

RICCHETTI GROUP



BILANCIO E RELAZIONI 2017

Assemblea degli Azionisti

8 Maggio 2018

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. - SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI FINCISA S.P.A.

Uffici Amministrativi: Via Statale 118/M - 42013 S. Antonino di Casalgrande (RE) - Italia

Tel +039 0536 992511 - Fax +039 0536 992515 - www.ricchetti-group.com

Sede Legale: Strada delle Fornaci 20 - 41126 Modena - Italia - Capitale Sociale Euro 63.612.236,60 i.v. - M/M 025658

Iscritta al REA di Modena n° 156546 - Iscritta al registro delle Imprese Modena n° 00327740379 - P.IVA 01252010366 C.F. 00327740379

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	4
Avviso di convocazione	Pag.	5
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	8
Bilancio consolidato 2017:		
- Situazione Patrimoniale e finanziaria	Pag.	49
- Conto Economico	Pag.	51
- Conto Economico Complessivo	Pag.	52
- Rendiconto finanziario	Pag.	53
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	55
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	56
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	113
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	113
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	115
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	116
GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.		
Progetto di Bilancio 2017:		
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Pag.	123
- Conto Economico	Pag.	125
- Conto Economico Complessivo	Pag.	126
- Rendiconto finanziario	Pag.	127
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	128
- Note al Bilancio	Pag.	129
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	187
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	188

-	Relazione della Società di Revisione	Pag.	189
-	Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	195

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB

Box 501 - 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal - P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street - Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 - P.O. Box 1402 - 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS

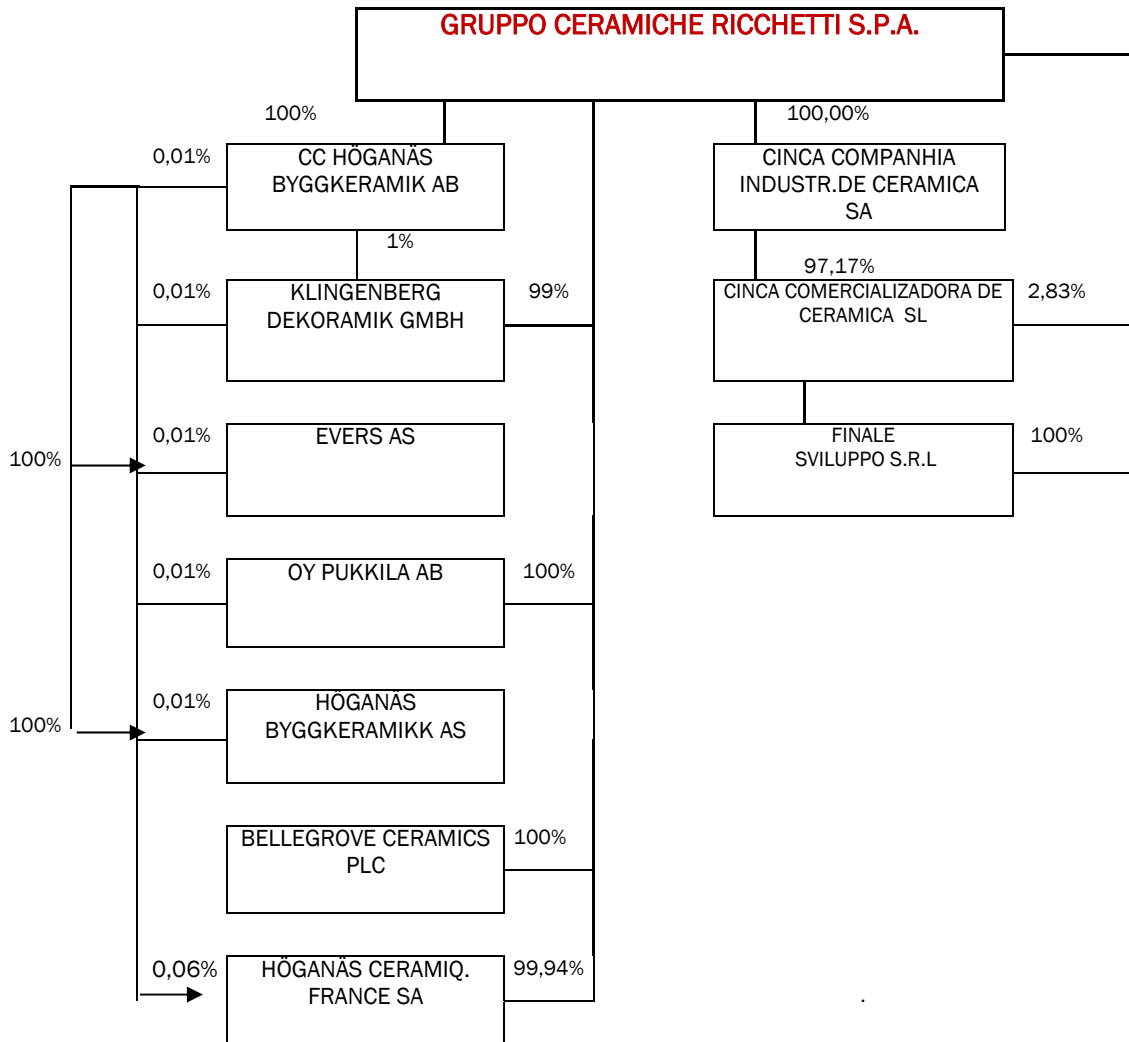
Brobekkveien 107 - Box 46 - 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA

R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 risulta variata per effetto della liquidazione della società controllata Biztiles Italia s.p.a. in liquidazione perfezionatasi a dicembre 2017 e della fusione per incorporazione della Società controllata United Tiles S.r.l. nella Capogruppo. A seguito della fusione sopra indicata, le quote del capitale sociale della Bellegrove Ceramics Plc (pari al 15% del capitale sociale) e la quota del capitale sociale della Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A. (pari al 100% del capitale sociale) sotto il controllo della United Tiles S.r.l. sono passati direttamente sotto il controllo della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2017)

ANDREA ZANNONI
Presidente del Consiglio di Amm.ne

MAURIZIO PIGLIONE¹
Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI
Consigliere

FRANCO VANTAGGI
Consigliere indipendente

ANNALISA CATELANI
Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2018)

GIOVANNI ZANASI
Presidente

ROSA PIPITONE
Sindaco Effettivo

MAURIZIO TOSTATI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE:

BDO ITALIA SPA

¹ In data 18 dicembre 2017, l'Ing. Andrea Lodetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Capogruppo e delle controllate in cui rivestiva la carica di Amministratore, come da Comunicato Stampa in pari data cui si rimanda.

In sua sostituzione il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., sempre in data 18 dicembre 2017 ha proceduto a nominare per cooptazione il dott. Maurizio Piglione nuovo membro del Consiglio di Amministrazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la “**Società**”) sono convocati in assemblea ordinaria in presso la sede di Confindustria Ceramica, Viale Monte Santo, 40, 41049 Sassuolo (Modena) per il giorno **8 maggio 2018, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 maggio 2018, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l’“**Assemblea**”) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Cessazione del rapporto di amministrazione con l’Ing. Andrea Lodetti; ratifica del suo operato e rinuncia all’azione sociale di responsabilità: delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
4. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie.

Legittimazione all’intervento e al voto: ai sensi dell’art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall’intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione (ossia il 26 aprile 2018, c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all’esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell’intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea (ossia entro il 3 maggio 2018). Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l’inizio dei lavori assembleari. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Rappresentanza in Assemblea: ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchettigroup.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell’originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all’indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramichericchettispa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all’originale e l’identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l’originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Integrazione dell’ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione: ai sensi dell’art. 126-bis, comma 1, del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all’ordine del giorno. La domanda e una relazione motivata sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, devono essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all’indirizzo certificato: gruppoceramichericchettispa@legalmail.it entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L’integrazione dell’elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti

sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF. Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare e le nuove proposte di deliberazione saranno pubblicate con le stesse modalità prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 23 aprile 2018). Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea sulle materie all'ordine del giorno: ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, gli Azionisti – previa dimostrazione della relativa legittimazione – possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppceramichericchettispa@legalmail.it; al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'Assemblea e la sua preparazione, le domande dovranno pervenire entro le ore 9:30 del 4 maggio 2018; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Informazioni sul capitale e diritto di voto: il capitale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso e ognuna di esse dà diritto a un voto in Assemblea a eccezione di n. 3.068.594 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società e per le quali, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, del codice civile, il diritto di voto è sospeso.

Informazioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione: ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo o aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF o collegati tra loro ai sensi della normativa e regolamentazione vigente, non possono, neppure per interposta persona, o tramite società fiduciaria presentare o concorrere a presentare più di una lista. Detti azionisti potranno votare una sola lista. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (come da delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018). La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale; la relativa certificazione può essere depositata anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia almeno entro il 17 aprile 2018). Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (ossia entro il 13 aprile 2018), con il contenuto e alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente. Si rammenta che la Consob raccomanda agli azionisti che presentino una "lista di minoranza" di depositare altresì una dichiarazione che attesti "*l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3 del TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF*", specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa (Comunicazione Consob n. 9017893 del 26 febbraio 2009). Le liste saranno rese disponibili presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea (ossia almeno entro il 17 aprile 2018). Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all'assemblea di cui al

presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede amministrativa della Società in S. Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia), Via Statale, 118/M, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Il capitale della Società è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso e ognuna di esse dà diritto a un voto in Assemblea a eccezione di n. 3.068.594 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società e per le quali, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, del codice civile, il diritto di voto è sospeso.

* * *

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dell'assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage reperibile all'indirizzo www.emarketstorage.com. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione sarà pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 29 marzo 2018. Il presente avviso sarà pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in data 29 marzo 2018.

Modena, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zannoni



1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2017

Signori Azionisti,

Il Gruppo Il Gruppo Ceramiche Ricchetti è una holding industriale attiva nella produzione e commercializzazione di superfici ceramiche per tutte le esigenze in ambito di architettura, interior design ed edilizia, attraverso prodotti da pavimento e rivestimento, per interni ed esterni. Prima società del settore ad avere scelto la strada della quotazione in Borsa nel 1996, il Gruppo Ceramiche Ricchetti è l'unione tra l'esperienza di più di 60 anni di storia e la continua ricerca di nuove soluzioni tecnologiche.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione;

Sintesi dei dati consolidati

In sintesi, i principali risultati del bilancio consolidato dell'esercizio:

- Fatturato: 162,2 milioni di euro (contro i 165,2 milioni di euro al 31/12/2016).
- EBITDA della gestione caratteristica: è pari a euro 2,6 milioni e si attesta al +1,6% sul valore della produzione (rispettivamente positivo di 0,7 milioni di euro e +0,4% al 31/12/2016).
- EBITDA reported consolidato: negativo di 1 milione di euro e pari al -0,6% sul valore della produzione (rispettivamente positivo di 0,7 milioni di euro e +0,4% al 31/12/2016) per effetto di oneri non ricorrenti pari a 3,6 milioni di euro.
- EBIT: negativo di 10 milioni di euro e pari al -6% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 8,4 milioni di euro e -5,26% al 31/12/2016).
- Risultato ante imposte: negativo per 13,5 milioni di euro rispetto ai - 9,4 milioni di euro dell'esercizio 2016 per effetto principalmente del saldo della gestione finanziaria che, al 31 dicembre 2016 beneficiava dell'effetto positivo di euro 2,5 milioni dovuto al provento da ristrutturazione ex IAS 39.
- Risultato netto: negativo per 12,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 9,9 milioni di euro, al 31/12/2016.
- Posizione Finanziaria Netta: 89,8 milioni di euro, rispetto agli 86,9 milioni di euro del 31/12/2016.

Sintesi della Capogruppo e delle Controllate

Le Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha realizzato nell'esercizio vendite (al netto di sconti e abbuoni) pari a 64,4 milioni di euro (67,1 milioni di euro dell'esercizio precedente), effettuate per il 21,6% in Italia e per il 78,4% all'estero (rispettivamente il 24,7% e 75,3% nel 2016).

L'EBITDA della capogruppo passa da 0,2 milioni di euro (+0,3% sul valore della produzione) del 2016 a -0,5 milioni di euro (-0,8%) del 2017.

Tale risultato include i 3,6 milioni di euro relativi ad oneri di carattere straordinario connessi alla dismissione dei complessi immobiliari di Sassuolo e Bondeno di Gonzaga; al lordo di tali effetti, l'EBITDA della gestione caratteristica del 2017 è pari a 3,1 milioni di euro, +4,7% sul valore della produzione, in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2016.

Tale miglioramento è sostanzialmente imputabile agli effetti della ristrutturazione e riorganizzazione industriale iniziata nel corso del 2015 e portata di fatto a termine nel 2016.

L'EBIT per la capogruppo passa da -6,6 milioni di euro (-10,1% sul valore della produzione) nel 2016 a -6,9 milioni di euro (-10,4% sul valore della produzione) nel 2017. Gli ammortamenti sono pari a 6,3 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La Capogruppo chiude l'esercizio con una perdita pari a 8,8 milioni di euro, a fronte di una perdita di 8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale risultato include oneri non ricorrenti per 6,6 milioni di euro, composti da svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 3 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2016) e dai già citati costi non ricorrenti per 3,6 milioni di euro, principalmente afferenti alle cessioni dei complessi immobiliari di Sassuolo e Bondeno di Gonzaga (da confrontare con 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016 di costi non ricorrenti principalmente afferenti alla ristrutturazione del debito bancario).

La società controllata portoghese Cinca migliora le già buone performance fatte registrare lo scorso esercizio: in lieve incremento i ricavi di vendita che passano da euro 39,8 milioni del 2016 ad euro 39,9 milioni del 2017 al lordo dei ricavi *intercompany* (da euro 32,5 milioni del 2016 ad euro 32,7 milioni del 2017 al netto del fatturato infragruppo); in aumento anche l'Ebitda che, al lordo delle scritture di consolidamento, passa da 3 milioni di Euro del precedente esercizio a 3,2 milioni di euro dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017.

Positivo anche il risultato in termini di Ebitda della Società controllata tedesca Klingenberg, che passa da un apporto di Ebitda al consolidato di 0,5 milioni di euro nell'esercizio 2016 ad un apporto di circa 0,8 milioni di euro nell'esercizio 2017

In netto peggioramento invece il risultato della controllata svedese CC Hoganäs, la quale apporta al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 un Ebitda negativo di 0,9 milioni di euro, contro un Ebitda positivo di 0,9 milioni di euro dell'esercizio precedente e della controllata danese Evers, che realizza un Ebitda negativo di 0,4 milioni di Euro, contro un Ebitda negativo di 0,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente

Si mantiene poi con un Ebitda negativo, seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di circa 0,2 milioni di euro, la controllata Pukkila.

Tra le controllate di minori dimensioni, la Bellegrove, continua a mantenere un dato di Ebitda positivo, seppur in calo circa 0,1 milione di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, la Hoganäs Norway, che aveva fatto registrare nell'esercizio 2016 un Ebitda positivo di 0,03 milioni di Euro, nel 2017 apporta al consolidato un Ebitda negativo di 0,06 milioni di Euro e infine la Hoganäs France, il cui Ebitda del 2017 è pari a 0,1 milioni di Euro, lievemente superiore al dato dell'esercizio precedente.

In sintesi, quindi, scontando l'effetto di costi non ricorrenti legati al completamento degli interventi di ristrutturazione del debito nella controllante e di ristrutturazione e riorganizzazione in alcune società controllate e al netto degli effetti contabili, l'Ebitda consolidato al 31 dicembre 2017 presenta un miglioramento gestionale rispetto all'esercizio precedente.

Note al Bilancio Consolidato

Nell'esercizio 2017 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 162,2 milioni di euro, in diminuzione dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente (165,2 milioni di euro).

La diminuzione del fatturato è imputabile principalmente alla Società Capogruppo, che ha contribuito ai ricavi del 2017 per 59,6 milioni di euro, al netto del fatturato *intercompany*, contro i 62,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una diminuzione di 2,4 milioni di euro.

Tale riduzione di fatturato è imputabile per ca. 0,6 milioni di euro al trasferimento, avvenuto a metà dell'esercizio, di alcune produzioni alla controllata Klingenberg, in quanto più idonee al suo processo produttivo, ed alle minori vendite di materiale obsoleto (ca. 1,5 milioni di euro in meno) rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è invece aumentato di 3,8 milioni di euro (+2,3%) principalmente per effetto dei minori demagazzinamenti effettuati nel periodo corrente.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 46,5 milioni di euro contro i 46,1 milioni di euro del 31 dicembre 2016, rispettivamente pari ad una incidenza sui ricavi di vendita del 28,7% nel 2017 e del 27,9% nel 2016 (rispettivamente del 28,2% e del 28,6% sul valore della produzione). Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 1.070 unità, di cui 760 unità all'estero, contro le 1.067 unità totali di fine esercizio 2016, di cui 750 unità all'estero.

L'Ebitda reported consolidato è negativo per 1 milione di euro (-0,6% sul valore della produzione) rispetto al risultato positivo di 0,7 milioni di euro (+0,4% sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2016.

Tale risultato comprende oneri di natura straordinaria derivanti dalla cessione di un immobile ubicato a Sassuolo (classificato, già dal bilancio al 31 dicembre 2016 tra le attività non correnti destinate alla vendita ed effettivamente ceduto in data 27 luglio 2017) pari a 3 milioni di euro (non presenti al 31 dicembre 2016), di cui 2,8 milioni relativi al differenziale tra prezzo di vendita e valore contabile, ed Euro 0,2 milioni ad oneri relativi alla cessione contrattualmente a carico della parte venditrice. Il risultato comprende inoltre oneri di natura straordinaria pari a 0,3 milioni di euro derivanti dall'adeguamento al valore di cessione di un immobile ubicato a Bondeno di Gonzaga (classificato già dal bilancio al 31 dicembre 2016 tra le attività non correnti destinate alla vendita e per il quale è stato firmato un preliminare di vendita in data 20 febbraio 2018), oltre che ulteriori oneri di 0,3 milioni di euro relativi ai lavori di pulizia che la Capogruppo si è impegnata a svolgere sul complesso immobiliare prima del rogito previsto entro il 31 maggio 2018.

Al lordo degli effetti legati alla cessione dei due immobili sopra descritti, quindi, l'Ebitda consolidato della gestione caratteristica risulta positivo per 2,6 milioni di euro rispetto agli 0,7 milioni di euro positivi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato ante imposte consolidato è negativo per 13,5 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 9,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2016, dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 3,6 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2016, grazie all'effetto positivo di Euro 2,5 milioni dovuto al provento da ristrutturazione ex IAS 39), iscritto rettifiche positive di attività finanziarie per 0,05 milioni di euro (negative per 0,01 milioni di euro al 31 dicembre 2016), ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 9 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 si chiude con una perdita di 12,1 milioni di euro rispetto ad una perdita di 9,9 milioni di euro dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento di 89,8 milioni di euro, in aumento rispetto agli 86,9 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2016, per complessivi 3 milioni di Euro è principalmente attribuibile all' effetto netto tra:

- l'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita conseguente all'adeguamento al valore alla data del 31 dicembre 2017 delle azioni Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 2 milioni di euro;
- l'incremento dell'indebitamento bancario della Società controllata Cinca SA per complessivi 6,4 milioni di euro circa;
- la diminuzione dell'indebitamento finanziario complessivo verso terzi della Capogruppo per circa 1,4 milioni di Euro

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio, si segnala che:

- con delibera di assemblea straordinaria dei soci della controllata United Tiles S.A., tenuta in data 16 giugno 2017, è stato deliberato il trasferimento della sede sociale, della direzione effettiva e dell'amministrazione centrale della società da L-1219 Luxemburg, 17 rue Beaumont, a 41126 Modena, Strada delle Fornaci n. 20, con la contestuale adozione della Nazionalità Italiana, della forma societaria di "Società a Responsabilità Limitata"; la stessa assemblea ha deliberato la modifica della denominazione sociale della società in "United Tiles S.r.l.". In un'ottica di semplificazione dell'assetto societario del Gruppo e al fine di una razionale allocazione delle risorse amministrative, eliminando le operazioni intercompany esistenti tra le due società, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 30 giugno 2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata "United Tiles S.r.l.", all'interno della controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. Successivamente, come da previsione del progetto di fusione stesso, in data 6 luglio 2017, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha acquistato da Fincisa S.p.A. una quota di partecipazione in United Tiles S.r.l. di nominali euro 220,40 pari allo 0,002% del Capitale Sociale, divenendone socio unico. In data 4 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunito in seduta straordinaria ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione in "GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A." della "UNITED TILES S.R.L.", con unico socio, secondo le previsioni del progetto di fusione al quale si rimanda. In data 16 novembre 2017 si è perfezionato l'atto di fusione tra le due società.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 2 Revised di ottobre 2016, sul "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", le operazioni di fusione per incorporazione madre-figlia non sono inquadrabili come "*business combination*" in quanto non comportano alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né come un'acquisizione in senso economico. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. La differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata è allocata ai beni dell'attività della società incorporata non superando i valori espressi nel bilancio consolidato.

Il trattamento contabile utilizzato e suggerito dal documento Assirevi OPI 2 Revised è l'inclusione nel conto economico dell'incorporante dei costi e ricavi dell'incorporata UNITED TILES S.R.L dall'inizio dell'esercizio a prescindere dalla data reale di efficacia della fusione.

Tale approccio è coerente con l'affermazione che in dette operazioni non si muta il controllo sulle attività dell'entità incorporata, bensì si sostituisce ad un controllo indiretto un controllo diretto.

Ai fini comparativi è stato predisposto un bilancio pro-forma, allegato alla presente Relazione, con la retrodatazione contabile effettuata anche per l'esercizio precedente.

- Come già evidenziato nella Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017, in data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428. Il corrispettivo della vendita, pari a 4 milioni di euro, risultava, alla data, interamente regolato. La cessione di tale immobile non strumentale rientra tra gli atti di disposizione consentiti dall'Accordo di ristrutturazione del debito finanziario verso gli istituti di Credito firmato dall'Emittente il 30 giugno 2016. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 è iscritta una minusvalenza di euro 2.850 migliaia. Come ampiamente descritto nel paragrafo relativo ai rischi ed alle considerazioni sul going concern, il flusso finanziario derivante da tale operazione è stato interamente destinato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 31

luglio 2017, alla presenza del Collegio Sindacale, alla riduzione delle posizioni di debito verso terzi scadute.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

Non si segnalano fatti di rilievo occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO				
Attivo	31/12/2017	€/000	31/12/2016	€/000
ATTIVO FISSO	154.205		164.643	
Immobilizzazioni immateriali	7.029		7.113	
Immobilizzazioni materiali	130.097		140.519	
Immobilizzazioni finanziarie	17.079		17.011	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	123.501		122.843	
Magazzino	76.201		78.967	
Liquidità differite	45.734		42.434	
Liquidità immediate	1.566		1.442	
CAPITALE INVESTITO (CI)	277.706		287.486	
Passivo				
MEZZI PROPRI	75.209		86.033	
Capitale sociale	62.362		62.356	
Riserve	24.952		33.547	
Risultato	-12.105		-9.870	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	86.029		87.873	
PASSIVITA' CORRENTI	116.468		113.580	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	277.706		287.486	
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO				
Attivo	31/12/2017	€/000	31/12/2016	€/000
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	248.533		260.453	
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	29.173		27.033	
CAPITALE INVESTITO (CI)	277.706		287.486	
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO				
Passivo	31/12/2017	€/000	31/12/2016	€/000
MEZZI PROPRI	75.209		86.033	
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	103.459		98.341	
PASSIVITA' OPERATIVE	99.038		103.112	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	277.706		287.486	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	31/12/2017	€/000	31/12/2016	€/000
Ricavi delle vendite		162.161		165.215
Produzione interna		-2.276		-7.051
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		159.885		158.164
Costi esterni operativi		111.103		108.849
Valore aggiunto		48.782		49.315
Costi del personale		46.464		46.082
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA		2.318		3.233
Ammortamenti e accantonamenti		9.086		9.193
RISULTATO OPERATIVO		-6.768		-5.960
Risultato dell'area accessoria		182		-2.508
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)		354		3.026
EBIT NORMALIZZATO		-6.232		-5.442
Risultato dell'area straordinaria		-3.432		0
EBIT INTEGRALE		-9.664		-5.442
Oneri finanziari		3.830		3.995
RISULTATO LORDO		-13.494		-9.437
Imposte sul reddito		-1.389		433
Risultato di pertinenza dei terzi		0		0
RISULTATO NETTO		-12.105		-9.870

Nell'esercizio 2017 il margine operativo lordo della gestione caratteristica, che già aveva evidenziato una decisa inversione di tendenza, passando da -4.321 mila Euro dell'esercizio 2015 ai +3.233 mila Euro del 2016, presenta un ulteriore miglioramento, passando a +5.450 mila Euro.

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	-78.996	-78.610
Quoziente primario di struttura	0,49	0,52
Margine secondario di struttura	7.033	9.263
Quoziente secondario di struttura	1,05	1,06

Margine primario di struttura $\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$

Quoziente primario di struttura $\text{Mezzi propri} / \text{Attivo fisso}$

Margine secondario di struttura $(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$

Quoziente secondario di struttura: $(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	2,69	2,34
Quoziente di indebitamento finanziario	1,38	1,14

Quoziente di indebitamento complessivo
Quoziente di indebitamento finanziario

$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$
 $\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	-16,10%	-11,47%
ROE lordo	-17,94%	-10,97%
ROI	-4,53%	-3,79%
ROS	-4,17%	-3,61%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità	7.032	9.263
Quoziente di disponibilità	1,06	1,08
Margine di tesoreria	-69.169	-69.704
Quoziente di tesoreria	0,41	0,39

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è il tredicesimo bilancio redatto secondo gli IFRS.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2017 comparate con quelle relative all'esercizio 2016. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale. Si segnala che a dicembre 2017 si è conclusa la liquidazione della Società Controllata BizTiles Italia S.p.A. e che, nel mese di novembre 2017 si è perfezionata la fusione tra la Capogruppo e la Società Controllata United Tiles S.r.l., già United Tiles SA.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2017 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	226.029	243.021
Patrimonio netto	72.007	80.809
Passività	154.022	162.212
Conto economico	2017	2016
Ricavi operativi	66.183	65.130
Costi operativi	(73.046)	(71.710)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(643)	(473)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.043)	(206)
Imposte	1.724	(739)
Risultato	(8.825)	(7.998)

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 8,8 milioni di euro, a fronte di una perdita di circa 8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 64,4 milioni di euro (67,1 milioni di euro dell'esercizio 2016) e sono state effettuate per il 21,6% in Italia e per il 78,4% all'estero (rispettivamente il 24,7% e 75,3% nel 2016).

Si evidenzia che la riduzione di fatturato è imputabile per ca. 0,6 milioni di euro alla interruzione di produzioni per conto terzi di una serie di graniti, trasferite, a metà dell'esercizio, alla Società controllata Klingenberg, in quanto più idonee al suo processo produttivo, ed alla riduzione di vendite di materiale obsoleto (ca. 1,5 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente)

Il costo del lavoro per la capogruppo nell'esercizio è risultato pari a 18,6 milioni di euro contro i 18,3 milioni di euro del 31 dicembre 2016, rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 28,1% nel 2017 e del 28,1% nel 2016. La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino obsoleto in termini di metri quadri a magazzino (in misura inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in ragione dell'ormai limitata presenza di materiale obsoleto a magazzino), che passano da 1,3 milioni di mq. del 31 dicembre 2016 a 1 milione di mq. al 31 dicembre 2017, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto.

L'EBIT passa da -6,6 milioni di euro (-10,1% sul valore della produzione) nel 2016 a -6,9 milioni di euro (-10,4% sul valore della produzione) nel 2017 mentre l'EBITDA passa da 0,2 milioni di euro (+ 0,3% sul valore della produzione) del 2016 a -0,5 milioni di euro (-0,8%) del 2017.

Tale risultato include 3,6 milioni di euro relativi ad oneri di carattere straordinario connessi alla dismissione dei complessi immobiliari di Sassuolo e Bondeno di Gonzaga; al lordo di tali effetti, l'EBITDA della gestione caratteristica del 2017 è pari a +4,7% sul valore della produzione, quindi in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2016.

Si evidenzia che il miglioramento in termini di Ebitda della gestione caratteristica registrato dalla società controllante è sostanzialmente imputabile agli effetti della ristrutturazione e riorganizzazione industriale iniziata nel corso del 2015 e portata di fatto a termine nel 2016.

Nell'anno 2017 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 28,1% del valore della produzione (dato invariato rispetto all'anno 2016), mentre il costo delle energie rappresenta il 9% del valore della produzione contro il 11,6% nell'anno 2016.

Nel 2017 le società controllate hanno deliberato dividendi per 2,3 milioni di euro, relativi in particolare alla società portoghese Cinca, mentre nel 2016 dividendi per 0,1 milioni di euro erano stati distribuiti dalla controllata francese Hoganas Céramiques SA.

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa al 4,5% (0,7% al 31 dicembre 2016); tale differenza è legata principalmente alla contabilizzazione del beneficio derivante dalla

ristrutturazione, pari a circa 2,6 milioni, effettuata nell'esercizio precedente a fronte della ristrutturazione del debito bancario perfezionata in data 30 giugno 2016.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	31-12-17	€/000	31-12-16	€/000
ATTIVO FISSO		172.478		189.418
Immobilizzazioni immateriali		1.484		1.545
Immobilizzazioni materiali		104.691		115.890
Immobilizzazioni finanziarie		66.303		71.983
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		53.551		53.603
Magazzino		30.214		32.372
Liquidità differite		22.717		20.887
Liquidità immediate		620		344
CAPITALE INVESTITO (CI)		226.029		243.021
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		72.007		80.809
Capitale sociale		62.362		62.356
Riserve		18.471		26.451
Risultato		-8.826		-7.998
PASSIVITA' CONSOLIDATE		66.770		74.423
PASSIVITA' CORRENTI		87.252		87.789
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		226.029		243.021
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	31/12/2017	€/000	31/12/2016	€/000
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		158.818		169.298
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI		67.211		73.723
CAPITALE INVESTITO (CI)		226.029		243.021
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		72.007		80.809
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO		80.765		83.854
PASSIVITA' OPERATIVE		73.257		78.358
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		226.029		243.021

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO				
	31-12-17	€/000	31-12-16	€/000
Ricavi delle vendite		64.405		67.063
Produzione interna		-2.001		-4.335
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		62.404		62.728
Costi esterni operativi		41.298		43.128
Valore aggiunto		21.106		19.600
Costi del personale		18.630		18.325
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA		2.476		1.275
Ammortamenti e svalutazioni		6.407		6.744
RISULTATO OPERATIVO		-3.931		-5.469
Risultato dell'area accessoria		500		-1.110
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)		-532		2.680
EBIT NORMALIZZATO		-3.963		-3.899
Risultato dell'area straordinaria		-3.432		0
EBIT INTEGRALE		-7.395		-3.899
Oneri finanziari		3.154		3.360
RISULTATO LORDO		-10.549		-7.259
Imposte sul reddito		-1.724		739
RISULTATO NETTO		-8.825		-7.998

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	-100.471	-108.608
Quoziente primario di struttura	0,42	0,43
Margine secondario di struttura	-34.001	-34.185
Quoziente secondario di struttura	0,80	0,82

Margine primario di struttura
 Quoziente primario di struttura
 Margine secondario di struttura
 Quoziente secondario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso
Mezzi propri / Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	2,13	2,01
Quoziente di indebitamento finanziario	1,12	1,04

Quoziente di indebitamento complessivo
 Quoziente di indebitamento finanziario

(Pml + Pc) / Mezzi Propri
Passività di finanziamento / Mezzi Propri

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	-12,26%	-9,90%
ROE lordo	-14,65%	-8,98%
ROI	-4,59%	-6,01%
ROS	-6,10%	-8,15%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità	-33.701	-34.186
Quoziente di disponibilità	0,61	0,61
Margine di tesoreria	-63.915	-66.558
Quoziente di tesoreria	0,27	0,24

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale		2017	2016
Attività		69.313	61.631
Patrimonio netto		41.136	40.382
Passività		28.177	21.249
Conto economico		2017	2016
Valore della produzione		40.035	37.263
Costi della produzione		(37.986)	(35.199)
Proventi / (Oneri) finanziari netti		2.050	(1.291)
Rettifiche di valore attività finanziarie		0	0
Imposte		(989)	(143)
Risultato		3.110	630

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 3,1 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2016).

I migliori risultati conseguiti nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016 sono attribuibili sostanzialmente ai maggiori volumi produttivi realizzati. L'Ebitda della società è stato negativamente influenzato da costi non ricorrenti, pari a circa 0,5 milioni di euro, conseguenti alla riduzione del personale. Il risultato dell'esercizio beneficia inoltre dei proventi finanziari derivanti dall'adeguamento del valore delle attività finanziarie alla quotazione di mercato (ca. 2 milioni di euro) poi eliminati in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2017, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 39,5 milioni di euro (39,8 milioni di euro nel 2016), ed è rivolto per il 33% verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 32,9% verso gli altri mercati europei e per il 16,1% verso mercati extra-europei; inoltre il 18% è realizzato nei confronti di società del gruppo.

La società, nel corso dell'esercizio ha distribuito 2,3 milioni di euro di dividendi.

CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	20.265	17.146
Patrimonio netto	266	2.325
Passività	19.999	14.821
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	38.920	38.440
Costi della produzione	(40.062)	(37.752)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(381)	(355)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(509)	
Imposte		(64)
Risultato	-2.032	269

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con una perdita di circa 2 milioni di euro contro un utile di circa 0,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2017 ha subito un brusco abbassamento dei margini legato ad un peggioramento del tasso di cambio Euro/Sek, a maggiori costi di struttura per circa 0,2 milioni di euro, ma soprattutto a un cambio del sistema informatico gestionale avvenuto alla fine del primo semestre 2017 che ha di fatto creato enormi problemi alla gestione dell'azienda. Si è per esempio registrato un aumento dei costi di trasporto interno pari a circa 0,3 milioni di euro dovuto principalmente ad un maggior numero di spedizioni non addebitate ai clienti per compensare numerosi errori e ritardi di spedizione. Attualmente la normalizzazione è quasi terminata e ci si attende che queste disfunzioni siano risolte nell'esercizio in corso.

Il risultato comprende inoltre la svalutazione, per 0,5 milioni di euro, effettuata relativamente alle partecipazioni in Evers SA ed in Hoganäs Byggkeramik AS per effetto delle perdite del periodo. Tale svalutazione è stata eliminata in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2017 è stato di circa 37,2 milioni di euro, rispetto a 37,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

OY Pukkila AB - Finlandia

In Finlandia, la società OY Pukkila AB distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo principalmente in ambito domestico dove detiene una significativa quota di mercato (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive); fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la società svolgeva anche attività produttiva che, nel corso del 2015, è stata dismessa in quanto non più economicamente conveniente. Nel 2016 è stata completata l'attività di ristrutturazione industriale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	5.511	8.933
Patrimonio netto	580	183
Passività	4.931	8.750
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	13.556	14.172
Costi della produzione	(15.485)	(16.316)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(73)	(3)
Imposte	0	0
Risultato	(2.002)	(2.147)

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 2 milioni di euro rispetto alla perdita di 2,1 milioni al 31 dicembre 2016.

Il fatturato del 2017 è stato di 13,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 14,2 milioni di euro. I minori ricavi conseguiti rispetto all'esercizio precedente, uniti ad un margine lordo ad essi associato sensibilmente inferiore a causa di condizioni contrattuali peggiorative relative ai principali accordi commerciali con alcune importanti imprese di costruzione, oltre ad oneri non ricorrenti per circa 0,6 milioni di euro, imputabili alle ultime operazioni legate alla chiusura dell'attività produttiva del 2015/2016, hanno causato la perdita subita nell'esercizio.

Klingenberg Dekoramik GmbH - Germania

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	13.127	12.643
Patrimonio netto	5.831	6.018
Passività	7.296	6.625
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	14.996	14.040
Costi della produzione	(15.069)	(14.371)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(114)	(68)
Imposte	0	0
Risultato	(187)	(399)

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik GmbH si è chiuso con una perdita di 187 mila euro (perdita di 399 mila euro nel 2016).

Il fatturato del 2017 è stato di circa 14,4 milioni di euro (13 milioni di euro per il 2016), ed è rivolto per circa il 24,6% verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (46,3%) e agli altri paesi europei (10,4%), mentre verso i Paesi Extraeuropei il fatturato sviluppato è nell'ordine del 18,7%, in sensibile aumento rispetto al 10% dell'esercizio precedente.

Höganäs Byggkeramik AS - Norvegia

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	359	505
Patrimonio netto	296	395
Passività	63	110
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	675	1.111
Costi della produzione	(744)	(1.086)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3)	(9)
Imposte	-	-
Risultato	(72)	16

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 0,1 milioni di euro, (utile di 0,02 milioni di euro nel 2016).

Il fatturato del 2017, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 0,6 milioni di euro (1,1 milioni di euro del 2016), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

Evers AS - Danimarca

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenaghen, rappresenta, per volume ed immagine, un importante importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31

dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	1.877	1.422
Patrimonio netto	668	524
Passività	1.209	898
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	4.754	4.419
Costi della produzione	(5.221)	(4.539)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(10)	(7)
Imposte	0	0
Risultato	(477)	(127)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 0,5 milioni di euro (perdita di 0,1 milioni di euro nel 2016).

Il fatturato del 2017, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 4,8 milioni di euro, (4,3 milioni di euro dell'esercizio precedente).

Höganäs Ceramiques SA - Francia

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti di alcune consociate con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	1.259	1.257
Patrimonio netto	446	391
Passività	813	866
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	3.051	3.438
Costi della produzione	(2.992)	(3.422)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(6)	(2)
Imposte	2	26
Risultato	55	40

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 55 mila euro (40 mila euro nel 2016).

Il fatturato del 2017 è stato di circa 3,1 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2016), ed è rivolto per il 56% verso il mercato interno, per il 13,2% verso altri Paesi europei e per il residuo 30,8% verso Paesi extraeuropei.

BELLEGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due centri logistici con relativi punti vendita (uno a Glasgow e uno a Dartford) e quattro punti vendita (Glasgow, Edimburgo, Bournemouth e Tunbridge-wells).

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2015
Attività	2.354	2.215
Patrimonio netto	1.012	1.007
Passività	1.342	1.208
Conto economico	2017	2015
Valore della produzione	2.959	3.299
Costi della produzione	(2.937)	(3.184)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	25	32
Imposte	(7)	(5)
Risultato	40	142

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	404	464
Patrimonio netto	351	350
Passività	53	114
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	441	449
Costi della produzione	(438)	(447)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2)	(1)
Imposte		
Risultato	1	1

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo. Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2017 e 2016 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2017	2016
Attività	2.440	2.468
Patrimonio netto	18	65
Passività	2.422	2.403
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	40	29
Costi della produzione	(87)	(86)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
Risultato	(47)	(57)

ANDAMENTO DEL SETTORE

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

La ripresa dell'economia italiana si è andata rafforzando nel 2017, portando a rivedere al rialzo (all'1.6%) le stime di crescita del Pil in media d'anno. Principali determinanti sono risultati le esportazioni e gli investimenti in macchinari, grazie anche alle agevolazioni fiscali oltre al miglioramento dei fondamentali. Nel biennio 2018-'19 la fase espansiva è attesa proseguire a ritmi leggermente più contenuti (poco sopra l'1%). La domanda mondiale continuerà però a sostenere l'export (con un impatto limitato dall'apprezzamento dell'euro), supportando la crescita degli investimenti in beni strumentali, che continueranno a beneficiare degli incentivi fiscali.

Dopo aver intrapreso nel 2016-'17 una ripresa moderata, gli investimenti in costruzioni sono attesi in rafforzamento nel 2018-'19, grazie soprattutto a misure di rilancio degli investimenti pubblici adottate dal governo, e in parte dell'edilizia non residenziale privata. Lo scenario dell'edilizia residenziale si conferma condizionato dalla debolezza del comparto delle nuove abitazioni, atteso ritrovare un modesto segno positivo nel 2018; rimangono, invece, favorevoli le prospettive della riqualificazione, in virtù della proroga degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e del potenziamento del cosiddetto «bonus antisismico». In questo contesto, nel biennio di previsione i produttori italiani di piastrelle continueranno a beneficiare della dinamica espansiva degli investimenti in costruzioni, in uno scenario in cui il contributo via via meno intenso delle ristrutturazioni sarà affiancato dal ritorno in territorio positivo dell'edilizia residenziale nuova.

In questo contesto, i progressi stimati per il 2017 potranno trovare conferma nel biennio successivo, con i consumi di piastrelle che (sia pure a ritmi generalmente meno vivaci, di poco

superiori al 2% m.a.) continueranno a espandersi.

L' Europa Occidentale, si appresta a chiudere il 2017 con un Pil in crescita di circa il 2%, in accelerazione rispetto all'anno precedente, con andamenti uniformi in quasi tutti i paesi (fa eccezione il Regno Unito, caratterizzato da un ritmo di espansione più moderato che sconta la frenata dei consumi e la ripresa delle pressioni inflazionistiche). Principale traino è risultata la domanda interna, che può beneficiare dei progressi sul fronte del mercato del lavoro e soprattutto del rafforzamento del ciclo degli investimenti in beni strumentali, stimolati dalla ripresa degli scambi internazionali. Il rafforzamento dell'euro ha contribuito a mantenere l'inflazione su valori storicamente contenuti nei paesi dell'Uem.

Nel biennio 2018-'19 è previsto un profilo di decelerazione della crescita, risentendo delle condizioni esterne meno favorevoli – in termini di minore dinamismo del commercio mondiale e di apprezzamento dell'euro – oltre che del graduale mutamento in senso meno espansivo della politica monetaria della Bce (specialmente nel 2019).

Il ciclo delle costruzioni si è decisamente rafforzato nel corso del 2017, soprattutto nella componente degli investimenti residenziali, che ha continuato a giovare di una robusta domanda abitativa, alimentata da redditi e occupazione in aumento e dai bassi tassi di interesse; la dinamica del mercato per il 2017 è stata rivista al rialzo in tutti i maggiori Paesi dell'area, a oltre il 7% per la Spagna e intorno al 5% per Germania e Francia.

Lo scenario di previsione indica un consolidamento della crescita ma su tassi più moderati; il rallentamento sarà più accentuato per il mercato tedesco, a causa del freno esercitato (soprattutto per la nuova produzione abitativa) dall'aumento dei costi di costruzione, e soprattutto per quello britannico, alla luce delle attese di una frenata degli investimenti – anche nell'edilizia – legata all'incertezza sull'esito finale del processo di Brexit.

In tale contesto, nel 2017 il rafforzamento del ciclo del residenziale ha sostenuto lo sviluppo dei consumi europei di piastrelle, su ritmi di crescita solo lievemente meno intensi rispetto a quelli osservati nel 2016. Anche se in leggera decelerazione, le vendite complessive potranno conservare un'intonazione positiva nel 2018-'19. Per quanto concerne le esportazioni, è previsto un recupero di quote di mercato, per le imprese italiani produttrici di piastrelle, visibile già a partire dal 2018.

In Europa Centro Orientale, il Pil dell'area è stimato in marcata accelerazione nel 2017, trainato dall'uscita dalla recessione per l'economia russa e dagli andamenti decisamente sostenuti delle altre principali economie (oltre il 4% per Polonia e Rep. Ceca e intorno al 5% per la Turchia). Il ciclo espansivo proseguirà, sia pure a ritmi meno robusti, nei Paesi dell'Europa Centrale beneficiando di un impulso significativo degli investimenti e di un maggior vigore dei consumi delle famiglie, in un quadro di bassa inflazione e di progressiva riduzione della disoccupazione.

Nello stesso periodo la ripresa della Russia è attesa consolidarsi, anche grazie al progressivo rafforzamento del sistema creditizio, nell'ipotesi di una stabilizzazione dei corsi petroliferi; più moderate rispetto al 2017 le prospettive di crescita dell'economia turca che risentirà dell'attenuazione del sostegno pubblico all'economia e del perdurare di un clima di incertezza sulla situazione politica.

Per gli investimenti in costruzioni si stima un rimbalzo consistente, dopo l'indebolimento del 2015-'16; nel 2018-'19 l'espansione delle costruzioni è prevista continuare in tutti mercati dell'area.

Per quanto concerne il mercato delle piastrelle, già a partire dal 2016 il mercato delle piastrelle dell'Europa Centro-Orientale ha ripreso a crescere; la dinamica espansiva dei consumi è stimata trovare conferma, tanto a consuntivo di quest'anno (che si chiuderà verosimilmente con un'accelerazione di 2 punti percentuali), quanto nel biennio successivo.

Quasi tutti i paesi dell'Europa Centro Orientale potranno contribuire positivamente allo sviluppo complessivo dei consumi dell'aggregato: tra quelli più rilevanti per l'export italiano segnaliamo, in particolare, Ungheria, Repubblica Ceca e Russia.

Paragonate alla contestuale dinamica dei consumi, le vendite italiane sui mercati dell'Europa Centro Orientale potranno crescere a ritmi relativamente più intensi nel biennio di previsione, consentendo alle aziende italiane di ampliare – seppur leggermente – la propria quota di mercato.

Nell'Area dei Balcani, la crescita è stimata essersi rafforzata nel 2017 e le prospettive per il biennio successivo si confermano favorevoli, anche se scontano un rallentamento della crescita imputabile in larga parte all'andamento meno dinamico dei consumi, complice una ripresa dell'inflazione che tenderà ad erodere il potere d'acquisto delle famiglie.

Nel 2017 anche gli investimenti in costruzioni sono stimati aver recuperato una dinamica espansiva, specialmente in Albania e Slovenia; nel biennio 2018-'19 il rilancio degli investimenti nelle infrastrutture e la prosecuzione di un forte ciclo dell'edilizia residenziale sono all'origine della crescita attesa per le costruzioni nell'area (oltre il 5% medio annuo).

Per quanto concerne il mercato delle piastrelle, Romania e Croazia si confermano i mercati più dinamici dell'area balcanica, con consumi stimati in crescita di oltre il 3.5% nel corso del 2017. Anche gli altri Paesi hanno comunque mantenuto un profilo espansivo nello stesso periodo, favorendo la prosecuzione del percorso di crescita dei consumi complessivi dell'area, anche se a ritmi lievemente meno intensi rispetto a quelli osservati nel biennio precedente.

Il percorso di ripresa potrà trovare conferma nel biennio di previsione.

I flussi di esportazione di piastrelle italiane dovrebbero conservare un profilo espansivo, crescendo a ritmi del 3.2% m.a.,

Nei Paesi Nafta, nel 2017 il Pil dell'area è stimato in miglioramento rispetto all'anno precedente; vi ha principalmente contribuito l'accelerazione della crescita negli Stati Uniti, ritornata nell'ordine del 2% grazie al sostegno dei consumi, che continuano a giovare delle buone condizioni del mercato del lavoro, e della ripresa degli investimenti (anche nel settore estrattivo). Il Pil si è rafforzato anche in Canada mentre si stima una sostanziale stabilità rispetto al 2016 per il Messico.

Lo scenario per il 2018-'19 indica un lieve rallentamento della crescita regionale, a seguito degli andamenti più moderati previsti per Messico e Canada. Per l'economia Usa le previsioni rimangono condizionate dall'incertezza sulle politiche economiche dall'Amministrazione Trump; al riguardo si valuta che gli effetti espansivi delle misure annunciate risulteranno sostanzialmente limitati, portando a tassi di crescita di poco superiori al 2%.

L'andamento irregolare degli investimenti nel corso del 2017, con una flessione nel secondo e terzo trimestre, successiva al forte rimbalzo dei primi tre mesi dell'anno, ha determinato una sensibile revisione della crescita del residenziale Usa (da oltre il 5% all'1.2%); nonostante un'espansione più sostenuta delle strutture non residenziali, la dinamica complessiva delle costruzioni è stimata non molto superiore all'1% medio annuo. In Canada, le costruzioni totali hanno recuperato un segno debolmente positivo, mentre hanno evidenziato un andamento cedente anche in Messico.

I buoni fondamentali della domanda abitativa, pur in presenza di pressioni al rialzo dei prezzi, giustificano per il 2018-'19 un profilo di progressiva accelerazione del residenziale negli Stati Uniti. Il traino dell'edilizia abitativa dovrebbe sostenere un graduale recupero degli investimenti in costruzioni in Messico mentre per il Canada si prospetta un andamento più debole di tale comparto.

Per quanto riguarda il mercato delle piastrelle, il raffreddamento del ciclo del residenziale negli Stati Uniti e in Messico ha penalizzato la crescita dei consumi dell'area Nafta nel corso del 2017: le vendite complessive mostrano un profilo che, pur espansivo, dovrebbe tuttavia esprimersi a ritmi sensibilmente più contenuti rispetto a quelli medi osservati nel biennio precedente.

La crescita della domanda potrebbe mostrare una nuova, moderata frenata nel 2018, a cui dovrebbe far seguito però un'intonazione più vivace a partire dal 2019.

Dopo un biennio 2015-'16 brillante, e un 2017 al di sotto delle attese, a partire dal 2018 il traino del mercato statunitense dovrebbe

consentire alle esportazioni italiane di piastrelle di tornare a mostrare un andamento più coerente con lo sviluppo atteso dei consumi

dell'area. Le vendite dovrebbero mantenersi in territorio saldamente positivo anche nel 2019.

In America Latina, nel 2017 l'uscita del Brasile dalla fase recessiva e la ripresa dell'attività economica in Argentina hanno riportato in territorio positivo il Pil regionale, nonostante il prolungarsi della crisi del Venezuela e la moderazione della crescita in Perù e Colombia.

Le prospettive per il 2018-'19 si presentano moderatamente positive per i paesi dell'area (con l'eccezione del Venezuela), pur persistendo rischi significativi legati alla normalizzazione

della politica monetaria negli Stati Uniti e a eventuali misure protezionistiche adottate dall'Amministrazione Usa. Per il Brasile si conferma come rischio principale quello politico, in relazione alla prossima scadenza delle elezioni presidenziali e a eventuali ritardi nell'implementazione delle riforme. Nelle costruzioni il 2017 è stimato chiudersi con un'ulteriore flessione, seppure più contenuta, degli investimenti mentre nel biennio di previsione le costruzioni nell'area potranno recuperare un profilo espansivo, beneficiando dell'inversione di tendenza del mercato brasiliano e del consolidamento del ciclo edilizio in Argentina, affiancati dal recupero della crescita sul mercato peruviano; l'outlook rimane negativo per il Venezuela.

Per quanto riguarda il mercato delle piastrelle, dopo la pesante contrazione registrata nel 2016 e la sostanziale stabilizzazione dei consumi del 2017 su livelli solo marginalmente più elevati rispetto a quelli osservati nell'anno precedente, nel biennio 2018-2019 è attesa una ripresa che non sarà però sufficiente a colmare le forti perdite registrate nel corso del 2016 e che dovrebbe confermare il peso «marginale» dell'area per l'export italiano.

Da sottoporre ad adeguata attenzione appare l'area del Golfo, che chiude il 2017 con una crescita di poco superiore all'1%, quasi dimezzata rispetto all'anno precedente su cui ha influito soprattutto la battuta d'arresto dell'economia saudita come anche l'evoluzione più moderata, anche se ancora positiva, dell'economia degli Emirati. Un maggiore contributo all'espansione dell'area è, invece, fornito dall'Iran. Nell'ipotesi di una stabilizzazione dei corsi petroliferi, la crescita dell'aggregato Golfo è prevista accelerare nel 2018-'19, trainata principalmente proprio da Emirati e Iran. I principali fattori di rischio rimangono legati all'instabilità politica nell'area. Per quanto concerne il mercato delle piastrelle, grazie al positivo trend di crescita degli investimenti in costruzioni, dopo un 2016 ed un 2017 già molto positivi, un nuovo allungo è peraltro atteso nel biennio 2018-'19, quando le vendite potranno svilupparsi a ritmi medi di poco inferiori al 5% m.a, ovvero i più dinamici nel panorama mondiale della domanda ceramica, trainate soprattutto dalla crescita dei consumi di Emirati Arabi e Arabia Saudita. Questi due mercati contribuiranno, da soli, per oltre il 50% delle vendite italiane nell'area nel 2018-'19.

Anche le stime sull'Africa ed il Medio Oriente sono stimate in deciso rafforzamento a consuntivo del 2017, sulla spinta del rimbalzo dell'attività economica in Libia, dove l'attenuazione del conflitto civile e degli attacchi ai siti petroliferi ha favorito una ripresa dell'export di greggio. Le altre economie più dinamiche risultano quelle di Marocco ed Egitto, a fronte di ritmi espansivi più moderati in Israele, Tunisia e Libano. Le prospettive di crescita nel 2018-'19 rimangono favorevoli per l'economia egiziana oltre che per Marocco e Tunisia.

Nel caso della Libia, le possibilità di una ripresa duratura dell'economia rimangono ovviamente pesantemente condizionate al superamento della situazione conflittuale ed al ristabilimento di condizioni minime di agibilità per gli operatori economici.

Per quanto riguarda i consumi di piastrelle nell'area del Nordafrica-Medio Oriente, nel 2017 hanno conservato l'andamento espansivo che li ha caratterizzati nell'ultimo biennio. Tale tendenza potrebbe trovare conferma, a ritmi

solo lievemente meno brillanti, anche nel 2018-'19, pur con i caveat connessi all'evoluzione incerta dello scenario geopolitico dell'area.

Per quanto riguarda l'economia del Far East, nel 2017 si registra un incremento del Pil dell'area di poco superiore all'anno precedente, grazie alla stabilizzazione della crescita in Cina (intorno al 7%) e al suo rafforzamento in alcuni paesi del Sud-Est asiatico - quali Indonesia e Malesia - mentre l'economia indiana si è caratterizzata per una performance più moderata. Lo scenario per il 2018-'19 indica una lieve decelerazione della crescita aggregata, in quanto delinea un profilo di rallentamento graduale per la Cina - imputabile al minore sostegno pubblico all'economia e all'avanzamento delle riforme del sistema finanziario - insieme a quello delle economie più esposte alla domanda cinese.

Ci si aspetta, invece, il recupero di una crescita elevata in India.

Anche per le costruzioni cinesi si prospetta lungo l'intero periodo di previsione un profilo di progressiva decelerazione, diffusa a tutti i comparti mentre in India il quadro prospettico si presenta, invece, decisamente favorevole, sia nel residenziale sia nel genio civile, grazie all'avvio di ambiziosi programmi di investimento infrastrutturale. Opportunità significative di

sviluppo delle costruzioni sono identificate anche in altri paesi, come Indonesia, Filippine e Malesia.

Per quanto riguarda i consumi di piastrelle, dopo un forte incremento dei consumi asiatici osservato nel 2016 e, seppur in misura minore, nel 2017, anche nel 2018-2019 si dovrebbe confermare un trend crescita seppure decelerata.

In un mercato geograficamente distante, e dominato dalle esportazioni di fascia bassa provenienti da India e Cina, non sorprende che le imprese italiane faticino ad accrescere la propria presenza commerciale. In ogni caso, i flussi di piastrelle provenienti dall'Italia sono attesi mantenere ritmi di crescita sostenuti nel 2018-'19, sia pure in tendenziale rallentamento, con le imprese che potranno ulteriormente consolidare il loro posizionamento nei segmenti di fascia più elevata.

Rapporti con società controllanti, collegate e controllate dalle controllanti

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES, con il modello UNICO 2016, in data 30 settembre 2016, la Società ha presentato il rinnovo dell'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; autorizzazione poi da ultimo rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 08 maggio 2017 fino all' approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 la società capogruppo detiene n. 3.068.594 azioni proprie (pari al 3,750% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,590 per un controvalore di 1.810 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2017 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n. 78.766.163 azioni pari a 62.362 migliaia di euro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo per presentare al mercato nuovi prodotti che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e varie applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;

- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

Il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2017 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Maranello, denominati:

- *Progetto di R&S volto alla definizione e validazione sperimentale di soluzioni tecniche innovative a favore dello sviluppo di nuove caratterizzazioni di prodotto, e delle relative modalità di lavorazione*
- *Attività di sviluppo di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento del processo produttivo*

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per euro 500.000.

Sulla base delle stime effettuate circa il risparmio dei costi di produzione che tale progetto consentirà nonché della marginalità relativa ai i prodotti ceramici che gli investimenti nel progetto consentiranno di produrre, si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato e redditività con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda quando sarà a regime la produzione relativa.

Trattamento contabile dei costi di R&S:

Nel rispetto dei principi contabili internazionali e nello specifico dello IAS 38 dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di R&S sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso dei revisori.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento agli obblighi di legge viene annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione la 'Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari'.

La relazione contiene, oltre alle informazioni di cui all'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo riportando le informazioni sull'adesione ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, incluse le specifiche motivazioni in ordine alle raccomandazioni non applicate. La relazione contiene altresì la descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione è consultabile sul sito www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231 DEL 8 GIUGNO 2001

La Capogruppo, a partire dall'esercizio 2011, ha deciso di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001 riguardante la 'responsabilità amministrativa delle persone giuridiche', con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto Decreto Legislativo, istituendo altresì un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato, nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Per una più ampia descrizione del Modello si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata alla pagina web www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure per le operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di novembre 2010, in vigore dal 1° gennaio 2011, possono essere consultate alla pagina web www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al *going concern*.

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Per la società capogruppo:

Nel corso dell'esercizio, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, avevano provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta aveva contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente, per far fronte alla quale si è reso necessario prolungare la fermata produttiva invernale fino alla fine di febbraio 2017.

Dalla riapertura dello stabilimento, il buon andamento delle attività produttive ha consentito di riprendere il processo di miglioramento degli indicatori gestionali, malgrado la

penalizzazione sulle vendite, imputabile per circa 0,6 milioni di euro alla interruzione di produzioni per conto terzi di una serie di graniti, trasferite, a metà dell'esercizio, alla Società controllata Klingenberg, in quanto più idonee al suo processo produttivo, ed alla riduzione di vendite di materiale obsoleto (circa 1,5 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente).

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la controllata Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha distribuito dividendi per circa 2,3 milioni di euro come peraltro previsto dal Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si basa l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

Le principali azioni correttive previste dal piano, alla data quasi completamente realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'esercizio 2017, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, vi sia la ragionevole aspettativa che gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo.

L'intervento delle banche creditrici a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualficazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si era impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria /(EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 35,3

Covenant 2

Posizione Finanziaria /Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AB, CC Hoganas Byggkeramik AB e United Tiles SA (divenuta United Tiles S.r.l. e successivamente fusa in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.).

A dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA aveva provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, aveva provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per ragioni meramente contabili, risultava che il Covenant 1 sui dati del 2016, era di fatto rispettato.

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo aveva provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("waiver") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si sarebbe proceduto in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

A questo proposito, in data 30 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società controllata United Tiles S.r.l. (già United Tiles SA).

Successivamente, come da previsione del progetto di fusione stesso, in data 6 luglio 2017, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha acquistato da Fincisa S.p.A. una quota di partecipazione in United Tiles S.r.l. di nominali euro 220,40 pari allo 0,002% del Capitale Sociale, divenendone socio unico.

In data 4 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunito in seduta straordinaria ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione in GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. della società UNITED TILES S.R.L., con unico socio, secondo le previsioni del progetto di fusione al quale si rimanda.

La fusione si è perfezionata nel mese di novembre 2017.

Per quanto sopra esposto il management, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti ritiene di poter ricevere in tempi brevi l'approvazione di quanto richiesto.

Il Covenant 2 sui dati 2016 risultava pienamente rispettato.

Covenant 2017

Per quanto concerne invece l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017, la Capogruppo si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa sempre riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria / (EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 10,6

Covenant 2

Posizione Finanziaria /Patrimonio Netto non superiore a 0,92.

Alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2017, entrambi i *covenant* risultano essere pienamente rispettati.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2017 tali debiti ammontavano a circa 11,3 milioni di euro di cui 1,1 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 23 marzo 2018 ammonta a circa 11,7 milioni di euro di cui 1,6 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, pari a 1,1 milioni di euro, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società ha formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (ad oggi tale valore ammonta a circa 1,2 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,6 milioni di euro.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nel primo semestre 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganas. Purtroppo, i risultati negativi sono proseguiti anche nel secondo semestre dell'esercizio, tanto che si è resa necessaria, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, il cui management, ritenendo strategico, per la commercializzazione dei propri prodotti, il mercato finlandese ha deciso di supportare le attività di Pukkila.

Il risultato estremamente negativo prodotto nell'esercizio 2017, in particolare nel secondo semestre, dalla Società Controllata svedese CC Hoganas Bygkkeramik AB, unito all'eccessivo

immagazzinamento effettuato dalla Società, ha provocato, negli ultimi mesi dell'esercizio 2017, una crisi di liquidità che si è ripercossa sui debiti verso fornitori sia terzi, nei confronti dei quali i debiti scaduti, rispetto al 31 dicembre 2016 sono aumentati di circa 2,5 milioni, sia verso le Società del Gruppo, rispetto alle quali, i debiti scaduti, rispetto al 31 dicembre 2016 sono aumentati di circa 3,1 milioni. La consociata portoghese Cinca, per la quale il mercato svedese rappresenta un importante sbocco per la commercializzazione dei propri prodotti, ha deciso, nel mese di marzo 2018, di supportare patrimonialmente la Società svedese, utilizzando parte dei propri crediti commerciali nei confronti di CC Hoganas quale contributo condizionato in conto capitale rimborsabile a determinate condizioni. Il management della Società ha inoltre negoziato importanti dilazioni con i principali fornitori e sta ponendo in essere azioni tese alla riduzione del magazzino. Per effetto di quanto sopra esposto, considerando anche un buon avvio del fatturato nei primi due mesi dell'esercizio, si prevede che la situazione di liquidità della Società sia in miglioramento già dal prossimo mese di aprile.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è riflessa in un conseguente incremento del magazzino, tanto che, per controllare il capitale circolante netto, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Grazie a tale chiusura, il piano di cassa della Società prevede un lento ma graduale rientro in una situazione di normalità.

Come ampiamente descritto nelle note di commento alla posizione finanziaria netta consolidata incluse nel presente Comunicato, la Cinca ha incrementato la propria esposizione nei confronti delle Banche portoghesi. Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società ha quindi venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 2 milioni di euro.

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- sulla base della manovra finanziaria sottoscritta con il ceto bancario il gruppo è in grado con le risorse proprie generate dall'attività operativa e con le addizionali risorse finanziarie che derivassero dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive, di supportare il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo e che in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni in un prevedibile futuro;
- la Società Capogruppo ha regolarmente pagato, alle scadenze del 30 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017 le prime due rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016, pari ad Euro 3.200 migliaia così come ha puntualmente onorato, alle scadenze del 28 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017 la prima e la seconda rata di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46, pari rispettivamente ad Euro 397 migliaia ed Euro 410 migliaia;
- l'andamento dell'esercizio 2017 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano elementi di incertezza sulla capacità di messa a regime del nuovo layout produttivo;
- in data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428; Il corrispettivo della vendita, pari a 4 milioni di euro è stato interamente destinato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 31 luglio 2017, alla

presenza del Collegio Sindacale, alla riduzione delle posizioni di debito verso terzi scadute;

- in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è previsto entro il 31 maggio 2018. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Crédit Agricole Italia (già Cariparma) per un importo pari ad euro 4.154 migliaia rispetto al quale il corrispettivo di vendita è ampiamente capiente;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari;

si è ritenuta ragionevole l'aspettativa che il Gruppo e la Capogruppo siano comunque dotati di risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro, e si è ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>31-dic-17</i>
Finanziamenti breve termine	1,8
Totale	1,8

Si precisa che tali finanziamenti a breve termine sono relativi ad operazioni autoliquidanti, poi chiusesi.

- risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 3,3 milioni di euro; relativamente all'importo di euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzioni di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento. In data 15 novembre 2017 la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo oggetto di avviso di accertamento ai sensi del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Maranello; in data 28 novembre il Comune di Maranello ha approvato tale richiesta, Ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. Relativamente all'importo di euro 656 migliaia, maggiorato della sanzione di legge, relativo alla quota Stato di Imu 2016 si segnala che, in data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento per il quale la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato.
- per le posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, nel corso del primo trimestre del 2017 la Società ha completamente estinto le rateizzazioni concordate nei primi mesi del 2015 relative a debiti INPS e INAIL, mentre per quanto concerne il Foncer la Società nel corso dell'esercizio ha completato il pagamento rateale delle posizioni di

dicembre 2014, gennaio - aprile 2015 non regolate, mentre al 31 dicembre 2017 era iscritto un debito di Euro 799 migliaia relativo a posizioni 2016 e 2017 (Euro 733 migliaia ad oggi). Al 31 dicembre 2017 erano inoltre iscritti debiti verso altri fondi previdenziali relativi a posizioni 2017 per complessivi euro 9 migliaia (invariato ad oggi).

- ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento netto consolidato è pari a 89,8 milioni di euro, in aumento rispetto agli 86,9 milioni di euro di inizio esercizio.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2016, per complessivi 3 milioni di euro è principalmente attribuibile all'effetto netto tra:

- l'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita conseguente all'adeguamento al valore alla data del 31 dicembre 2017 delle azioni Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 2 milioni di euro;
- l'aumento dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 1,4 milioni di euro dovuto principalmente all'effetto netto tra l'incremento dei debiti finanziari della società controllata Cinca per 5,4 milioni di euro, e la riduzione dei debiti bancari di circa 3,9 milioni di euro; quest'ultima è principalmente imputabile:
 - alla Capogruppo per l'effetto netto, complessivamente pari a -2,9 milioni di euro, tra l'incremento del debito conseguente l'erogazione della terza tranche del finanziamento ex L. 46 e la riclassifica a breve termine delle rate dei finanziamenti in scadenza entro il 31 dicembre 2018;
 - alla società controllata Klingenberg per effetto della conversione, per circa 1 milione di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine;
- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di Euro 3,7 milioni, di cui 3,2 milioni relativo a debiti bancari, principalmente imputabile per circa 1,5 milioni ad un maggiore utilizzo da parte della Capogruppo delle linee di anticipazioni a breve termine dovuto al maggiore fatturato realizzato nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2017 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per circa 1 milione alla conversione di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine nella controllata tedesca Klingenberg e per circa 1 milione relativo all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine della Controllata portoghese Cinca. Per quanto concerne la Capogruppo, tra i debiti bancari a breve è stata riclassificata la quota dei finanziamenti in scadenza entro il 31 dicembre 2018. Si ricorda inoltre che la Capogruppo ha provveduto, alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre, al pagamento delle prime due rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016, pari ad euro 3,2 milioni ed al pagamento delle prime due rate di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46, pari ad euro 0,8 milioni

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	30 settembre 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	11.976	9.930	11.518
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.566	1.442	1.603
Crediti finanziari (+)	118	92	147
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(70)	(164)	(90)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(61.656)	(60.182)	(61.650)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(43.447)	(43.545)	(41.283)
Finanziamenti a breve termine (-)	(41.733)	(37.995)	(40.608)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(26.491)	(23.196)	(24.752)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(89.799)	(86.877)	(89.080)

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 79,2 milioni di euro con un decremento di circa 2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 imputabile principalmente all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- alla riduzione dei crediti finanziari a breve termine per 0,8 milioni di euro prevalentemente afferibile all'estinzione del credito finanziario nei confronti della Società controllata BizTiles Italia S.p.A. a seguito dell'avvenuta liquidazione di quest'ultima nel mese di dicembre;
- all'operazione di riduzione di Capitale Sociale effettuata dalla controllata United Tiles, nel corso del primo semestre 2017, per complessivi euro 3 milioni, rimborsati al socio Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. tramite compensazione con il credito per finanziamento che United Tiles vantava verso la Capogruppo;
- all'incasso, nel mese di dicembre 2017 della terza ed ultima tranche del finanziamento ex L. 46 per complessivi Euro 2 milioni;
- al pagamento per complessivi Euro 4 milioni dovuti al rimborso, alla scadenza del 30 giugno e 31 dicembre, delle prime due rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016, pari ad euro 3,2 milioni ed al pagamento delle prime due rate di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46, pari ad euro 0,8 milioni;
- all'incremento dell'esposizione bancaria a breve termine per circa euro 1,5 milioni, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine per effetto del maggiore fatturato realizzato nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2017 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	30 settembre 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	620	344	545
Crediti finanziari (+)	327	1158	1247
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(70)	(164)	(90)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(43.406)	(46.343)	(44.392)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(40.578)	(42.511)	(41.261)
Finanziamenti a breve termine (-)	(37.288)	(37.347)	(36.241)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(20.363)	(18.882)	(18.845)
Posizione Finanziaria Netta	(79.236)	(81.771)	(78.350)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo

	Attività finanziarie disponibili per la		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società collegate												
Afin S.r.l.												
Vanguard S.r.l.			3	2					3.541	3.383		
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.			159	143								
Fincisa S.p.A.			21	17					1.510	1.438		
I Lentischi S.r.l.			13	13								
Kabaca S.p.A.	581	581										
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA			17	14					5.204	4.989	986	986
La Servizi Generali			15	15							25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.			25	20				86			3.181	2.697
Monoforte S.r.l.					2	2						
Finanziaria Nordica S.p.A.					13	10						
Fin-Anz S.p.A.					38	38						
Totale rapporti con parti correlate	581	581	266	234	86	86	86	86	10.255	9.810	4.192	3.708
Totale voce di bilancio	11.976	9.930	28.351	26.865	5.291	5.547	5.547	41.733	37.995	47.296	47.995	47.995
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,9%	5,85%	0,9%	0,87%	1,6%	1,55%	1,55%	24,6%	25,82%	8,9%	7,73%	7,73%

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società collegate										
Afin S.r.l.										
Vanguard S.r.l.	1	1					158	158	79	46
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	3	3	-1	-1			72	72	-9	-48
Arca S.p.A.	12	13	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2	65	-1	-1			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	3								
Beni Immobili S.p.A.	2	3	605	626						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										
Kabaca S.p.A.							35	35		-5
Totale rapporti con parti correlate	22	88	602	626	35	35	445	445	70	-7
Totale voce di bilancio	167.028	168.022	119.294	114.340	1.258	1.395	4.793	5.028	58	-13
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,0%	0,1%	0,5%	0,5%	2,8%	2,5%	9,3%	8,9%	120,7%	53,8%

Valore dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società controllate																
CC Högnäs Byggekramik AB							735	11								200
OY Palkitia AB							183	86								70
Klängenbergs Dekoramik GmbH							1.355	838								
Cinca SA							66	-76								
Evers AS							185	16								
Högnäs Céramiques France SA																
Beilegrove Ceramics							248	325								
Hognas Byggekramik AS							1	1								
Cinca Comercializadora SL																
Finale Sviluppo S.r.l.			2.142	2.142	112	112	12	9								14
Società collegate																
Afin S.r.l.																
Vanguardia S.r.l.							3	2								
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							159	143								
Finisa S.p.A.																
Kabaca S.p.A.	581				78	52										
Monofonte S.r.l.					2	2										
Fin-Arx S.p.A.					38	38										
CISF, Ceramiche Int. Sessuolo e Fiorano S.p.A.							17	14								
B.I. Beni Immobili S.p.A.							25	20								
Finanziaria Nordica S.p.A.							13	10								
La Servizi Generali S.r.l.					1	1	15	15								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.142	2.142	331	305	3.038	1.431	86	86	13.456	12.872	6.784	5.731	753	214
Totale voce di bilancio	581	581	2.142	2.142	327	1.159	19.073	17.277	1.912	1.870	37.288	37.347	34.000	35.733	6.209	5.498
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	101,2%	100,0%	15,9%	12,9%	4,5%	3,1%	36,1%	41,7%	20,0%	16,4%	12,1%	3,9%

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazione di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	2.218	1.921	19	-24						
OY Pukkila AB	704	859	8	-8			122	133	-3.040	
Klängenberg Dekoramik GmbH	900	1.176	504	650						
Cinca SA	289	283	422	713	2.355		12			
Evers AS	363	223	2	-2						
Höganäs Bygggeramik AS		1	3	-1						
Höganäs Céramiques France SA		-	4	-5		100				
Bellegrove Ceramics	614	802	76	81			19	21		
Cinca Comercializadora SL		-	1	-1						
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3							-47	-60
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	158	79	46
Vanguard S.r.l.	1	1							-9	-48
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	3	3	1	-1			72	72		
Arca S.p.A.	12	13	1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2	65	1	3			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	3								
Beni Immobili S.p.A.	2	3	605	626						
La Servizi Generali Srl				-1						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										-5
Kabaca S.p.A.					35	35				
Totale rapporti con parti correlate	5.113	5.356	1.567	2.029	2.390	135	598	599	-3.017	-67
Totale voce di bilancio	68.185	69.465	48.100	46.439	3.027	3.154	3.670	3.627	-3.043	-206
Incidenza percentuale sulla voce di	7,5%	7,7%	3,3%	4,4%	79,0%	4,3%	16,3%	16,5%	99,1%	32,5%

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Servizio ai Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplici ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2017

Scaduto						Non		Totale
	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	scaduti		
Crediti Commerciali	10.901	2.947	1.177	519	1.849	12.888	30.282	

31 dicembre 2016

Scaduto						Non		Totale
	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	scaduti		
Crediti Commerciali	9.683	2.966	1.400	556	2.282	12.900	29.787	

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 28.351 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 500 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 5.288 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già evidenziato al paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è previsto entro il 31 maggio 2018. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Cariparma per un importo pari ad euro 4.154 mila, rispetto al quale il corrispettivo di vendita è capiente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A partire dal 18 dicembre 2017 operano in Società un nuovo Amministratore Delegato e un nuovo Direttore Generale di Gruppo, con l'obiettivo di portare a termine il processo di risanamento e rilancio del Gruppo, attraverso una focalizzazione sul prodotto e sulla spinta commerciale dei marchi nelle varie geografie e una riorganizzazione mirata alla sinergia tra le varie società del Gruppo.

Contestualmente, si sono avviati progetti volti a migliorare l'efficienza nella gestione intervenendo sulla riduzione del *break-even*, con l'identificazione di una serie di interventi di riduzione dei costi, sia fissi che variabili, per allinearli alle *best practice*. Si sta lavorando inoltre sulla generazione di cassa nelle singole società, con l'obiettivo di allentare la tensione finanziaria presente nel gruppo, e permettere la esecuzione dei programmi di crescita. L'intento è che i primi benefici del lavoro in essere possano essere già visibili nel corso dell'esercizio corrente.

Da un punto di vista di vendite, i primi mesi dell'anno segnano dinamiche diverse nelle varie geografie, di buon andamento della Capogruppo, grazie all'aggiunta di alcuni clienti direzionali, mentre rimangono segnali discordanti da alcuni mercati esteri di riferimento e dalle consociate che vi operano. L'andamento degli ordini dei primi mesi sostiene le ipotesi di crescita che sono alla base degli obiettivi di miglioramento pianificati per il 2018, anche se la situazione di incertezza economica e politica in alcune aree geografiche di riferimento spinge ad esprimersi con cautela sulla probabilità di effettivo raggiungimento degli stessi.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

ALLEGATI

- **Allegato 1** - bilancio pro-forma, con retrodatazione contabile della fusione per incorporazione di United Tiles S.r.l. in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. effettuata anche per l'esercizio precedente

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di euro 8.825.657.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 8.825.657 a nuovo.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 chiuso con una perdita di esercizio di euro 8.825.657 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 8.825.657.

Modena, li 29 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zannoni

ALLEGATO 1


Bilancio pro-forma, con retrodatazione contabile della fusione per incorporazione di United Tiles S.r.l. in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. effettuata anche per l'esercizio precedente

Attività	GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A. al 31 dicembre 2016	United Tiles S.r.l. al 31 dicembre 2016	AGGREGATO	ELISIONI DA FUSIONE	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. PROFORMA al 31 dicembre 2016	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	91.040.966		91.040.966		91.040.966	87.271.962
Investimenti Immobiliari	0		0		0	0
Attività immateriali	1.545.490		1.545.490		1.545.490	1.483.667
Partecipazioni in società controllate	53.806.243	19.014.866	72.821.109	(21.639.575)	51.181.534	48.094.860 **
Partecipazioni in società collegate	1.820.632		1.820.632		1.820.632	1.902.060
Altre attività finanziarie	319.641		319.641		319.641	306.693
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		0		0	0
- di cui verso entità correlate	0		0		0	0
Crediti verso altri	998.801		998.801		998.801	441.147
Crediti finanziari	2.142.000		2.142.000		2.142.000	2.142.000
- di cui verso entità correlate	2.142.000		2.142.000		2.142.000	2.142.000
Crediti per imposte anticipate	12.895.329		12.895.329		12.895.329	13.416.201
Totale attività non correnti	164.569.102	19.014.866	183.583.968	(21.639.575)	161.944.393	155.058.590
Crediti commerciali	17.276.973		17.276.973		17.276.973	19.124.806
- di cui verso entità correlate	2.215.123		2.215.123		2.215.123	3.038.397
Rimanenze di magazzino	32.372.384		32.372.384		32.372.384	30.214.113
Altri crediti	1.869.988		1.869.988		1.869.988	2.683.858
- di cui verso entità correlate	85.541		85.541		85.541	86.264
Attività finanziarie disponibili per la vendita	581.014		581.014		581.014	581.014
- di cui verso entità correlate	581.014		581.014		581.014	581.014
Crediti finanziari	1.158.503	2.637.590	3.796.093	(2.637.590)	3.796.093	327.278
- di cui verso entità correlate	1.158.503	2.637.590	3.796.093	(2.637.590)	3.796.093	327.278
Strumenti derivati	0		0		0	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	343.802	21.391	365.193		365.193	619.929
Totale attività correnti	53.602.664	2.658.981	56.261.645	(2.637.590)	53.624.055	53.550.998
Attività non correnti destinate alla dismissione	24.849.057	0	24.849.057	0	24.849.057	17.419.057
Totale attività non correnti destinate alle	24.849.057	0	24.849.057	0	24.849.057	17.419.057
Totale attività	243.020.823	21.673.847	264.694.670	(24.277.165)	240.417.505	226.028.645

** al fine di omogenizzare i valori dei dati proforma al 31 dicembre 2016, rispetto al 31 dicembre 2017, è stato allocato nei dati proforma al 31 dicembre 2016 il disavanzo di annullamento nella voce "partecipazioni in società controllate" al medesimo valore allocato al 31 dicembre 2017, la restante parte del disavanzo di annullamento è stata allocata alla voce "riserva di fusione" e riversata sulla voce utili a nuovo al 31 dicembre 2017

Passività e Netto	GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A. al 31 dicembre 2016	United Tiles S.r.l. al 31 dicembre 2016	AGGREGATO	ELISIONI DA FUSIONE	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. PROFORMA al 31 dicembre 2016	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017
Finanziamenti	46.493.538		46.493.538		46.493.538	43.462.855
Imposte differite passive	22.778.618		22.778.618		22.778.618	21.405.557
Fondi Tfr e di quiescenza	7.044.779		7.044.779		7.044.779	6.108.000
Fondi per rischi ed oneri	3.892.980		3.892.980		3.892.980	798.907
Totale passività non correnti	80.209.915	0	80.209.915	0	80.209.915	71.775.319
Finanziamenti	37.347.317		37.347.317		37.347.317	37.288.329
- di cui verso entità correlate	15.510.293		15.510.293	(2.637.590)	12.872.703	13.456.440
Debiti commerciali	35.733.231	14.282	35.747.513		35.747.513	34.015.917
- di cui verso entità correlate	5.742.649		5.742.649		5.742.649	6.784.110
Altri debiti	5.498.328		5.498.328		5.498.328	6.147.650
- di cui verso entità correlate	213.568		213.568		213.568	752.722
Debiti tributari	3.422.622	19.990	3.442.612		3.442.612	4.793.789
Strumenti finanziari derivati	0		0		0	-
Totale passività correnti	82.001.498	34.272	82.035.770	(2.637.590)	79.398.180	82.245.685
Passività attribuibili ad attività destinate alla disr	0		0		0	-
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0	-
Totale passività	162.211.413	34.272	162.245.685	(2.637.590)	159.608.095	154.021.004
Capitale sociale	62.355.970	14.018.500	76.374.470	(14.018.500)	62.355.970	62.361.625
Riserva Legale	1.681.378		1.681.378		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni	38.652.870		38.652.870		38.652.870	38.652.870
Altre riserve	22.688.527	2.278.495	24.967.022	(2.278.495)	22.688.527	22.688.527
Riserva di fair value	0					
Riserva di Fusione				(1.357.240)	(1.357.240)	
Utile a nuovo	(36.571.505)	3.985.340	(32.586.165)	(3.985.340)	(36.571.505)	(44.551.102)
Utile (Perdita) d'esercizio	(7.997.830)	1.357.240	(6.640.590)		(6.640.590)	(8.825.657)
Totale patrimonio netto	80.809.410	21.639.575	102.448.985	(21.639.575)	80.809.410	72.007.641
Totale patrimonio netto e passività	243.020.823	21.673.847	264.694.670	(24.277.165)	240.417.505	226.028.645

Conto Economico	GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A. al 31 dicembre 2016	United Tiles S.r.l. al 31 dicembre 2016	AGGREGATO	ELISIONI DA FUSIONE	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. PROFORMA al 31 dicembre 2016	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite	67.063.320		67.063.320		67.063.320	64.404.958
- di cui verso entità correlate	5.030.690		5.030.690		5.030.690	4.799.029
Altri ricavi	2.401.955	140	2.402.095		2.402.095	3.779.773
- di cui verso entità correlate	323.402		323.402		323.402	314.213
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.335.002)		(4.335.002)		(4.335.002)	(2.001.498)
Valore della produzione	65.130.273	140	65.130.413	0	65.130.413	66.183.233
Costi per acquisti	(17.965.520)		(17.965.520)		(17.965.520)	(18.787.874)
- di cui verso entità correlate	(1.539.763)		(1.539.763)		(1.539.763)	(1.170.377)
Costi per servizi	(25.745.986)	(25.373)	(25.771.359)		(25.771.359)	(23.071.968)
- di cui verso entità correlate	(477.028)		(477.028)		(477.028)	(389.410)
Costo del personale	(18.325.411)		(18.325.411)		(18.325.411)	(18.630.087)
- di cui verso entità correlate	0		0		0	0
Altri costi	(2.927.848)	(2.850)	(2.930.698)		(2.930.698)	(6.240.227)
- di cui verso entità correlate	(11.731)		(11.731)		(11.731)	(7.989)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	165.508	(28.083)	137.425	0	137.425	(546.923)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.744.488)		(6.744.488)		(6.744.488)	(6.315.739)
RISULTATO OPERATIVO	(6.578.980)	(28.083)	(6.607.063)	0	(6.607.063)	(6.862.662)
Proventi e Oneri finanziari - Net	(473.407)		(473.407)		(473.407)	(643.405)
- di cui verso entità correlate	(607.363)	1.440.058	832.695		832.695	1.791.435
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(206.503)		(206.503)		(206.503)	(3.043.195)
- di cui verso entità correlate	(206.503)		(206.503)		(206.503)	(3.017.085)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(7.258.890)	1.411.975	(5.846.915)	0	(5.846.915)	(10.549.262)
Imposte dell'esercizio	(738.940)	(54.734)	(793.674)		(793.674)	1.723.605
RISULTATO NETTO	(7.997.830)	1.357.241	(6.640.589)	0	(6.640.589)	(8.825.657)



2

PROSPETTI
CONTABILI
CONSOLIDATI E
NOTE DI
COMMENTO AL
31 DICEMBRE 2017

Bilancio consolidato al 31/12/2017

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività	Note	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Immobilizzazioni materiali	7.1	112.678	115.670
Avviamento	7.2	5.089	5.142
Attività immateriali	7.2	1.940	1.971
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.902	1.820
Altre attività finanziarie	7.6	376	386
Crediti verso altri	7.7	500	1.058
Crediti per imposte anticipate	7.14	14.302	13.747
Totale attività non correnti		136.787	139.794
Attività non correnti destinate alla dismissione			
Crediti commerciali	7.9	28.351	26.865
- di cui verso entità correlate		266	234
Rimanenze di magazzino	7.10	76.201	78.967
Altri crediti	7.7	5.288	5.547
- di cui verso entità correlate		86	86
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	11.976	9.930
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8	118	92
- di cui verso entità correlate		118	92
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.566	1.442
Totale attività correnti		123.500	122.843
Attività non correnti destinate alla dismissione		17.419	24.849
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	7.3	17.419	24.849
Totale attività		277.706	287.486

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre	al 31 dicembre
		2017	2016
Finanziamenti	7.13	61.726	60.346
Imposte differite passive	7.14	22.292	23.919
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	10.718	11.561
Fondi per rischi ed oneri	7.16	922	2.364
Totale passività non correnti		95.658	98.190
Finanziamenti	7.13	41.733	37.995
- di cui verso entità correlate		10.255	9.810
Debiti commerciali	7.17	47.296	47.995
- di cui verso entità correlate		4.192	3.708
Altri debiti	7.18	10.888	12.508
- di cui verso entità correlate		-	-
Debiti tributari	7.19	6.922	4.765
Totale passività correnti		106.839	103.263
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	-
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	-
Totale passività		202.497	201.453
Capitale sociale		62.362	62.356
Riserva Legale		-	-
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.447	21.551
Riserva di fair value		1.164	-424
Utile a nuovo		-36.312	-26.233
Quota di spettanza dei terzi		-	-
Utile (Perdita) d'esercizio		-12.105	-9.870
Totale patrimonio netto	7.12	75.209	86.033
Totale patrimonio netto e passività		277.706	287.486

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Ricavi delle vendite	7.20	162.161	165.215
- di cui verso entità correlate		-	52
Altri ricavi	7.21	4.867	2.807
- di cui verso entità correlate		22	36
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-2.276	-7.051
Valore della produzione		164.752	160.971
Costi per acquisti	7.22	-55.070	-51.789
- di cui verso entità correlate		-	-
Costi per servizi	7.23	-56.524	-57.558
- di cui verso entità correlate		-600	-619
Costo del personale	7.24	-46.464	-46.082
Altri costi	7.26	-7.700	-4.842
- di cui verso entità correlate		2	-7
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-1.006	700
Ammortamenti e svalutazioni	7.25	-9.011	-9.168
RISULTATO OPERATIVO		-10.017	-8.468
Proventi e Oneri finanziari - Net	7.27	-3.535	-956
- di cui verso entità correlate		-410	-410
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	58	-13
- di cui verso entità correlate		70	7
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-13.494	-9.437
Imposte dell'esercizio	7.29	1.389	-433
RISULTATO NETTO		-12.105	-9.870
Risultato di pertinenza dei terzi		-	-
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		-12.105	-9.870
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	7.30	-0,154	-0,125
Risultato diluito per azione		-0,154	-0,125

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31-dic-17	31-dic-16
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-12.105	-9.870
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		-247	-161
- Utili/(perdite) da variazione dell'area di consolidamento		25	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-222	-161
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		2.049	-1.441
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		-91	-200
- Valutazione derivati di copertura			
- Effetti fiscali		-461	305
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		1.497	-1.336
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.31	1.275	-1.497
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-10.830	-11.367
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		-10.830	-11.367
Terzi		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31/12/2017

SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-17	31-dic-16
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(4.552)	(8.948)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(13.494)	(9.437)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	1.339	(1.253)
Ammortamenti immateriali	733	826
Ammortamenti materiali e svalutazioni	8.279	8.343
Minusvakenze delle immobilizzazioni materiali	3.432	-
Accantonamento fondo TFR	996	1.057
(Utilizzo) fondo TFR	(1.839)	(1.783)
Accantonamento fondi a lungo termine	(197)	149
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(1.327)	(796)
Oneri finanziari netti (+)	3.355	989
Adeguamento differenze cambio	180	(33)
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(669)	4.149
- di cui verso entità correlate	(32)	(21)
Attività disponibili per la vendita	(2.046)	2.828
Decremento (incremento) rimanenze	2.766	6.930
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(2.323)	2.270
- di cui verso entità correlate	484	19
Variazione di imposte anticipate e differite	(78)	56
Imposte sul reddito	1.443	(978)
Totale	548	13.317
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.996)	(10.342)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(704)	(875)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	620	770
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni	89	(46)
Variazioni attività destinate alla vendita	4.000	-
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	10	(3)
Totale	(1.981)	(10.496)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	2.095	1.094
- di cui verso entità correlate	445	388
Decrementi crediti finanziari	-	1.200
- di cui verso entità correlate	-	-
Incrementi crediti finanziari	(26)	(24)
- di cui verso entità correlate	(26)	(24)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(3.010)	(695)
TOTALE	(941)	1.575
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(2.375)	4.396
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(6.927)	(4.552)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-17	31-dic-16
A. Cassa	138	363
B. Altre disponibilità liquide	1.428	1.079
C. Titoli detenuti per la negoziazione	11.976	9.930
D. Liquidità (A + B + C)	13.542	11.372
E. Crediti finanziari correnti	118	92
F. Debiti bancari correnti	22.139	19.202
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.352	3.994
H. Altri debiti finanziari correnti	15.242	14.799
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	41.733	37.995
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	28.073	26.530
K. Debiti bancari non correnti	43.447	43.545
L. Altri debiti non correnti	18.279	16.801
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	61.726	60.346
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	89.799	86.877

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/16 E 31/12/17 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2015	62.360	38.653	21.736	713	(4.294)	(22.010)	97.158	(3)	97.155
Movimentazione azioni proprie	(4)						(4)		(4)
Destinazione risultato					(22.010)	22.010	0		0
Variazione altre riserve					71		71		71
Variazione di Fair Value				(1.137)			(1.137)		(1.137)
Adeguamento riserva di conversione			(185)				(185)		(185)
Altro							0	3	3
Risultato del periodo						(9.870)	(9.870)		(9.870)
Variazione terzi									0
Saldo al 31-12-2016	62.356	38.653	21.551	(424)	(26.233)	(9.870)	86.033	0	86.033
Movimentazione azioni proprie	6						6		6
Destinazione risultato					(9.870)	9.870	0		0
Variazione altre riserve					(209)		(209)		-209
Variazione di Fair Value				1.588			1.588		1.588
Adeguamento riserva di conversione			(104)				(104)		-104
Altro							0		0
Risultato del periodo						(12.105)	(12.105)		-12.105
Variazione terzi									0
Saldo al 31-12-2017	62.362	38.653	21.447	1.164	(36.312)	(12.105)	75.209	0	75.209

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO

AL 31-12-2017

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, prospetto di determinazione del risultato complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2017. Il presente bilancio è stato approvato il 29 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	% di controllo	% di controllo	Capitale sociale	
		2017	2016	31/12/2017	31/12/2016
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	100	100	Euro	62.361.625
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100	100	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100	100	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100	100	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100	100	Euro	4.076.530
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100	100	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100	100	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	99,998	99,998	Euro	954.989

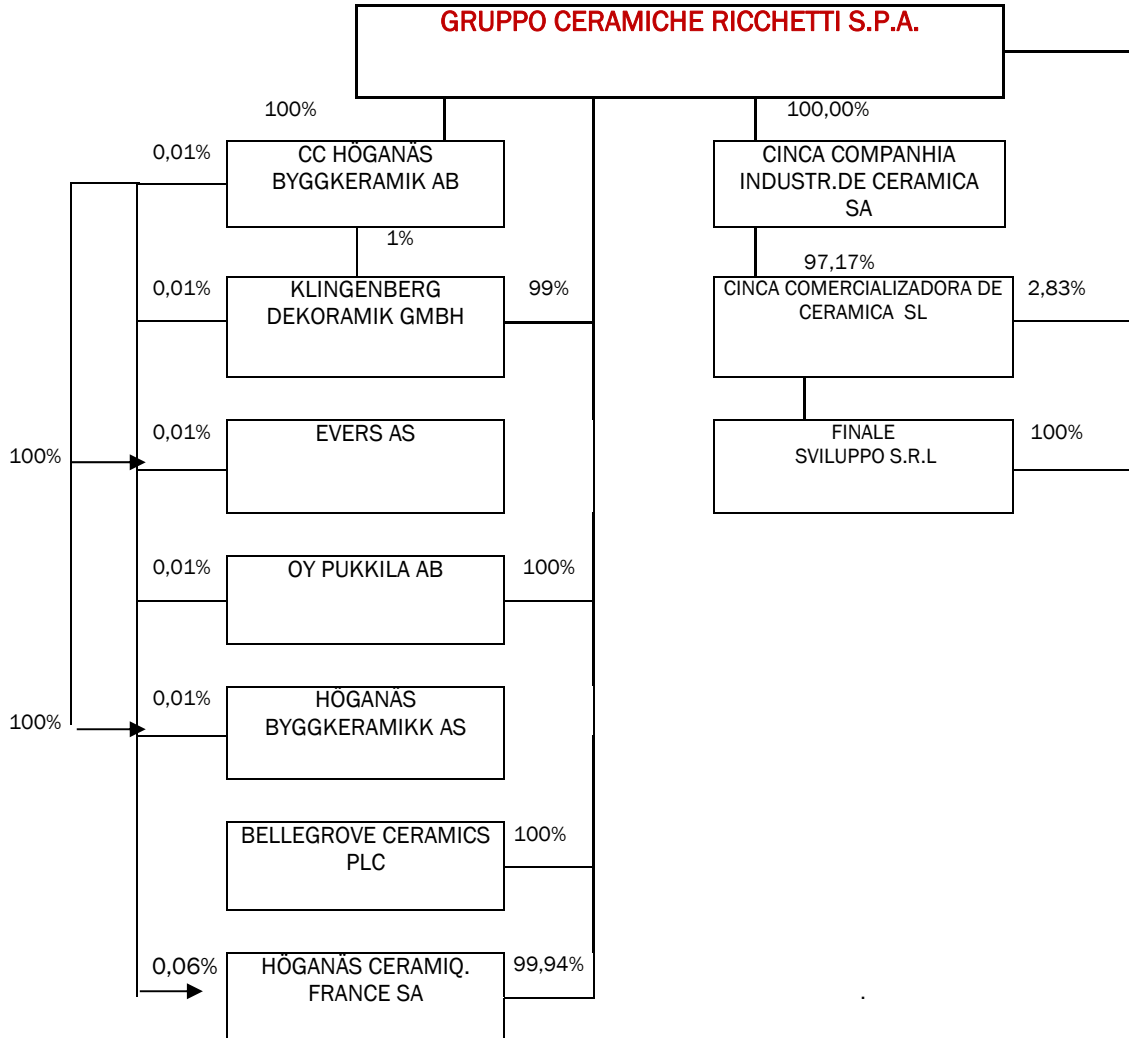
Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile (perdita)	%	poss	Quota di	Valore di
		sociale	netto				possesso	bilancio
		€/000	€/000	€/000	%	€/000	€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	8.600	191	191	21,01	1.807	1.807
Finmill S.p.A. in liquidazione (*)	Bologna	1.068	277	(17)	(17)	33,63	93	93
Vanguard S.r.l.	Modena	26	5	(23)	(23)	40,00	2	2
Totale							1.902	1.902

(*) dati aggiornati al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 risulta variata per effetto della liquidazione della società controllata Biztiles Italia s.p.a. in liquidazione perfezionatasi a dicembre 2017 e della fusione per incorporazione della Società controllata United Tiles S.r.l. nella capogruppo. A seguito della fusione sopra indicata, le quote del capitale sociale della Bellegrave Ceramics Plc (pari al 15% del capitale sociale) e la quota del capitale sociale della Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A. (pari al 95,312% del capitale sociale - la restante parte del capitale sociale sono azioni proprie detenute dalla società stessa) sotto il controllo della United Tiles S.r.l. sono passati direttamente sotto il controllo della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e delle attività non correnti destinate alla dismissione che sono valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, avevano provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta aveva contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente, per far fronte alla quale si è reso necessario prolungare la fermata produttiva invernale fino alla fine di febbraio 2017.

Dalla riapertura dello stabilimento, il buon andamento delle attività produttive ha consentito di riprendere il processo di miglioramento degli indicatori gestionali, malgrado la penalizzazione sulle vendite, imputabile per circa 0,6 milioni di euro alla interruzione di produzioni per conto terzi di una serie di graniti, trasferita, a metà dell'esercizio, alla Società controllata Klingenberg, in quanto più idonee al suo processo produttivo, ed alla riduzione di vendite di materiale obsoleto (circa 1,5 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente).

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la controllata Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha distribuito dividendi per circa 2,3 milioni di euro come peraltro previsto dal Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si basa l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

Le principali azioni correttive previste dal piano, alla data quasi completamente realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'esercizio 2017, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, vi sia la ragionevole aspettativa che gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo.

L'intervento delle banche creditrici a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualficazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si era impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria /(EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 35,3

Covenant 2

Posizione Finanziaria /Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AB, CC Hoganas Byggkeramik AB e United Tiles SA (divenuta United Tiles S.r.l. e successivamente fusa in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.).

A dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA aveva provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, aveva provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per ragioni meramente contabili, risultava che il Covenant 1 sui dati del 2016, era di fatto rispettato.

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo aveva provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("waiver") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si sarebbe proceduto in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

A questo proposito, in data 30 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società controllata United Tiles S.r.l. (già United Tiles SA).

Successivamente, come da previsione del progetto di fusione stesso, in data 6 luglio 2017, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha acquistato da Fincisa S.p.A. una quota di partecipazione in United Tiles S.r.l. di nominali euro 220,40 pari allo 0,002% del Capitale Sociale, divenendone socio unico.

In data 4 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunito in seduta straordinaria ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione in GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. della società UNITED TILES S.R.L., con unico socio, secondo le previsioni del progetto di fusione al quale si rimanda.

La fusione si è perfezionata nel mese di novembre 2017.

Per quanto sopra esposto il management, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti ritiene di poter ricevere in tempi brevi l'approvazione di quanto richiesto.

Il Covenant 2 sui dati 2016 risultava pienamente rispettato.

Covenant 2017

Per quanto concerne invece l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017, la Capogruppo si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa sempre riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria / (EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 10,6

Covenant 2

Posizione Finanziaria /Patrimonio Netto non superiore a 0,92.

Alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2017, entrambi i *covenant* risultano essere pienamente rispettati.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2017 tali debiti ammontavano a circa 11,3 milioni di euro di cui 1,1 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 23 marzo 2018 ammonta a circa 11,7 milioni di euro di cui 1,6 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, pari a 1,1 milioni di euro, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società ha formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (ad oggi tale valore ammonta a circa 1,2 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,6 milioni di euro.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nel primo semestre 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganäs. Purtroppo, i risultati negativi sono proseguiti anche nel secondo semestre dell'esercizio, tanto che si è resa necessaria, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, il cui *management*, ritenendo strategico, per la commercializzazione dei propri prodotti, il mercato finlandese ha deciso di supportare le attività di Pukkila.

Il risultato estremamente negativo prodotto nell'esercizio 2017, in particolare nel secondo semestre, dalla Società Controllata svedese CC Hoganäs Bygggeramik AB, unito all'eccessivo immagazzinamento effettuato dalla Società, ha provocato, negli ultimi mesi dell'esercizio 2017, una crisi di liquidità che si è ripercossa sui debiti verso fornitori sia terzi, nei confronti dei quali i debiti scaduti, rispetto al 31 dicembre 2016 sono aumentati di circa 2,5 milioni, sia verso le Società del Gruppo, rispetto alle quali, i debiti scaduti, rispetto al 31 dicembre 2016 sono aumentati di circa 3,1 milioni. La consociata portoghese Cinca, per la quale il mercato svedese rappresenta un importante sbocco per la commercializzazione dei propri prodotti, ha deciso, nel mese di marzo 2018, di supportare patrimonialmente la Società svedese, utilizzando parte dei propri crediti commerciali nei confronti di CC Hoganäs quale contributo condizionato in conto capitale rimborsabile a determinate condizioni. Il *management* della Società ha inoltre negoziato importanti dilazioni con i principali fornitori e sta ponendo in

essere azioni tese alla riduzione del magazzino. Per effetto di quanto sopraesposto, considerando anche un buon avvio del fatturato nei primi due mesi dell'esercizio 2018, si prevede che la situazione di liquidità della Società sia in miglioramento già dal prossimo mese di aprile.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è riflessa in un conseguente incremento del magazzino, tanto che, per controllare il capitale circolante netto, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Grazie a tale chiusura, il piano di cassa della Società prevede un lento ma graduale rientro in una situazione di normalità.

Come ampiamente descritto nelle note di commento alla posizione finanziaria netta consolidata incluse nel presente Bilancio, la Cinca ha incrementato la propria esposizione nei confronti delle Banche portoghesi. Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società ha quindi venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 2 milioni di euro.

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- sulla base della manovra finanziaria sottoscritta con il ceto bancario il gruppo è in grado con le risorse proprie generate dall'attività operativa e con le addizionali risorse finanziarie che derivassero dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive, di supportare il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo e che in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni in un prevedibile futuro;
- la Società Capogruppo ha regolarmente pagato, alle scadenze del 30 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017 le prime due rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016, pari ad Euro 3.200 migliaia così come ha puntualmente onorato, alle scadenze del 28 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017 la prima e la seconda rata di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46, pari rispettivamente ad Euro 397 migliaia ed Euro 410 migliaia;
- l'andamento dell'esercizio 2017 mostra come le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano elementi di incertezza sulla capacità di messa a regime del nuovo layout produttivo;
- in data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428; Il corrispettivo della vendita, pari a 4 milioni di euro è stato interamente destinato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 31 luglio 2017, alla presenza del Collegio Sindacale, alla riduzione delle posizioni di debito verso terzi scadute;
- in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è previsto entro il 31 maggio 2018. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Crédit Agricole Italia (già Cariparma) per un importo pari ad euro 4.154 migliaia rispetto al quale il corrispettivo di vendita è ampiamente capiente;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari,

si è ritenuta ragionevole l'aspettativa che il Gruppo e la Capogruppo siano comunque dotati di risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro, e si è ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- *Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7*

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

- *Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016 (non applicabile per carenza di endorsement UE)*

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

- *Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12*

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Tali modifiche, in vigore dall'esercizio con inizio dal 1 gennaio 2017 non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Si riportano inoltre i Principi Contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

- *IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano

detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti

connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'*hedge accounting* e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*). Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria dall'adozione nel 2018 dei nuovi principi ed emendamenti applicabili.

- *IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo '*earning*' ma su quello '*assets-liability*' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta.

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2017 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15.

Il Gruppo produce e commercializza superfici ceramiche per tutte le esigenze in ambito di architettura, *interior design* ed edilizia, attraverso prodotti da pavimento e rivestimento, per interni ed esterni. Le vendite avvengono sulla base specifici contratti/conferme d'ordine con i clienti e con una singola *performance obligation* ben identificata.

Vendita di beni

Non ci si attende che per i contratti con i clienti nei quali la vendita del prodotto ceramico è l'unica obbligazione si abbia, con l'adozione dell'IFRS 15, un impatto sui ricavi e sul conto economico del Gruppo. Il Gruppo si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole *Incoterm* utilizzate.

Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo sta analizzando i seguenti aspetti:

(i) Corrispettivo variabile

Attualmente il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali ed agli sconti su volumi. Se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Questo tipo di rettifiche ai

ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi. Il Gruppo non si attende che l'applicazione del limite comporterà il rinvio del riconoscimento di un maggior volume di ricavi rispetto a quanto accade con l'applicazione degli attuali IFRS.

- Sconti/premi di fine anno

Il Gruppo generalmente riconosce contrattualmente ai propri clienti “premi commerciali di fine anno”: sconti retrospettivi al raggiungimento di determinati volumi o fatturati previsti contrattualmente, o “sconti di cassa” nel caso in cui il cliente paghi/pagherà la fattura in un termine inferiore rispetto a quello ordinario.

In base al criterio contabile attualmente utilizzato, nel corso dell'esercizio il Gruppo stima il volume degli sconti retrospettivi attesi utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata dello sconto e li contabilizza tra i Debiti commerciali ed altri debiti. Questi importi possono essere in seguito rimborsati in contanti al cliente o compensati con il credito vantato verso il cliente stesso.

Secondo l'IFRS 15, gli sconti retrospettivi e gli sconti di cassa generano un corrispettivo variabile. Per stimare il corrispettivo variabile a cui avrà diritto, il Gruppo ha definito che, per i contratti che prevedono una singola soglia di volume, il metodo dell'importo più probabile è quello che consente la miglior stima del corrispettivo potenziale mentre per i contratti che prevedono più soglie applicherà il metodo del valore atteso od il metodo dell'importo più probabile, a seconda di quale dei due permetta di stimare meglio il corrispettivo variabile previsto dallo specifico tipo di contratto.

Il Gruppo nel determinare l'effetto dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS15 sulla stima del corrispettivo variabile ha concluso che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale alla data di transizione.

- Anticipi ricevuti dai clienti

Alcuni contratti prevedono di ricevere dai propri clienti degli anticipi a breve termine che sono presentati tra i Debiti commerciali ed altri debiti. In base agli attuali principi contabili, il Gruppo presenta questi anticipi nella parte non corrente dei Ricavi differiti senza stanziare alcun interesse.

In accordo con IFRS 15, il Gruppo dovrà definire se nei propri contratti è presente una componente finanziaria significativa. Peraltro, il Gruppo ha deciso di utilizzare l'espedito pratico previsto dall'IFRS 15 e non rettificherà l'importo del corrispettivo atteso per effetto di una componente finanziaria significativa quando il Gruppo si aspetta, alla data di sottoscrizione del contratto, che il periodo tra il trasferimento o la promessa del bene o del servizio al cliente ed il momento in cui il cliente paga tale bene o servizio sarà uguale od inferiore a dodici mesi. Quindi, per gli anticipi a breve termine, il Gruppo non contabilizzerà la componente finanziaria.

Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi.

In particolare, come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo disaggregherà i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. L'effetto di tale *requirement*, rispetto all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 – Settori operativi, non risulta materiale alla data di transizione.

- *IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2 (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società e il Gruppo stanno valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato

- *IFRS 16 - Leasing*

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione, nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. L'IFRS 16, per il locatario, c.d. "lessee", segna la fine della distinzione in termini di classificazione trattamento contabile, tra leasing operativo e leasing finanziario, trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari escludendo, da tale trattamento, i contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore. Il nuovo standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purchè sia anche applicato l'IFRS 15 - *Ricavi derivanti da contratti con clienti*. Nel corso del 2018 la Società e il Gruppo proseguiranno nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio d'esercizio e consolidato.

- *Transfers of Investment Property – Amendments to IAS 40*

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando

l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il gruppo applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Non si attendono effetti sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Annual Improvements 2014-2016 Cycle (issued in December 2016)

Questi miglioramenti includono:

- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice*

Le modifiche chiariscono che:

- Un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a conto economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una *joint venture*) nella misurazione delle proprie (della collegata o *joint venture*) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- *Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4*

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi, non applicabili al Gruppo.

- *Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società e il Gruppo applicheranno queste modifiche quando entreranno in vigore.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati

economici. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – Partecipazioni in collegate). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include la quota di

competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2017	Cambio 31/12/2017	Cambio medio esercizio 2016	Cambio 31/12/2016
Dollaro Usa	US\$	1,1293	1,1993	1,106598	1,0541
Corona Svedese	SEK	9,6369	9,8438	9,467312	9,5525
Corona Norvegese	NOK	9,3286	9,8403	9,292695	9,0863
Corona Danese	DKK	7,4387	7,4449	7,445358	7,4344
Lira Sterlina	GBP	0,87615	0,88723	0,818896	0,85618

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

Poiché nel secondo semestre dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo aveva dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed aveva di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili, nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili, fino ad allora iscritti tra gli investimenti immobiliari, erano stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5.

In data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428. Il corrispettivo della vendita, pari a 4 milioni di Euro, risultava, alla data, interamente regolato. La cessione di tale immobile non strumentale rientra tra gli atti di disposizione consentiti dall'Accordo di ristrutturazione del debito finanziario verso gli istituti di Credito firmato dall'Emittente il 30 giugno 2016. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 è iscritta una minusvalenza di Euro 2.850 migliaia.

In data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è previsto entro il termine essenziale del 31 maggio 2017. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Cariparma per un importo pari ad Euro 4.154 mila. Il corrispettivo di vendita è previsto contrattualmente essere pari a 5 milioni di Euro; il differenziale negativo, pari ad Euro 280 mila, rispetto al valore netto contabile del cespite, è stato contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2017, così come le spese previste per la pulizia del sito, pari a circa Euro 300 mila, contrattualmente a carico del venditore.

Per ognuno dei complessi immobiliari destinati alla vendita ancora in essere alla data di predisposizione del presente bilancio, ossia per quelli di Mordano e di Finale Emilia e per il terreno di Finale Emilia, nel mese di marzo 2018 è stata predisposta una nuova perizia da parte di un esperto indipendente; tali perizie hanno confermato i valori dell'anno precedente. Per quanto concerne invece il terreno di Maranello, in considerazione del fatto che è stata predisposta perizia da esperto indipendente a gennaio 2017 e che è stato ottenuto un aggiornamento dei valori peritali a settembre 2017 (che ha confermato pienamente i valori della perizia originaria) non è stato ritenuto necessario richiedere ulteriore perizia.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il

pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il fair value al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.22.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 - 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment* test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 PRINCIPIO DI CONTINUITA' DEI VALORI PER LA CONTABILIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI AZIENDALI SOTTO COMUNE CONTROLLO (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (*business combination under common control*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.15 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la

rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto Quadro sistematico (*The Conceptual Framework for Financial Reporting*) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.17 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8.

Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni under common control deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa "che sia:

(a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
(b) attendibile, in modo che il bilancio: (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità; (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; (III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi; (IV) sia prudente; (V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti".

Il paragrafo 11 e 12 dello IAS 8 dispongono che nell'esercitare tale giudizio" la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente: (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati; (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework".

Nell'esprimere il predetto giudizio " la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti" sopra descritte.

Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni di fusione deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 2 Revised di ottobre 2016, sul "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", le operazioni di fusione per incorporazione madre-figlia non sono inquadrabili come *business combination* in quanto non comportano alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un'acquisizione in senso economico. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata è allocata ai beni dell'attività della società incorporata non superando i valori espressi nel bilancio consolidato.

Il trattamento contabile utilizzato e suggerito dal documento Assirevi OPI 2 Revised, è l'inclusione nel conto economico dell'incorporante dei costi e ricavi dell'incorporata UNITED TILES S.R.L dall'inizio dell'esercizio a prescindere dalla data reale di efficacia della fusione.

Tale approccio è coerente con l'affermazione che in dette operazioni non si muta il controllo sulle attività dell'entità incorporata, bensì si sostituisce ad un controllo indiretto un controllo diretto.

Ai fini comparativi è stato predisposto un bilancio separato pro-forma, allegato alla Relazione sulla Gestione, con la retrodatazione contabile effettuata anche per l'esercizio precedente.

La fusione, come sopra descritta, non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.8 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività".

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.9 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare

attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.10 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2017.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.11 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.12 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.13 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.14 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.15 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.16 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.17 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

4.18 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2017 ammonta a 6 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.19 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale

della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.20 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.21 RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.22 COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su

strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.23. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.24. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.25 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

4.26. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:

alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della “Policy di gestione del rischio”.

I rischi finanziari cui il Gruppo è esposto si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all’incasso vengono poi gestite separatamente senza l’attivazione dell’Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L’obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L’attività di copertura viene effettuata ogniqualevolta si reputi utile in relazione all’accensione di un finanziamento. L’orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l’operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società capogruppo nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti.

Al 31 dicembre 2016 il finanziamento oggetto delle operazioni di copertura è costituito dal mutuo in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 6,96 milioni di Euro avendo la Capogruppo, in data 11 luglio 2016, proceduto all’estinzione anticipata dell’IRS stipulato con Banco Popolare di Verona, ad un valore in linea con il valore dello strumento al 30 giugno 2016 e riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato alla data.

Il contratto in essere prevede lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) pari al 3,57%.

Tale contratto, che fino al bilancio al 31 dicembre 2015 veniva considerato di copertura con la iscrizione del valore MTM nella riserva di Fair Value (per complessivi Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2015), a seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Ristrutturazione del Debito Finanziario verso gli Istituti di Credito non può più essere considerato tale e pertanto, al 31 dicembre 2017 è iscritto al Fair Value nella voce “Altre passività correnti” per un importo

complessivo di Euro 70 migliaia relativo al *mark to market* negativo alla data di chiusura del semestre.

L'iscrizione al *fair value* in essere al 31 dicembre 2017 ha comportato l'imputazione al conto economico dell'esercizio di un provento pari a Euro 94 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi del gruppo.

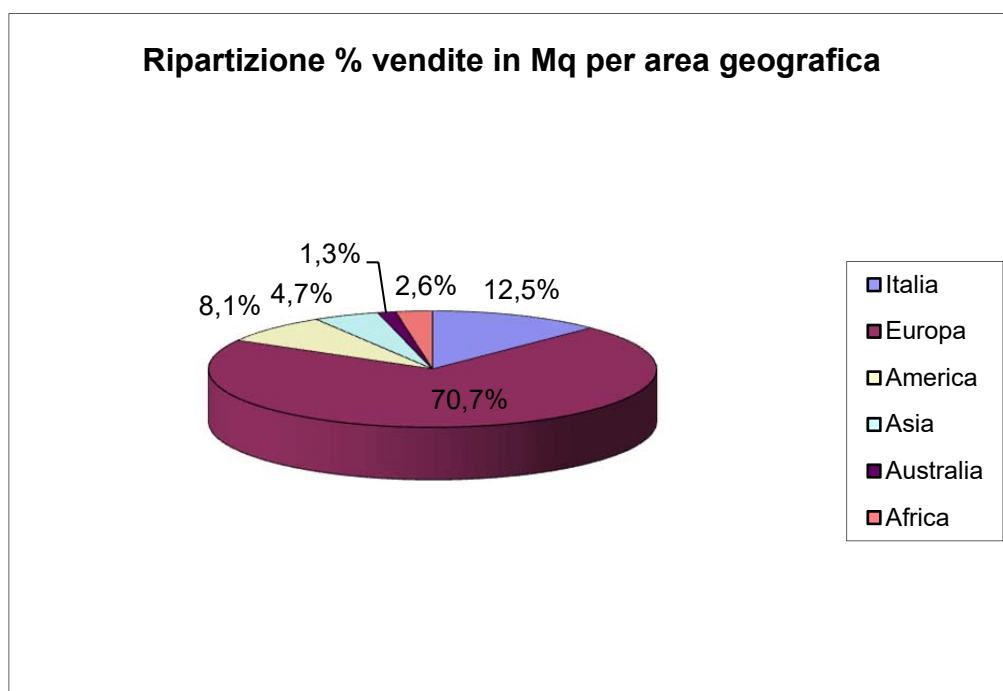
I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	31/12/2017		31/12/2016	
	€/000	€/000	€/000	€/000
Italia	14.403	8,88%	17.288	10,46%
Europa	120.912	74,56%	124.203	75,18%
Svezia	34.339	21,18%	35.039	21,21%
Francia	16.276	10,04%	18.245	11,04%
Spagna e Portogallo	13.775	8,49%	13.381	8,10%
Finlandia	13.375	8,25%	13.943	8,44%
Germania	13.432	8,28%	14.262	8,63%
Danimarca	4.805	2,96%	4.245	2,57%
Regno Unito	6.437	3,97%	6.813	4,12%
Grecia	1.836	1,13%	2.366	1,43%
Belgio e Lussemburgo	1.959	1,21%	1.927	1,17%
Norvegia	677	0,42%	1.090	0,66%
Olanda	1.433	0,88%	1.182	0,72%
Austria	1.051	0,65%	971	0,59%
Altri Europa	11.517	7,10%	10.739	6,50%
America	13.260	8,18%	11.048	6,69%
Asia	8.495	5,24%	7.088	4,29%
Australia	2.549	1,57%	2.589	1,57%
Africa	2.542	1,57%	2.999	1,82%
Totale	162.161	100%	165.215	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	31/12/2017		31/12/2016	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	1.567	12,50%	2.342	18,01%
Europa	8.868	70,71%	8.653	66,56%
Nord America	1.016	8,10%	816	6,28%
Asia	595	4,74%	544	4,18%
Australia	164	1,31%	170	1,31%
Africa	331	2,64%	476	3,66%
Totale	12.541	100%	13.001	100%



7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Effetto cambio	Valore al
	31/12/2016					31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Terreni	46.821		(51)		(17)	46.753
Fabbricati costruzioni leggere	123.375	230	(80)		(266)	123.259
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(84.481)	(1.810)			20	(86.271)
Fabbricati costruzioni leggere netto	38.894	(1.580)	(80)	0	(246)	36.988
Impianti e macchinari	195.456	3.786	(1.312)	1.017	(117)	198.830
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(168.506)	(5.870)	1.012		86	(173.278)
Impianti e macchinari netto	26.950	(2.084)	(300)	1.017	(31)	25.552
Attrezzature ind.li e comm.li	6.161	301			0	6.462
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.703)	(200)			0	(5.903)
Attrezzature industriali e comm.li netto	458	101	0	0	0	559
Altri beni	13.721	344	(1.063)	(120)	(44)	12.838
Fondo ammortamento Altri beni	(13.229)	(190)	1.045	120	41	(12.213)
Altri beni netto	492	154	(18)	0	(3)	625
Immobilizzazioni in corso	2.055	1.335	(171)	(1.017)	(1)	2.201
Totale Immobilizzazioni materiali	115.670	(2.074)	(620)	0	(298)	112.678

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto principalmente degli investimenti effettuati dalla società controllante relativamente alla nuova linea di scelta entrata in funzione al primo giugno 2017 e dalle società controllate Cinca Comphania Industrial de Ceramica e CC Hoganas Byggkeramik AB Svezia. Gli incrementi nelle immobilizzazioni in corso si riferiscono prevalentemente agli investimenti della società controllante relativi ad una seconda linea di scelta che dovrà entrare in funzione entro il 2018.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016
	€/000	€/000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	35.482	35.482
Klingenberg Dekoramik GmbH	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	0	0
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	474	542
Hoganas Byggkeramik AS	16	16
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	46.753	46.821

7.2 AVVIAMENTO E ATTIVITA' IMMATERIALI

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (cash generating unit). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2016	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.773	- -	53	1.720
Cinca SA - Portogallo	3.369	-	-	3.369
Totale	5.142	- -	53	5.089

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del *Discounted Cash Flow*, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul *business plan* approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "*unlevered*" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
 WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
 Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
 Fn: Valore terminale;
 n: Periodo di proiezione esplicita;
 g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	rm	Beta	G	WACC
CC Hoganas Bygggeramik AB	0,777%	5,08%	0,99	1,0%	3,99%
Cinca Companhia Industrial de Ceamica SA	1,943%	7,96%	0,99	1,0%	6,05%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto coerentemente con le aspettative di crescita dell'economia.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

L'elaborazione di analisi di sensitività condotte sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA non ha evidenziato impairment di rilievo.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al
	31/12/2016				31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	3.719	576			4.295
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(2.377)	(582)			(2.959)
Costi di sviluppo netto	1.342	(6)	0	0	1.336
Diritti di brevetto industriale	1.261	88		25	1.374
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.092)	(67)			(1.159)
Diritti di brevetto netto	169	21	0	25	215
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	926	40			966
Fondo ammortamento	(796)	(86)			(882)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili					
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	130	(46)	0	0	84
Altre immobilizzazioni immateriali	788				788
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(483)	0	0	0	(483)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	305	0	0	0	305
Immobilizzazioni in corso e acconti	25			(25)	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.971	(31)	0	0	1.940

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi. Nell'esercizio sono stati capitalizzati dalla società Capogruppo i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti oltre che a due importanti progetti di sviluppo del processo produttivo. La capitalizzazione, con il parere favorevole dei revisori, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini. Analogamente, per quanto concerne le attività di sviluppo di processo, si tratta di innovazioni al processo produttivo già operative da inizio 2017 che si stima daranno importanti contributi all'efficientamento produttivo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2017 tale voce pari a 17.419 migliaia di Euro (Euro 24.849 migliaia al 31 dicembre 2016) accoglie il valore attribuibile agli immobili destinati alla vendita e riferiti a terreni per 16.594 migliaia di Euro e fabbricati per 825 migliaia di Euro.

Di seguito le variazioni intervenute nel corso del 2017

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2017
Terreni	22.574		(5.400)		(580)	16.594
Fabbricati	2.275		(1.450)			825
Totale	24.849	0	(6.850)	0	(580)	17.419

Il decremento registrato nel corso del 2017 è relativo alla vendita dell'immobile non produttivo sito a Sassuolo, venduto in data 27 luglio 2017. Tale complesso immobiliare, precedentemente iscritto al valore di Euro 6,8 milioni (di cui 5,4 milioni relativi a terreni e 1,4 milioni relativi a fabbricati), in virtù di una perizia redatta da un esperto indipendente, è stato venduto nel mese di luglio 2017, complessivamente a 4 milioni di Euro. La minusvalenza, per complessivi 2,8 milioni di Euro è stata iscritta tra i costi della gestione ordinaria del conto economico.

La svalutazione del periodo, pari a 580 mila Euro, è relativa all'adeguamento al fair value dell'immobile sito a Bondeno, a seguito del contratto preliminare di vendita stipulato in data 20 febbraio 2018.

Per i complessi immobiliari destinati alla vendita di Mordano e di Finale Emilia, oltre che per il terreno di Finale Emilia, gli Amministratori, al fine della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 hanno richiesto un aggiornamento dei valori peritali ad un esperto indipendente che ha confermato i valori di iscrizione.

Per quanto concerne invece il terreno di Maranello, in considerazione del fatto che è stata predisposta perizia da esperto indipendente a gennaio 2017 e che è stato ottenuto un aggiornamento dei valori peritali a settembre 2017 (che ha confermato pienamente i valori della perizia originaria) non è stato ritenuto necessario richiedere ulteriore perizia.

Si ricorda che il piano pluriennale approvato nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 prevede la dismissione, entro l'esercizio 2021 dei complessi immobiliari detenuti a titolo di investimento.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2017
Afin S.p.A.	1.727	80			1.807
Vanguard S.r.l.	-	12		(10)	2
Fin Mill S.p.A. in liquidazione	93				93
Totale Imprese collegate:	1.820	92	-	(10)	1.902

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (Euro)	Patrimonio netto (Euro/000)	Utile (Perdita) (Euro/000)	% poss	Quota di possesso (Euro/000)	Valore di bilancio (Eur/000)
Afin S.p.A.	Modena	6.982	8.600	191	21,01	1.807	1.807
Vanguard S.r.l.	Modena	26	5	(23)	40,00	2	2
Finmill S.p.A. in liquidazione*	Bologna	1.068	277	(17)	33,63	93	93
Totale						1.902	1.902

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2017 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2017 è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 sono pari a zero.

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalla società controllata Cinca SA;

- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 31 dicembre 2017.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	0				0
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	9.349	5	-8	2.049	11.395
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	0			0	0
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581				581
Totale	9.930	5	-8	2.049	11.976

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla capogruppo per effetto della incorporazione dalla società United Tiles S.r.l. con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

Denominazione	Costo storico	Adegua- mento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
Gelsominos	565	-565	0
Totale	1.707	1.707	0

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di

acquisire *capital gains* attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2017	31/12/2016
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0,0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	0,0	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10,0	180	191
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,9	36	37
San Valentino Lago S.r.l.	0,1	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Cargo Clay S.r.l.	3,3	33	33
Ceramica Interrompibilità	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	12,5	1	1
Altre imprese minori - Portogallo	-	64	62
Betre AB - Svezia	13,3	3	3
Altre imprese minori - Svezia	-	2	2
Totale		376	386

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	14	13
Altri crediti	486	1.045
Totale crediti verso altri	500	1.058

Gli altri crediti si riferiscono principalmente ai crediti di imposta relativi ai nuovi investimenti effettuati dalla Capogruppo, crediti che trovano parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente.

Il decremento degli altri crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'utilizzo da parte della Capogruppo di un credito d'imposta per 359 migliaia di Euro e alla restituzione, alla Capogruppo, di un deposito cauzionale per 200 migliaia di Euro avvenuto nel corso del 2017.

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Risconti attivi	1.485	2.031
Ratei attivi	364	388
Crediti verso il personale	268	267
Crediti verso erario per IVA	1.009	1.160
Altri crediti tributari	442	888
Crediti diversi	1.720	813
Totale Altri crediti	5.288	5.547

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante per Euro 1.355 migliaia e dalla controllata portoghese Cinca SA per Euro 319 migliaia. L'incremento dei Crediti Diversi è dovuto essenzialmente alla Capogruppo e si riferisce, all'iscrizione di certificati bianchi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE) per Euro 651 e dai rimborsi assicurativi, al netto del credito del 31 dicembre 2016 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per il contributo riconosciuto a favore delle imprese a forte consumo di energia incassato nel 2017.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	77	52
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	2
Crediti finanziari verso La servizi generali S.r.l.	1	0
Totale	118	92

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	30.282	29.787
Crediti verso imprese correlate	266	234
Fondo Svalutazione crediti	(2.197)	(3.156)
Totale crediti commerciali	28.351	26.865

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 28,3 milioni di euro (26,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2016	3.156
Utilizzo dell'esercizio	(1.025)
Accantonamento dell'esercizio	72
Effetto variazione cambi	(6)
Saldo al 31-12-2017	2.197

Gli accantonamenti del periodo sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.569	5.482
Prodotti in corso e semilavorati	2.216	2.720
Prodotti finiti e merci	68.416	70.765
Totale	76.201	78.967

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,3 milioni di euro e di 6,6 milioni euro (rispettivamente 0,2 milioni di euro e 7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La società capogruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 ha costituito una garanzia reale sulle rimanenze di magazzino relativamente al piano di rientro dell'esposizione delle forniture di energia scadute concordato con il fornitore. Tale garanzia reale è giunta a scadenza in data 31 dicembre 2017, pur non essendo ancora estinto completamente il debito che, a fine esercizio, era pari a euro 1,1 milioni.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Depositi bancari e postali	1.428	1.079
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	138	363
Totale	1.566	1.442

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.362
Capitale sociale sottoscritto ancorché non versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.251

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2017	2016
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.095.394	-3.074.302
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.739.363	78.760.455
Azioni proprie acquistate	0	-74.520
Azioni proprie cedute	26.800	53.428
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	78.766.163	78.739.363

Al 31 dicembre 2017 la società capogruppo detiene n 3.068.594 azioni proprie (pari al 3,750% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,590 per un controvalore di 1.816 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2017 è classificato, in conformità allo IAS 32 a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.766.163azioni pari a 62.362 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.362	2010		-41
		2011		-269
		2012		-164
		2013		-178
		2014		234
		2015		47
		2016		-4

		2017		6
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(3.342)			
Riserva di fair value		2010		160
	1.164	2012		-1.232
		2013		-882
		2014		1.064
		2015		2.350
		2016		-1.137
		2017		1.588
Utili a nuovo	(36.312)	2010		-8.311
		2011		-16.136
		2012		-5.237
		2013		-15.124
		2014		-20.186
		2015		-15.994
		2016		-21.239
		2017		-10.079
TOTALE	95.903			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società Capogruppo:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la Società Capogruppo eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2017 le perdite a nuovo risultano pari a 36.312 migliaia di euro con una variazione in aumento di 10.079 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 76.010 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2017 non sono stati pagati dividendi.

7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2016	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2017	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2017
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	80.809	24	-8.826	72.007
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	9.232	-318	-2.811	6.103
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-1.707	1.588	0	-119
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-773		-184	-957
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.528		-297	-1.825
Totale di pertinenza del gruppo	86.033	1.294	-12.118	75.209
Totale di pertinenza dei terzi	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	86.033	1.294	-12.118	75.209

7.13 FINANZIAMENTI

7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	43.447	43.545
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	18.279	16.801
Totale finanziamenti	61.726	60.346

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2017:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	43.545
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	
Saldo al 31 dicembre 2016	43.545
Incremento	4.892
Riclassifica quota a lungo per ristrutturazione	
Giroconto per quota a breve termine	(5.294)
Decrementi	(16)
Altri movimenti	320
Saldo al 31 dicembre 2017	43.447
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	43.447
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2017, per un totale di 43,4 milioni di Euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 43,5 milioni di Euro per effetto principalmente della riclassifica tra i debiti verso banche a breve termine delle rate dei finanziamenti in scadenza entro i 12 mesi.

Si ricorda che l'operazione di ristrutturazione aveva portato ad una riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo (c.d. "consolido") per complessivi Euro 17,2 milioni, ed al riscadenziamento di finanziamenti chirografari ed ipotecari per complessivi Euro 22,5 milioni, già al netto delle quote che, secondo i nuovi piani sarebbero andate in scadenza entro i 12 mesi ossia entro il 30 giugno 2017; al 30 giugno 2017, con il pagamento della quota corrente di finanziamento è stata riclassificata a breve termine la quota relativa alle scadenze entro il 30 giugno 2018. Si ricorda inoltre che l'importo del c.d. "consolido" era stato iscritto al 30 giugno 2016 al netto di un provento di Euro 2,5 milioni derivante dall'applicazione del Principio Contabile internazionale IAS 39 che prevede che una variazione sostanziale delle condizioni di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa debba essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Tale provento viene ripartito agli esercizi di durata della convenzione secondo il criterio del costo ammortizzato; il risultato economico al 31 dicembre 2017 include la quota di rilascio di competenza.

A garanzia dei suddetti finanziamenti ipotecari, sono state mantenute le garanzie ipotecarie di primo grado concesse in favore delle Banche - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di Euro, 8,55 milioni di Euro ed 1,95 milioni di Euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2017 ammonta a 6,8 milioni di Euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di Euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di Euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2017 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima, seconda e terza rendicontazione ammonta a 5,8 milioni di Euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82). La terza ed ultima tranche è stata erogata nel mese di dicembre 2017.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 14,8 milioni di euro, relativo a “commercial paper” in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito residuo in capo alla Capogruppo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 2.814 migliaia avvenuti principalmente nell'esercizio 2014.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al “Mark to Market” negativa dei contratti IRS di copertura per circa 70 migliaia di euro, rispetto a 164 migliaia di euro dell'esercizio precedente. I debiti della società Cinca SA sono assistiti da *covenant finanziari* basati sul valore dell'Ebitda, del Patrimonio netto, della Posizione finanziaria netta.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €/000
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	16.359
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	442
Saldo al 31 dicembre 2016	16.801
Incrementi	2.817
Decrementi	(279)
Giroconto per quota a breve termine	(1.060)
Saldo al 31 dicembre 2017	18.279
Di cui	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	17.915
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	364

7.13.2 FINANZIAMENTI CORRENTI

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso soci per finanziamenti	6.714	6.427
Debiti verso banche entro 12 mesi	26.491	23.196
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	4.987	4.989
Debiti verso società correlate	3.541	3.383
Totale	41.733	37.995

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A	1.510	1.438
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	5.204	4.989
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	6.714	6.427

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Conti correnti/Utilizzi SBF	8.493	5.994
Finanziamenti export	9.631	9.564
Finanziamenti a breve termine	4.015	3.644
Quote a breve mutui	4.352	3.994
Totale debiti a breve verso banche	26.491	23.196

L'incremento dei debiti verso banche a breve si riferisce per circa 1,5 milioni ad un maggiore utilizzo da parte della Capogruppo delle linee di anticipazioni a breve termine dovuto al maggiore fatturato realizzato nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2017 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per circa 1 milione alla conversione di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a breve termine nella controllata tedesca Klingenberg e per circa 1 milione relativo all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine della Controllata portoghese Cinca. Per quanto concerne la Capogruppo, tra i debiti bancari a breve è stata riclassificata la quota dei finanziamenti in scadenza entro il 31 dicembre 2018. Si ricorda inoltre che la Capogruppo ha provveduto, alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre, al pagamento delle prime due rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016, pari ad euro 3,2 milioni ed al pagamento delle prime due rate di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46, pari ad Euro 0,8 milioni.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce, pari a 4.987 migliaia include principalmente la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accesi nell'esercizio e in esercizi precedenti dalla Capogruppo per circa 2.373 migliaia di euro e, per circa 368 migliaia di euro, la parte corrente di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria alla società capogruppo garantito da un'ipoteca legale sullo stabilimento produttivo della controllante, nonché un finanziamento acceso dalla controllata Pukkila al 31 dicembre 2016 di ammontare residuo pari a 1,5 milioni di euro.

Debiti verso società correlate

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.541	3.383
Totale Debiti verso società collegate per finanziamenti	3.541	3.383

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€/000	€/000
Al 1° gennaio 2017	13.747	-23.919
Differenze cambio	-	-
Incrementi	1.664	-706
Adeguamento aliquota		
Altri utilizzi dell'esercizio	-1.109	2.333
Al 31 dicembre 2017	14.302	-22.292

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€/000	€/000	€/000	€/000
<i>Non correnti</i>				
Attività materiali			-21.344	-22.752
Rimanenze di magazzino	1.688	1.880	-839	-1.083
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	98	134	0	0
Fondi rischi e crediti	698	948		
Perdite fiscali pregresse	11.337	10.666		
Altri	481	119	-109	-84
Totale	14.302	13.747	-22.292	-23.919

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nell'esercizio ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Fondi pensione	4.610	4.516
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.089	1.244
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.019	5.801
Totale	10.718	11.561

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante. I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato della capogruppo e, per Euro 0,35 milioni, al fondo pensione relativo alla controllata svedese.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2016	5.801
Incremento dell'esercizio	996
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(1.827)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	49
Totale al 31 dicembre 2017	5.019

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2017	2016
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,88%	0,86%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)			
Dirigenti	%	3,50%	3,50%
Impiegati		3,50%	3,50%
Intermedi		3,50%	3,50%
Operai		3,50%	3,50%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5%-2,00%	1,5%-2,00%

7.16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo garanzie prodotti	-	-	-	-	-
Fondo rischi controversie legali in corso	2.190	-	(1.391)	-	799
Altri minori	174	-	(51)	-	123
Totale	2.364	-	(1.442)	-	922

Il decremento è sostanzialmente dovuto all'utilizzo del fondo rischi per riorganizzazione e controversie legali accantonato nell'esercizio precedente dalla Capogruppo in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	43.104	44.287
Debiti verso altre imprese correlate	4.192	3.708
Totale	47.296	47.995

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	3.181	2.697
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	986	986
La Servizi Generali S.r.l.	25	25
Totale	4.192	3.708

I debiti verso le società controllanti e loro correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	2.261	1.947
Debiti diversi	6.772	7.794
Fondi rischi a breve termine	82	135
Ratei e risconti passivi	1.773	2.632
Totale	10.888	12.508

Debiti diversi

L'importo degli debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	3.534	3.685
Debiti verso clienti	879	885
Altri minori	2.359	3.224
Totale altri debiti	6.772	7.794

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2017.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali salvo quanto sopra esposto relativamente ai debiti finanziari e ai debiti della capogruppo relativi alle forniture di energia.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Erario per imposte correnti	1.214	378
Erario per IRPEF	1.349	1.152
Erario per I.V.A.	812	874
Altri debiti verso l'Erario	3.547	2.361
Totale	6.922	4.765

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2017 pari a 162.161 euro migliaia (165.215 al 31 dicembre 2016) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

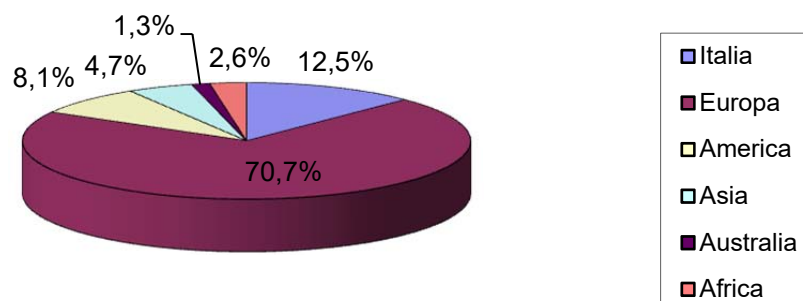
I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

Analisi per area geografica	31/12/2017		31/12/2016	
	€/000	€/000	€/000	€/000
Italia	14.403	8,88%	17.288	10,46%
Europa	120.912	74,56%	124.203	75,18%
Svezia	34.339	21,18%	35.039	21,21%
Francia	16.276	10,04%	18.245	11,04%
Spagna e Portogallo	13.775	8,49%	13.381	8,10%
Finlandia	13.375	8,25%	13.943	8,44%
Germania	13.432	8,28%	14.262	8,63%
Danimarca	4.805	2,96%	4.245	2,57%
Regno Unito	6.437	3,97%	6.813	4,12%
Grecia	1.836	1,13%	2.366	1,43%
Belgio e Lussemburgo	1.959	1,21%	1.927	1,17%
Norvegia	677	0,42%	1.090	0,66%
Olanda	1.433	0,88%	1.182	0,72%
Austria	1.051	0,65%	971	0,59%
Altri Europa	11.517	7,10%	10.739	6,50%
America	13.260	8,18%	11.048	6,69%
Asia	8.495	5,24%	7.088	4,29%
Australia	2.549	1,57%	2.589	1,57%
Africa	2.542	1,57%	2.999	1,82%
Totale	162.161	100%	165.215	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	31/12/2017		31/12/2016	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	1.567	12,50%	2.342	18,01%
Europa	8.868	70,71%	8.653	66,56%
Nord America	1.016	8,10%	816	6,28%
Asia	595	4,74%	544	4,18%
Australia	164	1,31%	170	1,31%
Africa	331	2,64%	476	3,66%
Totale	12.541	100%	13.001	100%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



Le vendite in volumi per l'esercizio 2017 ammontano a 12,5 milioni di mq rispetto ai 13,0 milioni di mq dell'esercizio 2016.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2017, hanno segnato, rispetto al dato 2016, un decremento in termini di volumi e di ricavi rispettivamente pari al 3,5 per cento al 1,8 per cento.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Plusvalenze su cessione	16	222
Fitti attivi	55	104
Sopravvenienze attive	476	542
Contributi	589	350
Rimborso assicurazioni	492	7
Altri minori	3.239	1.582
Totale altri ricavi	4.867	2.807

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo	30.700	26.700
Acquisto di merci e prodotti finiti	24.159	25.600
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	211	-512
Totale	55.070	51.788

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Energie	14.478	14.647
Lavorazioni esterne	4.820	4.445
Provvigioni e oneri accessori	5.751	5.682
Manutenzioni e riparazioni	4.053	3.892
Pulizie esterne	487	536
Trasporti su vendite	6.673	6.333
Spese assicurative	794	898
Fiere, mostre e altre spese marketing	4.601	4.959
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	2.370	2.819
Rimborsi spese viaggi	1.659	1.782
Postelegrafoniche	803	834
Costi per godimento beni di terzi	6.073	6.001
Spese laboratorio di ricerca	0	40
Spese per servizi bancari	215	338
Altri minori	3.747	4.352
Totale	56.524	57.558

7.24. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2017 è pari a 46.464 migliaia di euro (46.082 migliaia di euro al 31 dicembre 2016)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.24.1 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media	Media	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
	esercizio				
	2017	2016			
Dirigenti	22	24	21	24	(3)
Impiegati	354	358	351	356	(5)
Operai	692	731	698	687	11
Totale	1.068	1.113	1.070	1.067	3

7.24.2 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Zannoni Andrea	Presidente	01.01.2017/31.12.2017	214			
Piglione	Amministratore Delegato	18.012.2017/31.12.2017				
Andrea Lodetti	Amministratore Delegato	01.01.2017/18.12.2017	261			234
Zannoni Anna	Consigliere	01.01.2017/31.12.2017	201			23
Davide De Marchi	Consigliere	01.01.2017/31.12.2017	15			
Annalisa Catelani	Consigliere indep	01.01.2017/31.12.2017	15			9
Franco Vantaggi	Consigliere indep	01.01.2017/31.12.2017	14			9
	Totale		720	-	-	275
Giovanni Zanasi	Sindaco	01.01.2017/31.12.2017	19			
Maurizio Tostati	Sindaco	01.01.2017/31.12.2017	13			
Rosa Pipitone	Sindaco	01.01.2017/31.12.2017	13			
	Totale		45	-	-	0

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

Per quanto riguarda l'Amministratore delegato in carica fino al 18 dicembre 2017, si precisa che gli "Altri compensi" sono relativi alla chiusura del rapporto con la Capogruppo e con le Società estere del Gruppo.

Si fa presente che l'Amministratore delegato, in carica dal 18 dicembre 2017, ha rinunciato ai suoi compensi per i giorni a chiusura dell'anno 2017.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome Carica Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2016	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 31/12/2017
Zannoni Andrea - Presidente	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche	51.076.730	-		51.076.730
Zannoni Anna - Consigliere						

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Os
 1/3 Loredana Panzani - coniuge
 1/3 Anna Zannoni - figlia
 1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	102	149
Oneri diversi di gestione	4.092	4.537
Svalutazione crediti attivo circolante	74	67
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	3.432	89
Totale altri costi	7.700	4.842

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente: costi relativi alla ristrutturazione aziendale della controllata OY Pukkila per 0,9, milione di euro, perdite su crediti per 378 migliaia di euro (500 euro migliaia al 31 dicembre 2016), imposte e tasse diverse 2.208 migliaia di euro (2.140 euro migliaia al 31 dicembre 2016), sopravvenienze passive 137 migliaia di euro (259 euro migliaia al 31 dicembre 2016), ed altri minori 496 migliaia di euro (727 euro migliaia al 31 dicembre 2016).

7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	452	340
Interessi attivi bancari/postali	-	-
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	13	20
Utili su cambi	523	596
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati		
Altri proventi finanziari	236	2.574
Totale proventi finanziari	1.259	3.565
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	(445)	(445)
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Interessi passivi bancari	(2.306)	(1.344)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(520)	(970)
Interessi passivi su leasing	(206)	(321)
Altri oneri finanziari	(354)	(916)
Perdite su cambi	(963)	(525)
Totale oneri finanziari	(4.794)	(4.521)
Oneri finanziari netti	(3.535)	(956)

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Kabaka S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	35

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A.	72	72
Afin S.r.l.	158	158
CISF Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano	215	215
Totale	445	445

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 4.100 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.r.l e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	80	46
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA		
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	(22)	(53)
di altre partecipazioni		(6)
Totale	58	(13)

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate; inoltre sono state svalutate due partecipazioni non qualificate in seguito alle perdite riportate giudicate di natura durevole.

7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta, per l'esercizio 2017, pari al 27,9% (24% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

La capogruppo ha aderito insieme alla società controllata Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
	€/000	€/000	€/000
Imposte correnti			
- IRAP	136	0	0
- IRES	21		
- Altre imposte	558	500	527
Totale imposte correnti	715	500	527
Imposte differite e anticipate	-2.104	-66	-3.872
Totale imposte sul reddito	-1.389	-433	-3.345

7.30. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2017 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €/000	(12.105)	(9.870)
Numero medio di azioni al 31 dicembre (migliaia)	78.765	78.732
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre	(0,154)	(0,125)

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-247	-161
Valutazione al fair value investimenti detenuti da Cinca	2.049	-1.441
Utili/(perdite) da variazione dell'area di consolidamento	25	
Effetti fiscali	-461	305
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	-91	-200
Totale	1.275	-1.497

7.32. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2016, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€/000	€/000	€/000
Attività valutate a fair value			
Attività destinate alla dismissione		17.419	
Partecipazioni in altre imprese			2.208
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.395		581
Totale Attività	11.395	17.419	2.789
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		70	
Totale Passività	0	70	0

Nel 2017 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2017, analogamente all'esercizio 2016.

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con la società correlata B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	158	79	46
Vanguard S.r.l.	1	1							-9	-48
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	3	3	-1	-1			72	72		
Arca S.p.A.	12	13	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S	2	65	-1	3			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	3								
Beni Immobili S.p.A.	2	3	605	626						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Srl				-1						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										-5
Kabaca S.p.A.					35	35				
Totale rapporti con parti correlate	22	88	602	626	35	35	445	445	70	-7
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>167.028</i>	<i>168.022</i>	<i>119.294</i>	<i>114.340</i>	<i>1.258</i>	<i>1.395</i>	<i>4.793</i>	<i>5.028</i>	<i>58</i>	<i>-13</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,0%	0,1%	0,5%	0,5%	2,8%	2,5%	9,3%	8,9%	120,7%	53,8%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	Attività finanziarie disponibili per la		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società collegate												
Afin S.r.l.									3.541	3.383		
Vanguard S.r.l.					3	2						
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					159	143						
Fincisa S.p.A.					21	17			1.510	1.438		
I Lentischi S.r.l.					13	13						
Kabaca S.p.A.	581	581	78	52								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					17	14			5.204	4.989	986	986
La Servizi Generali					15	15					25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					25	20	86	86			3.181	2.697
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.					13	10						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	118	92	266	234	86	86	10.255	9.810	4.192	3.708
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>11.976</i>	<i>9.930</i>	<i>118</i>	<i>92</i>	<i>28.351</i>	<i>26.865</i>	<i>5.291</i>	<i>5.547</i>	<i>41.733</i>	<i>37.995</i>	<i>47.296</i>	<i>47.995</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,9%	5,85%	100,0%	100,0%	0,9%	0,87%	1,6%	1,55%	24,6%	25,82%	8,9%	7,73%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2017:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		1		CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		4,688	Azioni proprie	Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
Höganäs Céramiques France SA	Francia	0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
		0,01	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	97,17	Proprietà	Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
		100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.r.l.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.r.l. in liquidazione	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,3	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,3	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	63
	BDO RETE	Società controllate Società controllate estere	3 100
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	14
		Società controllate	-
		Società controllate	-
Altri servizi (Revisione rendicontazione non finanziaria)	BDO RETE	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	18
		Società controllate Società controllate	- -
Totale			198

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Piglione in qualità di Amministratore Delegato e Simona Manzini in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 29 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Maurizio Piglione

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili
societari

Simona Manzini



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Protocollo n. RC006312017BD1698

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento

(riferimento alla nota integrativa - dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico alla sezione "7.2.1 Avviamento")

Il Gruppo espone in bilancio avviamenti a vita utile indefinita per circa 5 milioni di Euro, che rappresentano circa il 2% del totale dell'attivo. Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione, in considerazione della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi, derivanti dall'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani utilizzati come base per i test di impairment che, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni degli Amministratori, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il piano strategico, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica della accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- esame dell'analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Valutazione delle rimanenze di magazzino

(riferimento alla nota integrativa - dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico alla sezione "7.10 Rimanenze di magazzino")

Il Gruppo espone in bilancio rimanenze di magazzino per Euro 76 milioni, che rappresentano circa il 27% del totale delle attività. Le rimanenze detenute dal Gruppo sono soggette al rischio che i prodotti invenduti diventino obsoleti e che, pertanto, le rimanenze di detti prodotti siano soggette a riduzioni di valore. A fronte di tale rischio il bilancio consolidato include un fondo svalutazione di 6,9 milioni di Euro, iscritto a riduzione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti. La stima del presumibile valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede stime e assunzioni da parte della Direzione, sia di tipo endogeno, quali le politiche di smaltimento o di realizzo, che esogeno, quali l'andamento atteso della domanda del mercato e le previsioni di vendite attese in futuro.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- analisi della procedura (walk through) e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima del valore di realizzo delle rimanenze;
- analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nella determinazione della policy aziendale per la determinazione del valore di presumibile realizzo;
- verifica della corretta applicazione della policy aziendale alle rimanenze in giacenza alla data di bilancio;
- procedure di validità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per stimare il fondo obsolescenza;
- esame, a campione, delle vendite successive alla data di bilancio;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Attività non correnti destinate alla dismissione

(riferimento alla nota integrativa - dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico alla sezione "7.3 Attività non correnti destinate alla dismissione")

Il bilancio espone attività non correnti destinate alla dismissione, rappresentate da beni immobili, per un valore complessivo di Euro 17 milioni, che costituiscono circa il 6% del totale delle attività. Tali immobili sono valutati al minore tra il valore di carico al momento della prima classificazione come "held-for-sale" e il fair value alla data di bilancio al netto dei costi di vendita.

La voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e delle stime e assunzioni da parte della Direzione, anche attraverso l'utilizzo di esperti, necessarie per individuare il fair value degli immobili destinati alla vendita.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- esame dei contratti preliminari e definitivi sottoscritti dal Gruppo nel periodo in esame e della coerenza con le contabilizzazioni effettuate;
- esame delle perizie richieste dal Gruppo e della competenza e indipendenza degli esperti che le hanno redatte;
- raffronto delle risultanze delle perizie con la documentazione raccolta nell'ambito della revisione relativa agli esercizi precedenti, nonché con i dati di mercato sull'andamento dei valori immobiliari pubblicamente disponibili;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ci ha conferito in data 9 maggio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

Gli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 16 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Luigi Ricchetti
Socio



3

PROSPETTI CONTABILI BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTE DI COMMENTO AL 31 DICEMBRE 2017

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

*(in unità di euro)***SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Immobilizzazioni materiali	7.1	87.271.962	91.040.966
Attività immateriali	7.2	1.483.667	1.545.490
Partecipazioni in società controllate	7.4	48.094.860	53.806.243
Partecipazioni in società collegate	7.5	1.902.060	1.820.632
Altre attività finanziarie	7.7	306.693	319.641
Crediti verso altri	7.9	441.147	998.801
Crediti finanziari	7.10	2.142.000	2.142.000
<i>- di cui verso entità correlate</i>		2.142.000	2.142.000
Crediti per imposte anticipate	7.8	13.416.201	12.895.329
Totale attività non correnti		155.058.590	164.569.102
Crediti commerciali	7.11	19.124.806	17.276.973
<i>- di cui verso entità correlate</i>		3.038.397	2.215.123
Rimanenze di magazzino	7.12	30.214.113	32.372.384
Altri crediti	7.9	2.683.858	1.869.988
<i>- di cui verso entità correlate</i>		86.264	85.541
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.6	581.014	581.014
<i>- di cui verso entità correlate</i>		581.014	581.014
Crediti finanziari	7.10	327.278	1.158.503
<i>- di cui verso entità correlate</i>		327.278	1.158.503
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.13	619.929	343.802
Totale attività correnti		53.550.998	53.602.664
Attività non correnti destinate alla dismissione	7.3	17.419.057	24.849.057
Totale attività non correnti destinate alla dismissione		17.419.057	24.849.057
Totale attività		226.028.645	243.020.823

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Passività e Netto	Note	al 31 dicembre	al 31 dicembre
		2017	2016
Finanziamenti	7.15	43.462.855	46.493.538
Imposte differite passive	7.16	21.405.557	22.778.618
Fondi Tfr e di quiescenza	7.17	6.108.000	7.044.779
Fondi per rischi ed oneri	7.18	798.907	3.892.980
Totale passività non correnti		71.775.319	80.209.915
Finanziamenti	7.15	37.288.329	37.347.317
- di cui verso entità correlate		13.456.440	15.510.293
Debiti commerciali	7.19	34.015.917	35.733.231
- di cui verso entità correlate		6.784.110	5.742.649
Altri debiti	7.20	6.147.650	5.498.328
- di cui verso entità correlate		752.722	213.568
Debiti tributari	7.21	4.793.789	3.422.622
Strumenti finanziari derivati		-	-
Totale passività correnti		82.245.685	82.001.498
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	-
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	-
Totale passività		154.021.004	162.211.413
Capitale sociale		62.361.625	62.355.970
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.870	38.652.870
Altre riserve		22.688.527	22.688.527
Riserva di fair value		0	0
Utile a nuovo		-44.551.102	-36.571.505
Utile (Perdita) d'esercizio		-8.825.657	-7.997.830
Totale patrimonio netto	7.14	72.007.641	80.809.410
Totale patrimonio netto e passività		226.028.645	243.020.823

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Ricavi delle vendite	7.22	64.404.958	67.063.320
- di cui verso entità correlate		4.799.029	5.030.690
Altri ricavi	7.23	3.779.773	2.401.955
- di cui verso entità correlate		314.213	323.402
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-2.001.498	-4.335.002
Valore della produzione		66.183.233	65.130.273
Costi per acquisti	7.24	-18.787.874	-17.965.520
- di cui verso entità correlate		-1.170.377	-1.539.763
Costi per servizi	7.25	-23.071.968	-25.745.986
- di cui verso entità correlate		-389.410	-477.028
Costo del personale	7.26	-18.630.087	-18.325.411
- di cui verso entità correlate		0	0
Altri costi	7.28	-6.240.227	-2.927.848
- di cui verso entità correlate		-7.989	-11.731
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-546.923	165.508
Ammortamenti e svalutazioni	7.27	-6.315.739	-6.744.488
RISULTATO OPERATIVO		-6.862.662	-6.578.980
Proventi e Oneri finanziari - Net	7.29	-643.405	-473.407
- di cui verso entità correlate		1.791.435	-607.363
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.30	-3.043.195	-206.503
- di cui verso entità correlate		-3.017.085	-206.503
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-10.549.262	-7.258.890
Imposte dell'esercizio	7.31	1.723.605	-738.940
RISULTATO NETTO		-8.825.657	-7.997.830
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	7.32	-0,112	-0,102
Risultato diluito per azione		-0,112	-0,102

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-8.825.657	-7.997.830
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		18.232	-49.543
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		18.232	-49.543
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Valutazione derivati di copertura			
- Effetti fiscali		0	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		18.232	-49.543
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-8.807.425	-8.047.373

Modena, li 29 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zannoni

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2017 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-17	31-dic-16
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(4.600)	(9.273)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(10.549)	(7.259)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	24	195
Ammortamenti immateriali	650	778
Ammortamenti materiali e svalutazioni	5.756	5.967
Minusvalenze delle immobilizzazioni materiali	3.432	0
Accantonamento fondo TFR	996	1.057
(Utilizzo) fondo TFR	(1.933)	(1.787)
Accantonamento fondi a lungo termine	133	137
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(3.227)	(1.229)
Oneri finanziari netti (+)	661	640
Adeguamento differenze cambio	(18)	(167)
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(2.197)	4.451
- di cui verso entità correlate	(823)	(399)
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	2.158	4.243
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(1.066)	545
- di cui verso entità correlate	1.581	502
Variazione di imposte anticipate e differite	1.201	841
Imposte sul reddito corrisposte	0	0
Totale	(3.979)	8.413
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.896)	(5.487)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(588)	(723)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	0	272
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Altre variazioni delle immobilizzazioni	0	32
Variazioni attività destinate alla vendita	4.000	0
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	5.643	11.163
Totale	7.159	5.257
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(4.881)	(8.249)
- di cui verso entità correlate	(2.054)	(7.940)
Decrementi crediti finanziari	854	18
- di cui verso entità correlate		
Incrementi crediti finanziari	(25)	(554)
- di cui verso entità correlate		
Provent/(oneri) finanziari netti	(118)	(212)
Totale	(4.170)	(8.997)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(991)	4.673
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(5.591)	(4.600)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/16 E 31/12/17 (IN MIGLIAIA DI EURO)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazio e	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 01-01-2016	62.360	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-15.807	-20.964	88.611
Destinazione risultato esercizio precedente							-20.964	20.964	0
Movimentazione azioni proprie	-4								-4
Variazione altre riserve							200		200
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-7.998	-7.998
Patrimonio netto al 31-12-2016	62.356	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-36.571	-7.998	80.809
Destinazione risultato esercizio precedente							-7.998	7.998	0
Movimentazione azioni proprie	6								6
Variazione altre riserve							18		18
Dividendi									0
Risultato dell'esercizio								-8.826	-8.826
Patrimonio netto al 31-12-2017	62.362	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-44.551	-8.826	72.007

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, prospetto di determinazione del conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2017. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro. Il presente bilancio è stato approvato il 29 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo		Società controllante
		2017	2016	
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100	100	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	100	15	United Tiles SA
			85	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00	99,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC
		1,00	1,00	Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100	100	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100	100	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100	100	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100	100	CC Höganäs Byggkeramik AB
				Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	99,94	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	0,01	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	0,01	OY Pukkila AB
		0,01	0,01	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	0,01	Evers AS
		0,01	0,01	Höganäs Byggkeramik AS
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	100	100	United Tiles S.A.
				Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83	2,83	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		97,17	97,17	Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 risulta variata in quanto sono uscite dall'area:

- Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione: il processo di liquidazione della società si è concluso nel mese di dicembre 2017;
- United Tiles S.r.l. (già United Tiles SA): in data 30 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società controllata United Tiles S.r.l. (già United Tiles SA). Successivamente, come da previsione del progetto di fusione stesso, in data 6 luglio 2017, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha acquistato da Fincisa S.p.A. una quota di partecipazione in United Tiles S.r.l. di nominali Euro 220,40 pari allo 0,002% del Capitale Sociale, divenendone socio unico. In data 4 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunito in seduta straordinaria ha deliberato di

approvare la fusione per incorporazione in GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. della società UNITED TILES S.R.L., con unico socio, secondo le previsioni del progetto di fusione al quale si rimanda. In data 16 novembre 2017 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione con annullamento della partecipazione nel capitale sociale dell'incorporata.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 2 Revised di ottobre 2016, sul "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", le operazioni di fusione per incorporazione madre-figlia non sono inquadrabili come "business combination" in quanto non comportano alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né come un'acquisizione in senso economico. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata è allocata ai beni dell'attività della società incorporata non superando i valori espressi nel bilancio consolidato.

Il trattamento contabile utilizzato e suggerito dal documento Assirevi OPI 2 Revised, è l'inclusione nel conto economico dell'incorporante dei costi e ricavi dell'incorporata UNITED TILES S.R.L dall'inizio dell'esercizio a prescindere dalla data reale di efficacia della fusione. Tale approccio è coerente con l'affermazione che in dette operazioni non si muta il controllo sulle attività dell'entità incorporata, bensì si sostituisce ad un controllo indiretto un controllo diretto.

Ai fini comparativi è stato predisposto un bilancio pro-forma, allegato alla Relazione sulla gestione, con la retrodatazione contabile effettuata anche per l'esercizio precedente.

A seguito della fusione sopra descritta, le quote del capitale sociale della Bellegrave Ceramics Plc (pari al 15% del capitale sociale) e la quota del capitale sociale della Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A. (pari al 95,312% del capitale sociale - la restante parte del capitale sociale sono azioni proprie detenute della società stessa) sotto il controllo della United Tiles S.r.l. sono passati direttamente sotto il controllo della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari, delle attività non correnti destinate alla dismissione e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

Nel corso dell'esercizio, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, avevano provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta aveva contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente, per far fronte alla quale si è reso necessario prolungare la fermata produttiva invernale fino alla fine di febbraio 2017.

Dalla riapertura dello stabilimento, il buon andamento delle attività produttive ha consentito di riprendere il processo di miglioramento degli indicatori gestionali, malgrado la penalizzazione sulle vendite, imputabile per circa 0,6 milioni di euro alla interruzione di produzioni per conto terzi di una serie di graniti, trasferita, a metà dell'esercizio, alla Società controllata Klingenberg, in quanto più idonee al suo processo produttivo, ed alla riduzione di vendite di materiale obsoleto (circa 1,5 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente).

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la controllata Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha distribuito dividendi per circa 2,3 milioni di euro come peraltro previsto dal Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si basa l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

Le principali azioni correttive previste dal piano, alla data quasi completamente realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'esercizio 2017, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, vi sia la ragionevole aspettativa che gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo.

L'intervento delle banche creditrici a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si era impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria /(EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 35,3

Covenant 2

Posizione Finanziaria /Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AB, CC Hogganas Byggkeramik AB e United Tiles SA (divenuta United Tiles S.r.l. e successivamente fusa in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.).

A dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA aveva provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, aveva provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per ragioni meramente contabili, risultava che il *Covenant 1* sui dati del 2016, era di fatto rispettato.

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo aveva provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("waiver") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si sarebbe proceduto in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

A questo proposito, in data 30 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società controllata United Tiles S.r.l. (già United Tiles SA).

Successivamente, come da previsione del progetto di fusione stesso, in data 6 luglio 2017, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha acquistato da Fincisa S.p.A. una quota di partecipazione in United Tiles S.r.l. di nominali euro 220,40 pari allo 0,002% del Capitale Sociale, divenendone socio unico.

In data 4 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunito in seduta straordinaria ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione in GRUPPO CERAMICHE

RICCHETTI S.P.A. della società UNITED TILES S.R.L., con unico socio, secondo le previsioni del progetto di fusione al quale si rimanda.

La fusione si è perfezionata nel mese di novembre 2017.

Per quanto sopra esposto il management, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti ritiene di poter ricevere in tempi brevi l'approvazione di quanto richiesto.

Il Covenant 2 sui dati 2016 risultava pienamente rispettato.

Covenant 2017

Per quanto concerne invece l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017, la Capogruppo si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa sempre riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria / (EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 10,6

Covenant 2

Posizione Finanziaria / Patrimonio Netto non superiore a 0,92.

Alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2017, entrambi i *covenant* risultano essere pienamente rispettati.

La manovra di ristrutturazione del debito sopra sinteticamente descritta ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2017 tali debiti ammontavano a circa 11,3 milioni di euro di cui 1,1 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 23 marzo 2018 ammonta a circa 11,7 milioni di euro di cui 1,6 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, pari a 1,1 milioni di euro, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società ha formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (ad oggi tale valore ammonta a circa 1,2 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,6 milioni di euro.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nel primo semestre 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganas. Purtroppo, i risultati negativi sono proseguiti anche nel secondo semestre dell'esercizio, tanto che si è resa necessaria, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, il cui *management*, ritenendo strategico, per la commercializzazione dei propri prodotti, il mercato finlandese, ha deciso di supportare le attività di Pukkila.

Il risultato estremamente negativo prodotto nell'esercizio 2017, in particolare nel secondo semestre, dalla Società Controllata svedese CC Hoganas Bygkkeramik AB, unito all'eccessivo immagazzinamento effettuato dalla Società, ha provocato, negli ultimi mesi dell'esercizio 2017, una crisi di liquidità che si è ripercossa sui debiti verso fornitori sia terzi, nei confronti dei quali i debiti scaduti, rispetto al 31 dicembre 2016 sono aumentati di circa 2,5 milioni, sia verso le Società del Gruppo, rispetto alle quali, i debiti scaduti, rispetto al 31 dicembre 2016 sono aumentati di circa 3,1 milioni. La consociata portoghese Cinca, per la quale il mercato svedese rappresenta un importante sbocco per la commercializzazione dei propri prodotti, ha deciso, nel mese di marzo 2018, di supportare patrimonialmente la Società svedese, utilizzando parte dei propri crediti commerciali nei confronti di CC Hoganas quale contributo condizionato in conto capitale rimborsabile a determinate condizioni. Il management della Società ha inoltre negoziato importanti dilazioni con i principali fornitori e sta ponendo in essere azioni tese alla riduzione del magazzino. Per effetto di quanto sopra esposto, considerando anche un buon avvio del fatturato nei primi due mesi dell'esercizio 2018, si prevede che la situazione di liquidità della Società sia in miglioramento già dal prossimo mese di aprile.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è riflessa in un conseguente incremento del magazzino, tanto che, per controllare il capitale circolante netto, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (*Kurzarbeit*). Grazie a tale chiusura, il piano di cassa della Società prevede un lento ma graduale rientro in una situazione di normalità.

Come ampiamente descritto nelle note di commento alla posizione finanziaria netta consolidata incluse nel presente Bilancio, la Cinca ha incrementato la propria esposizione nei confronti delle Banche portoghesi. Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società ha quindi venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 2 milioni di euro.

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- sulla base della manovra finanziaria sottoscritta con il ceto bancario il gruppo è in grado con le risorse proprie generate dall'attività operativa e con le addizionali risorse finanziarie che derivassero dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive, di supportare il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo e che in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni in un prevedibile futuro;
- la Società Capogruppo ha regolarmente pagato, alle scadenze del 30 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017 le prime due rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016, pari ad Euro 3.200 migliaia così come ha puntualmente onorato, alle scadenze del 28 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017 la prima e la seconda rata di rimborso del finanziamento in corso

con Ubi Banca ex L. 46, pari rispettivamente ad Euro 397 migliaia ed Euro 410 migliaia;

- l'andamento dell'esercizio 2017 mostra come le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano elementi di incertezza sulla capacità di messa a regime del nuovo layout produttivo;
- in data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428; Il corrispettivo della vendita, pari a 4 milioni di euro è stato interamente destinato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 31 luglio 2017, alla presenza del Collegio Sindacale, alla riduzione delle posizioni di debito verso terzi scadute;
- in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è previsto entro il 31 maggio 2018. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Crédit Agricole Italia (già Cariparma) per un importo pari ad euro 4.154 migliaia rispetto al quale il corrispettivo di vendita è ampiamente capiente;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari,

si è ritenuta ragionevole l'aspettativa che il Gruppo e la Capogruppo siano comunque dotati di risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro, e si è ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- *Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7*

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

- *Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016 (non applicabile per carenza di endorsement UE)*

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

- *Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12*

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Tali modifiche, in vigore dall'esercizio con inizio dal 1 gennaio 2017 non hanno avuto impatti significativi sul bilancio d'esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Si riportano inoltre i Principi Contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

- *IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria dall'adozione nel 2018 dei nuovi principi ed emendamenti applicabili.

- *IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta.

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2017 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15.

La Società produce e commercializza superfici ceramiche per tutte le esigenze in ambito di architettura, *interior design* ed edilizia, attraverso prodotti da pavimento e rivestimento, per

interni ed esterni. Le vendite avvengono sulla base specifici contratti/conferme d'ordine con i clienti e con una singola *performance obligation* ben identificata.

Vendita di beni

Non ci si attende, che per i contratti con i clienti nei quali la vendita del prodotto ceramico è l'unica obbligazione, si abbia, con l'adozione dell'IFRS 15, un impatto sui ricavi e sul conto economico della Società. La Società si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole *Incoterm* utilizzate.

Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15, la Società sta analizzando i seguenti aspetti:

(i) Corrispettivo variabile

Attualmente la Società rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali ed agli sconti su volumi. Se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, la Società ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi. La Società non si attende che l'applicazione del limite comporterà il rinvio del riconoscimento di un maggior volume di ricavi rispetto a quanto accade con l'applicazione degli attuali IFRS.

- Sconti/premi di fine anno

La Società generalmente riconosce contrattualmente ai propri clienti "premi commerciali di fine anno": sconti retrospettivi al raggiungimento di determinati volumi o fatturati previsti contrattualmente, o "sconti di cassa" nel caso in cui il cliente paghi/pagherà la fattura in un termine inferiore rispetto a quello ordinario.

In base al criterio contabile attualmente utilizzato, nel corso dell'esercizio la Società stima il volume degli sconti retrospettivi attesi utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata dello sconto e li contabilizza tra i Debiti commerciali ed altri debiti. Questi importi possono essere in seguito rimborsati in contanti al cliente o compensati con il credito vantato verso il cliente stesso.

Secondo l'IFRS 15, gli sconti retrospettivi e gli sconti di cassa generano un corrispettivo variabile. Per stimare il corrispettivo variabile a cui avrà diritto, la Società ha definito che, per i contratti che prevedono una singola soglia di volume, il metodo dell'importo più probabile è quello che consente la miglior stima del corrispettivo potenziale mentre per i contratti che prevedono più soglie applicherà il metodo del valore atteso od il metodo dell'importo più probabile, a seconda di quale dei due permetta di stimare meglio il corrispettivo variabile previsto dallo specifico tipo di contratto.

La Società nel determinare l'effetto dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS15 sulla stima del corrispettivo variabile ha concluso che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale alla data di transizione.

- Anticipi ricevuti dai clienti

Alcuni contratti prevedono di ricevere dai propri clienti degli anticipi a breve termine che sono presentati tra i Debiti commerciali ed altri debiti. In base agli attuali principi contabili, la Società presenta questi anticipi nella parte non corrente dei Ricavi differiti senza stanziare alcun interesse.

In accordo con IFRS 15, la Società dovrà definire se nei propri contratti è presente una componente finanziaria significativa. Peraltro, la Società ha deciso di utilizzare l'espedito pratico previsto dall'IFRS 15 e non rettificherà l'importo del corrispettivo atteso per effetto di una componente finanziaria significativa quando la Società si aspetta, alla data di sottoscrizione del contratto, che il periodo tra il trasferimento o la promessa del bene o del

servizio al cliente ed il momento in cui il cliente paga tale bene o servizio sarà uguale od inferiore a dodici mesi. Quindi, per gli anticipi a breve termine, la Società non contabilizzerà la componente finanziaria.

Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi.

In particolare, come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo disaggregherà i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. L'effetto di tale *requirement*, rispetto all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 – Settori operativi, non risulta materiale alla data di transizione.

- IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2 (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società e il Gruppo stanno valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato

- IFRS 16 – Leasing

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione, nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. L'IFRS 16, per il locatario, c.d. "lessee", segna la fine della distinzione in termini di classificazione trattamento contabile, tra leasing operativo e leasing finanziario, trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari escludendo, da tale trattamento, i contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore. Il nuovo standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purchè sia anche applicato l'IFRS 15 – *Ricavi derivanti da contratti con clienti*. Nel corso del 2018 la Società e il Gruppo proseguiranno nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio d'esercizio e consolidato.

- Transfers of Investment Property – Amendments to IAS 40

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il gruppo applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Non si attendono effetti sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Annual Improvements 2014-2016 Cycle (issued in December 2016)

Questi miglioramenti includono:

- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice*

Le modifiche chiariscono che:

- Un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- *Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4*

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi, non applicabili al Gruppo.

- *Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospettivamente. La Società e il Gruppo applicheranno queste modifiche quando entreranno in vigore.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2017	Cambio 31/12/2017	Cambio medio esercizio 2016	Cambio 31/12/2016
Dollaro Usa	US\$	1,1293	1,1993	1,106598	1,0541
Corona Svedese	SEK	9,6369	9,8438	9,467312	9,5525
Corona Norvegese	NOK	9,3286	9,8403	9,292695	9,0863
Corona Danese	DKK	7,4387	7,4449	7,445358	7,4344
Lira Sterlina	GBP	0,87615	0,88723	0,818896	0,85618

4.3 ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

Poiché nel secondo semestre dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo aveva dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed aveva di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili, nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili, fino ad allora iscritti tra gli investimenti immobiliari, erano stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5.

In data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428. Il corrispettivo della vendita, pari a 4 milioni di Euro, risultava, alla data, interamente regolato. La cessione di tale immobile non strumentale rientra tra gli atti di disposizione consentiti dall'Accordo di ristrutturazione del debito finanziario verso gli istituti di Credito firmato dall'Emittente il 30 giugno 2016. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 è iscritta una minusvalenza di Euro 2.850 migliaia.

In data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha siglato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui rogito è previsto entro il termine essenziale del 31 maggio 2017. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Cariparma per un importo pari ad Euro 4.154 mila. Il corrispettivo di vendita è previsto contrattualmente essere pari a 5 milioni di Euro; il differenziale negativo, pari ad Euro 280 mila, rispetto al valore netto contabile del cespite, è stato contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2017, così come le spese previste per la pulizia del sito, pari a circa Euro 300 mila, contrattualmente a carico del venditore.

Per ognuno dei complessi immobiliari destinati alla vendita ancora in essere alla data di predisposizione del presente bilancio, ossia per quelli di Mordano e di Finale Emilia e per il terreno di Finale Emilia, nel mese di marzo 2018 è stata predisposta una nuova perizia da parte di un esperto indipendente; tali perizie hanno confermato i valori dell'anno precedente. Per quanto concerne invece il terreno di Maranello, in considerazione del fatto che è stata predisposta perizia da esperto indipendente a gennaio 2017 e che è stato ottenuto un aggiornamento dei valori peritali a settembre 2017 (che ha confermato pienamente i valori della perizia originaria), non è stato ritenuto necessario richiedere ulteriore perizia.

4.4 PRINCIPIO DI CONTINUITA' DEI VALORI PER LA CONTABILIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI AZIENDALI SOTTO COMUNE CONTROLLO (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (business combination under common control) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.15 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto Quadro sistematico (The Conceptual Framework for Financial Reporting) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.17 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8.

Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni under common control deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa "che sia:

- (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- (b) attendibile, in modo che il bilancio: (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità; (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; (III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi; (IV) sia prudente; (V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti".

Il paragrafo 11 e 12 dello IAS 8 dispongono che nell'esercitare tale giudizio "la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente: (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati; (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework".

Nell'esprimere il predetto giudizio "la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti" sopra descritte.

Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni di fusione deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 2 Revised di ottobre 2016, sul “Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d’esercizio”, le operazioni di fusione per incorporazione madre-figlia non sono inquadrabili come business combination in quanto non comportano alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un’acquisizione in senso economico. L’applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Le attività nette dell’entità acquisita e dell’entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell’operazione, la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell’entità incorporata è allocata ai beni dell’attività della società incorporata non superando i valori espressi nel bilancio consolidato.

Il trattamento contabile utilizzato e suggerito dal documento Assirevi OPI 2 Revised, è l’inclusione nel conto economico dell’incorporante dei costi e ricavi dell’incorporata UNITED TILES S.R.L dall’inizio dell’esercizio a prescindere dalla data reale di efficacia della fusione. Tale approccio è coerente con l’affermazione che in dette operazioni non si muta il controllo sulle attività dell’entità incorporata, bensì si sostituisce ad un controllo indiretto un controllo diretto.

Ai fini comparativi è stato predisposto un bilancio pro-forma, allegato alla Relazione sulla Gestione, con la retrodatazione contabile effettuata anche per l’esercizio precedente.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.7). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l’attività è l’equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all’equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria “terreni e fabbricati” e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l’acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.7). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in

bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.17.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.7 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un

evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.8 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.9. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI**(i) Benefici a breve termine**

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i

relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si è mai avvalsa del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2017 ammonta a 6 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.18. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.19. COSTI***(i) Canoni di affitti e di leasing operativi***

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.20. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.21. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.22 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

4.23. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2017 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

I rischi finanziari cui la Società è esposta si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato.

La Società è soggetta principalmente all'esposizione del dollaro americano per le vendite negli Stati Uniti, le relative fatture vengono anticipate sul conto anticipi bancario valutario, per cui viene compensata l'esposizione al rischio.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento oggetto delle operazioni di copertura è costituito dal mutuo in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 6,96 milioni di Euro avendo la Capogruppo, in data 11 luglio 2016, proceduto all'estinzione anticipata dell'IRS stipulato con Banco Popolare di Verona, ad un valore in linea con il valore dello strumento al 30 giugno 2016 e riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato alla data.

Il contratto in essere prevede lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) pari al 3,57%.

Tale contratto, che fino al bilancio al 31 dicembre 2015 veniva considerato di copertura con la iscrizione del valore MTM nella riserva di Fair Value, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito Finanziario verso gli Istituti di Credito non può più essere considerato tale e pertanto, dal 31 dicembre 2016 è iscritto al Fair Value nella voce "Altre passività correnti" per un importo che, al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 70 migliaia relativo al mark to market negativo alla data di chiusura dell'esercizio.

L'iscrizione al fair value in essere al 31 dicembre 2017 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 94 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

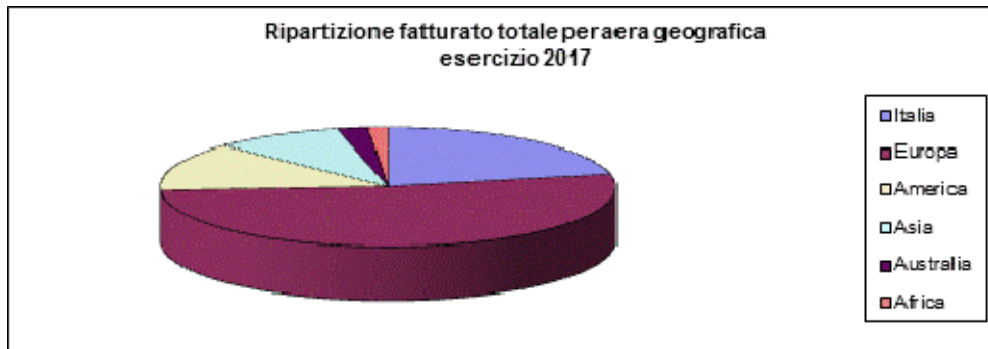
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2017			31/12/2016		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	1.530	13.942	21,6%	2.286	16.590	24,7%
Europa	2.322	33.688	52,3%	2.484	34.877	52,0%
America	553	8.504	13,2%	525	7.827	11,7%
Asia	338	5.954	9,2%	337	4.909	7,3%
Australia	90	1.394	2,2%	103	1.610	2,4%
Africa	104	923	1,4%	170	1.249	1,9%
Totale	4.936	64.405	100,0%	5.906	67.063	100,0%



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2017			31/12/2016		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	1.530	13.942	23,4%	2.286	16.590	26,7%
Europa	1.932	28.889	48,5%	2.048	29.899	48,2%
America	553	8.504	14,3%	525	7.827	12,6%
Asia	338	5.954	10,0%	337	4.909	7,9%
Australia	90	1.394	2,3%	103	1.610	2,6%
Africa	104	923	1,5%	170	1.249	2,0%
Totale	4.546	59.606	100,00%	5.469	62.085	100,00%

Vendite Intercompany

AREA GEOGRAFICA	31/12/2017			31/12/2016		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Europa	390	4.799	100,0%	437	4.978	100,0%
Nord America	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Totale	390	4.799	100,0%	437	4.978	100,0%

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/16	Incrementi € /000	Decrementi € /000	Svalutazioni € /000	Altri Movimenti € /000	Valore al 31/12/17
Terreni	35.482					35.482
Fabbricati costruzioni leggere	84.319	109				84.428
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(49.708)	(1.484)				(51.192)
Fabbricati costruzioni leggere netto	34.611	(1.375)	0	0	0	33.236
Impianti e macchinari	92.889	718	(1.012)		1.017	93.612
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(73.183)	(4.074)	1.012			(76.245)
Impianti e macchinari netto	19.706	(3.356)	0	0	1.017	17.367
Attrezzature ind.li e comm.li	3.727	173	(654)			3.246
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.683)	(52)	654			(3.081)
Attrezzature industriali e comm.li netto	44	121	0	0	0	165
Altri beni	5.037	54	(780)			4.311
Fondo ammortamento Altri beni	(4.843)	(55)	780			(4.118)
Altri beni netto	193	(1)	0	0	0	192
Immobilizzazioni in corso	1.005	842			(1.017)	830
Totale Immobilizzazioni materiali	91.041	(3.769)	0	0	0	87.272

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e Macchinari, si tratta in particolare della nuova linea di scelta, entrata in funzione al primo giugno 2017 e quindi trasferita dalla categoria immobilizzazioni in corso.

Gli incrementi nella categoria Immobilizzazioni in corso riguardano gli investimenti per una seconda linea di scelta che dovrà entrare in funzione entro il 2018.

Gli incrementi nella categoria Attrezzature si riferiscono principalmente agli arredi ed attrezzature da utilizzare negli stand espositivi.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al	Incrementi	Decrement	Altri	Valore al
	31/12/16		I	Movment	al
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Avviamento	0				0
Costi di sviluppo	3.720	500			4.220
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(2.377)	(580)			(2.957)
Costi di sviluppo netto	1.343	-80			1.263
Diritti di brevetto industriale	1.215	88		25	1.328
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.047)	(66)			(1.113)
Diritti di brevetto netto	168	22	0	25	215
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	66				66
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(57)	(3)			(60)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	9	(3)	0	0	6
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	25			(25)	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.545	(61)	0	0	1.484

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti oltre che importanti progetti di sviluppo del processo produttivo. La capitalizzazione, con il parere favorevole dei revisori, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini. Analogamente, per quanto concerne le attività di sviluppo di processo, si tratta di innovazioni al processo produttivo già operative da inizio 2017 che si stima daranno importanti contributi all'efficientamento produttivo.

7.3 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2017 tale voce pari a 17.419 migliaia di Euro (Euro 24.849 migliaia al 31 dicembre 2016) accoglie il valore attribuibile agli immobili destinati alla vendita e riferiti a terreni per 16.594 migliaia di Euro e fabbricati per 825 migliaia di Euro.

Di seguito le variazioni intervenute nel corso del 2017 (in migliaia di Euro):

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2017
Terreni	22.574		(5.400)		(580)	16.594
Fabbricati	2.275		(1.450)			825
Totale	24.849	0	(6.850)	0	(580)	17.419

Il decremento registrato nel corso del 2017 è relativo alla vendita dell'immobile non produttivo sito a Sassuolo, venduto in data 27 luglio 2017. Tale complesso immobiliare, precedentemente iscritto al valore di Euro 6,8 milioni (di cui 5,4 milioni relativi a terreni e 1,4 milioni relativi a fabbricati), in virtù di una perizia redatta da un esperto indipendente, è stato venduto nel mese di luglio 2017, complessivamente a 4 milioni di Euro. La minusvalenza, per complessivi 2,8 milioni di Euro è stata iscritta tra i costi della gestione ordinaria del conto economico.

La svalutazione del periodo, pari a 580 mila Euro, è relativa all'adeguamento al fair value dell'immobile sito a Bondeno, a seguito del contratto preliminare di vendita stipulato in data 20 febbraio 2018.

Per gli altri complessi immobiliari destinati alla vendita, gli Amministratori, al fine della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 hanno richiesto un aggiornamento dei valori peritali ad un esperto indipendente che ha confermato i valori di iscrizione.

Si ricorda che il piano pluriennale approvato nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 prevede la dismissione, entro l'esercizio 2021 dei complessi immobiliari detenuti a titolo di investimento.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Effetto Fusione	Differenza di Annullamento	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2017
CC Höganäs Bygggeramik AB	10.539					10.539
OY Pukkila AB	8.718				(3.040)	5.678
Klingenberg Dekoramik GmbH	6.400					6.400
Evers AS	-					-
Höganäs Bygggeramik AS	-					-
Höganäs Céramiques France SA	1.894					1.894
Bellegrave Ceramics	1.735	359				2.094
Biztiles Italia S.p.A.	-					-
Cinca Comercializadora SL	-					-
United Tiles SA	24.459	(24.459)				-
Cinca Companhia Ind. Ceramica	-	18.656	2.820			21.476
Finale Sviluppo S.r.l.	61				(47)	14
Totale Imprese controllate:	53.806	- 5.444	2.820	-	(3.087)	48.095

Nel corso dell'esercizio la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha incorporato la società controllata al 100% United Tiles S.r.l. (già United Tiles SA). Per effetto della fusione l'incorporante ha iscritto il 15% del capitale sociale della Bellegrave Ceramics Plc, al valore di carico pari a 359 mila Euro, e il 95,312% del capitale sociale della Cinca Companhia Ind. Ceramica SA al valore di carico di Euro 18.656 mila Euro. La differenza di annullamento tra il costo della partecipazione United Tiles S.r.l. e il corrispondente patrimonio netto dell'entità è stata allocata alla partecipazione Cinca Companhia Ind. Ceramica SA.

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale		Patrimonio	Utile	%	Valore
		sociale	(divisa/000)	netto totale	(Perdita)	poss.	bilancio
				(euro/000)	(euro/000		(euro/000)
)		
CC Höganäs Byggkeramik Ab	Svezia	15.600	Sek	267	(2.033)	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro	580	(2.002)	100	5.678
Klängenberg Dekoramik GmbH	Germania	4.076	Euro	5.831	(187)	99	6.400
Evers AS	Danimarca	5.500	Dkr	668	(478)	100	-
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	6.000	Nok	296	(72)	100	-
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro	446	55	100	1.894
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp	1.012	41	100	2.094
Cinca Comercializadora SL	Spagna	955	Euro	351	1	-	-
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	Portogallo	6.718	Euro	41.137	3.110	95,312	21.476
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro	18	(47)	100	14
Totale							48.095

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del *Discounted Cash Flow*, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul *business plan* approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, ad eccezione della partecipazione OY Pukkila AB, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Per quanto concerne la partecipazione in OY Pukkila AB, considerato il risultato derivante dal test di *impairment*, è stata svolta una analisi di sensitività, allo scopo di verificare l'impatto sul valore recuperabile delle variazioni dei parametri ritenuti maggiormente significativi (WACC ed EBITDA); anche alla luce dell'andamento particolarmente negativo della Controllata negli ultimi due esercizi, si è ritenuto di basare il valore recuperabile sull'analisi di sensitività che prevede una riduzione dell'EBITDA del 15% rispetto a quello previsto dal piano e, conseguentemente, la partecipazione è stata svalutata per 3.040 migliaia di Euro.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media

ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_n \times (1+g_{n+1})}{(1+WACC)^n \times (WACC-g)}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
 WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
 Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
 Fn: Valore terminale;
 n: Periodo di proiezione esplicita;
 g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	rm	Beta	G	WACC
CC Hoganas Byggkeramik AB	0,777%	5,08%	0,99	1,0%	3,99%
Hoganas Ceramiques France SA	0,785%	5,65%	0,99	1,0%	4,12%
Klingenberg Dekoramik GmbH	0,427%	5,08%	0,99	1,0%	4,25%
Oy Pukkila AB	0,601%	5,54%	0,99	1,0%	4,08%
Bellegrove Ceramics Plc	1,19%	5,65%	0,99	1,0%	4,67%
Cinca Companhia Industrial de Ceamica SA	1,943%	7,96%	0,99	1,0%	6,05%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

La Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2017
Afin S.p.A.	1.727	80			1.807
Vanguard S.r.l.	-	12		(10)	2
Fin Mill S.p.A. in liquidazione	93				93
Totale Imprese collegate:	1.820	92	-	(10)	1.902

Il dettaglio è il seguente (valori in migliaia di Euro):

Denominazione	Sede	Capitale sociale (Euro)	Patrimonio netto totale (Euro/000)	Utile (Perdita) (Euro/000)	% poss	Quota di pos sesso (Euro/000)	Valore di bilancio (Eur/000)
Afin S.p.A.	Modena	6.982	8.600	191	21,01	1.807	1.807
Vanguard S.r.l.	Modena	26	5	(23)	40,00	2	2
Finmill S.p.A. in liquidazione*	Bologna	1.068	277	(17)	33,63	93	93
Totale						1.902	1.902

*dati aggiornati al 31 dicembre 2016

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2017 ufficialmente comunicate.

7.6 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2017, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027. Al 31 dicembre 2017 sulle obbligazioni sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.
- investimenti acquisiti per effetto della incorporazione dalla società United Tiles S.r.l., di seguito l'esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value (valore in in migliaia di Euro):

Denominazione	Costo Storico €/000	Adeguamento FV €/000	Fair Value €/000
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
Gelsominos	565	-565	0
Totale	1.707	-1.707	0

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n. 2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire *capital gains* attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite.

Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al *fair value*.

Il dettaglio è il seguente (valori in migliaia di Euro):

Denominazione	% poss.	31/12/2017	31/12/2016
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	0,01	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	180	191
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,88	36	37
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive		1	1
Ass.ne Greenbuilding Council		1	1
Cargo Clay s.R.L.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl		1	1
Swiss Development Capital II		0	
Gelsominos		0	
Totale		307	319

7.8 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2017 tale voce presenta un saldo di Euro 13.416 migliaia (Euro 12.895 migliaia al 31 dicembre 2016).

La variazione di tale voce è principalmente imputabile al riversamento del credito per imposte anticipate stanziato sui fondi ed utilizzati nel periodo, al netto delle imposte anticipate iscritti per gli accantonamenti fondi effettuati nel periodo.

Inoltre in esercizi precedenti sono state stanziato imposte differite attive relative alle perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, sono illimitatamente riportabili a nuovo.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2017, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

7.9 CREDITI VERSO ALTRI

7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	14	13
Depositi cauzionali	46	245
Altri crediti	381	740
Totale crediti verso altri	441	998

Il decremento del valore dei depositi cauzionali è relativo alla restituzione di un deposito per 200 migliaia di Euro avvenuto nel corso del 2017.

Gli altri crediti si riferiscono ai crediti di imposta relativi a investimenti effettuati negli anni precedenti, crediti che trovano parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all' utilizzo di tale credito per 359 migliaia di Euro.

7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	272	265
Crediti verso istituti previdenziali	27	16
Crediti verso erario per IVA	229	123
Crediti verso erario per Ires e Irap	80	54
Crediti diversi	1.212	214
Anticipi a fornitori	92	134
Accrediti da ricevere	21	52
Ratei e risconti attivi	751	1.012
Totale Altri crediti	2.684	1.870

La variazione del periodo è principalmente dovuta a:

- l'incremento della voce crediti verso Erario per IVA, l'incremento è dato principalmente dal credito IVA derivante dal piano di riparto della liquidazione della controllata BIZTILES S.r.l., società per la quale si è concluso il processo di liquidazione nel mese di dicembre 2017;
- l'incremento dei Crediti Diversi è dato principalmente dall'iscrizione di certificati bianchi riconosciuti a fine esercizio dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE) per Euro 651, e da due rimborsi assicurativi riconosciuti nel 2017 per Euro 482; il credito iscritto al 31 dicembre 2016 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per il contributo riconosciuto a favore delle imprese a forte consumo di energia è stato regolarmente incassato nel corso del 2017.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Risconti attivi		
Spese promozionali	489	611
Leasing e affitti	115	114
Spese telefoniche	5	4
Assicurazioni	11	0
Canoni assistenza macchinari e impianti	10	12
Coog.		
Altri minori	121	271
Totale Risconti attivi	751	1.012

Le spese promozionali, sostenute dal 2012, sono riscontate sulla base della durata del

contratto di licenza per il lancio della nuova linea “Roberto Cavalli”.

La riduzione degli altri minori è dato dalla diminuzione del periodo dei costi legati al contratto Sacmi, costi per interessi contabilizzati nel periodo di competenza.

7.10 CREDITI FINANZIARI

7.10.1 Non correnti

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000
Crediti verso imprese controllate	2.142			2.142
Totale	2.142	-	-	2.142

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati alla società controllata Finale Sviluppo S.r.l. privi di clausole di postergazione.

7.10.2 Correnti

La voce comprende crediti per finanziamenti e per interessi verso società correlate. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000
Biztiles S.p.A. in liquidazione	854		(854)	-
Finale Sviluppo S.r.l.	112		-3	109
Hoganas Ceramique France Sa	100			100
Fin-Anz S.p.A.	38			38
Finanziaria Nordica S.p.A.	0			-
Monoforte S.r.l. in liquidazione	2			2
Kabaca S.p.A	52	25		77
La Servizi Generali S.r.l.	1			1
Totale	1.159	25	(857)	327

A seguito della chiusura del procedura di liquidazione della società controllata Biztiles S.p.A., il credito vantato nei suoi confronti è stato chiuso utilizzando il fondo rischi perdite future, accantonato nei precedenti esercizi.

L'incremento del periodo è relativo agli interessi obbligazionari maturati nei confronti di Kabaca S.p.A.

7.11. CREDITI COMMERCIALI

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 19.125 migliaia di euro (17.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	17.049	16.319
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	3.038	2.215
Fondo Svalutazione crediti	(962)	(1.257)
Totale clienti netti	19.125	17.277

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2016	(1.257)
Utilizzi per perdite dell'esercizio	385
Accantonamento dell'esercizio	(90)
Saldo al 31-12-2017	(962)

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi".

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Byggkeramik AB	735	11
Oy Pukkila AB	183	86
Klingenberg Dekoramik GmbH	1355	838
Evers AS	185	16
Höganäs Céramiques France SA	-	-
Bellegrove Ceramics Plc	248	325
Höganäs Byggkeramik AS	1	1
Biztiles Italia S.p.A.	-	784
Cinca S.A.	66	-76
Cinca Comercializadora SL	1	-
Finale Sviluppo S.r.l.	12	9
<i>Altre società correlate:</i>		
Arca S.p.A.	159	143
CISF S.p.A.	17	14
Finanziaria Nordica S.p.A.	12	10
Fincisa S.p.A.	21	17
La Servizi Generali S.r.l.	15	15
Beni Immobili S.p.A.	25	20
Vanguard S.r.l.	3	2
Totale	3.038	2.215

7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.441	1.314
Prodotti in corso e semilavorati	426	292
Prodotti finiti e merci	28.347	30.766
Totale	30.214	32.372

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 4,5 milioni euro (5,3 milioni al 31 dicembre 2016). La diminuzione del fondo rispetto all'ammontare alla fine del precedente esercizio è dovuta al demagazzinamento di prodotti obsoleti e/o a lento rigiro effettuata nel corso del 2017.

La società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 aveva costituito una garanzia reale sulle rimanenze di magazzino relativamente al piano di rientro dell'esposizione delle forniture di energia scadute concordato con il fornitore. Tale garanzia reale è giunta a scadenza in data

31 dicembre 2017, pur non essendo ancora estinto completamente il debito che, a fine esercizio, era pari a euro 1,1 milioni.

7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Depositi bancari	614	337
C/C postale	1	1
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	5	6
Totale	620	344

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.14. PATRIMONIO NETTO

7.14.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.362
Capitale sociale sottoscritto ancorché non versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.251

7.14.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2017	2016
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.095.394	-3.074.302
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.739.363	78.760.455
Azioni proprie acquistate	0	-74.520
Azioni proprie cedute	26.800	53.428
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	78.766.163	78.739.363

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene n 3.068.594 azioni proprie (pari al 3,750% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,590 per un controvalore di 1.816 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2017 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.766.163 azioni pari a 62.362 euro migliaia.

7.14.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.362	—	—
Riserva legale	1.681	B	—
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione *</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	5.944	A B C	5.944
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		—
Utili (perdite) a nuovo	-44.551	-	—
TOTALE	80.833	-	61.341
Quota non distribuibile***			44.551
Residuo distribuibile			16.790

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 11.041 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da *fair value* viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTUR A PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.356	2010		-41
		2011		-269
		2012		-164
		2013		-178
		2014		235
		2015		44
		2016		-4
		2017		6
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	5.944			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva di fair value	0	2007		-117
		2008		-63
		2009		-8
		2010		160
Utili (perdite) nuovo	-36.572	2007		1.249
		2008		-2
		2009		-13.576
		2010		-8.311
		2011		-16.136
		2012		-5.488
		2013		-13.889
		2014		-19.255
		2015		-13.894
		2016		-20.964
		2017		-7.998
TOTALE	88.806			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.14.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2017 le perdite a nuovo risultano pari a 44.551 migliaia di euro con una variazione in aumento di 7.980 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente.

La voce comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

7.14.5. DIVIDENDI

Nel 2017 non sono stati pagati dividendi.

7.15 FINANZIAMENTI

7.15. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	40.578	42.511
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	2.885	3.983
Totale finanziamenti	43.463	46.494

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2017:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	42.511
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	
Saldo al 31 dicembre 2016	42.511
Incremento	2.040
Riclassifica quota a lungo per ristrutturazione	-
Giroconto per quota a breve termine	(4.293)
Decrementi	
Altri movimenti	320
Saldo al 31 dicembre 2017	40.578
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	40.578
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2017, per un totale di 40,5 milioni di Euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 1,9 milioni di Euro, per effetto principalmente della riclassifica tra i debiti verso banche a breve termine delle rate dei finanziamenti in scadenza entro i 12 mesi.

Si ricorda che l'operazione di ristrutturazione aveva portato ad una riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo (c.d. "consolido") per complessivi Euro 17,2 milioni, ed al riscadenziamento di finanziamenti chirografari ed ipotecari per complessivi Euro 22,5 milioni, già al netto delle quote che, secondo i nuovi piani sarebbero andate in scadenza entro i 12 mesi ossia entro il 30 giugno 2017; al 30 giugno 2017, con il pagamento della quota corrente di finanziamento è stata riclassificata a breve termine la quota relativa alle scadenze entro il 30 giugno 2018. Si ricorda inoltre che l'importo del c.d. "consolido" era stato iscritto al 30 giugno 2016 al netto di un provento di Euro 2,5 milioni derivante dall'applicazione del Principio Contabile internazionale IAS 39 che prevede che una variazione sostanziale delle condizioni di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa debba essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Tale provento viene ripartito agli esercizi di durata della convenzione secondo il criterio del costo ammortizzato; il risultato economico al 31 dicembre 2017 include la quota di rilascio di competenza.

A garanzia dei suddetti finanziamenti ipotecari, sono state mantenute le garanzie ipotecarie di primo grado concesse in favore delle Banche - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di Euro, 8,55 milioni di Euro ed 1,95 milioni di Euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2017 ammonta a 6,8 milioni di Euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di Euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di Euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2017 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima, seconda e terza rendicontazione ammonta a 5,8 milioni di Euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82). La terza ed ultima tranche è stata erogata nel mese di dicembre 2017.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing

finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 2.814 migliaia avvenuti principalmente nell'esercizio 2014.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 70 migliaia di euro, rispetto a 164 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2016	3.983
Incremento	
Giroconto per quota a breve termine	(1.060)
Decrementi	(94)
Altri movimenti	56
Saldo al 31 dicembre 2017	2.885
Quota a lungo termine entro 5	2.885
Quota a lungo termine oltre i 5	

7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso società controllate	3.201	5.700
Debiti verso banche entro 12 mesi	20.363	18.882
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	3.469	2.955
Debiti verso società correlate	3.541	3.383
Debiti verso soci per finanziamenti	6.714	6.427
Totale	37.288	37.347

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
United Tiles srl (già United Tiles SA)	-	2.638
Cinca S.A.	2.779	-
Pukkila - Finlandia	-	2.644
Hoganas France	10	10
Bellegrove Ceramics Plc - Regno Unito	412	408
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	3.201	5.700

Il finanziamento nei confronti di Unite Tiles Srl è dapprima decrementato per effetto della riduzione del Capitale Sociale della stessa e poi definitivamente estinto per effetto della fusione per incorporazione della stessa nella Capogruppo.

La controllata finlandese Pukkila ha ceduto, alle stesse condizioni, in data 30 novembre 2017, il credito per il finanziamento fruttifero nei confronti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. comprensivo del credito per interessi maturati, alla società controllata portoghese Cinca S.A..

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Conti correnti	6.283	5.028
Finanziamenti export	9.631	9.564
Finanziamenti a breve termine	3.270	3.200
Quote a breve mutui	1.179	1.090
Totale debiti a breve verso banche	20.363	18.882

L'incremento del totale debiti a breve verso banche, per 1,4 milioni di Euro è dovuto principalmente ad un maggior utilizzo delle linee di anticipazione a breve termine per effetto del maggiore fatturato realizzato nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2017 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce principalmente include per circa 2.373 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accesi in esercizi precedenti e per circa 368 migliaia di euro la quota a breve di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria.

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	5.204	4.989
Fincisa S.p.A.	1.510	1.438
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	6.714	6.427

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione. L'incremento è dovuto gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

Debiti verso società correlate

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.541	3.383
Totale Debiti verso società collegate per	3.541	3.383

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. per un finanziamento fruttifero a revoca e privi di clausole di postergazione. L'incremento concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

7.16 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2017	Oltre
IRES	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2018	2019	2020	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento	360.665				360.665
Plusvalenza rateizzata	698.595	698.595	698.595	698.595	2.794.378
Dividendi non incassati	4.997				4.997
Valutazione fabbricati e terreni IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	68.853.679	72.343.740
Riassorbimento IRES ammortamenti anticipati disinquinati				1.753.222	1.753.222
Adeguamento IAS indennità sup clientela	176.962				176.962
Totale differenze temporanee imponibili IRES	2.404.572	1.861.948	1.861.948	71.305.495	77.433.964
Ires differita (24%)	577.097	446.868	446.868	17.113.320	18.584.152
Valutazione fabbricati e terreni IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	68.853.679	72.343.740
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	1.163.354	1.163.354	1.163.354	68.853.679	72.343.740
Irap differita (3,9%)	45.371	45.371	45.371	2.685.293	2.821.406
Totale stima imposte differite	622.468	492.238	492.238	19.798.613	21.405.557
Differenze temporanee deducibili					
Marchi	121	121	1.280	17.395	18.917
Fondo svalutazione crediti tassato	962.121				962.121
Fondo indennità sup di clientela	110.748				110.748
Fondo spese future	1.098.907				1.098.907
Effetto fiscale operazione BONDENO	1.342.089				1.342.089
Fondo obsolescenza magazzino	4.513.805				4.513.805
Perdite su cambi da adeguamento	194.541				194.541
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				47.237.233	47.237.233
Fair value cash flow hedge					-
Rettifica FTA oneri pluriennali	103.684	-			103.684
Totale differenze temporanee deducibili IRES	8.326.016	121	1.280	47.254.628	55.582.045
Ires anticipata (24%)	1.998.244	29	307	11.341.111	13.339.691
Marchi	121	121	1.280	17.395	18.917
Fondo indennità sup di clientela	110.748				110.748
Fondo spese future	300.000				300.000
Effetto fiscale operazione BONDENO	1.342.089				1.342.089
Fondo obsolescenza magazzino	86.348				86.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	103.684	-			103.684
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	1.942.990	121	1.280	17.395	1.961.786
Irap anticipata (3,9%)	75.777	5	50	678	76.510
Totale stima imposte anticipate	2.074.021	34	357	11.341.789	13.416.201

7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.089	1.244
Tattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.019	5.801
Totale	6.108	7.045

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2016	1.244
Incremento dell'esercizio	133
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(237)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(51)
Totale al 31 dicembre 2017	1.089

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2016	5.801
Incremento dell'esercizio	996
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(1.827)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	49
Totale	5.019

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2017	2016
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,88%	0,86%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)			
Dirigenti	%	3,50%	3,50%
Impiegati		3,50%	3,50%
Intermedi		3,50%	3,50%
Operai		3,50%	3,50%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5%-2,00%	1,5%-2,00%

7.18. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo ripianamento perdite	1.703	-	1.703	-	-
Fondo rischi	2.190	-	1.391	-	799
Totale	3.893	-	3.094	-	799

Il fondo ripianamento perdite è stato utilizzato per la copertura della perdita della società collegata Vanguard S.r.l. e, principalmente, per la chiusura della procedura di liquidazione della società controllata Biztiles S.p.A., a seguito del quale è stato utilizzato il fondo per la rinuncia del credito di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e l'accollo dei debiti della società.

Gli utilizzi del fondo rischi si riferiscono alla riorganizzazione produttiva e la riduzione del personale effettuata.

7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	27.232	29.990
Debiti verso controllate	2.592	2.035
Debiti verso altre imprese correlate	4.192	3.708
Totale	34.016	35.733

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Klingenberg Dekoramik GmbH	8	53
Hoganas Ceramiques France SA	88	88
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	2.484	1.845
Bellegrave Ceramics Plc	11	12
Oy Pukkila AB	1	23
Hoganas Byggkeramik AB	-	2
Biztiles Italia S.p.A.	-	12
Totale	2.592	2.035

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società correlate sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	3.181	2.697
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	986	986
La Servizi Generali S.r.l.	25	25
Totale	4.192	3.708

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	1.858	1.555
Debiti diversi	3.499	3.027
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	778	903
Totale	6.148	5.498

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	1.441	1.540
Acconti entro 12 mesi	1.112	605
Note di accredito da emettere	476	561
Debiti verso clienti	234	159
Altri minori	236	162
Totale altri debiti	3.499	3.027

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2017.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (invariato rispetto all'esercizio precedente) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

7.21. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo della società verso l'Erario, così definito:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Erario per IRPEF	1.349	1.152
Altri	3.445	2.271
Totale	4.794	3.423

L'incremento del periodo è dato principalmente dal debito per Imu maturato nell'anno e dal debito IRAP del periodo.

7.22. RICAVI DELLE VENDITE

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2017 pari a 64.405 euro migliaia (67.064 al 31 dicembre 2016) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi

al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 890 euro migliaia al 31 dicembre 2017 (976 euro migliaia al 31 dicembre 2016).

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2017			31/12/2016		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	1.530	13.942	21,6%	2.286	16.590	24,7%
Europa	2.322	33.688	52,3%	2.484	34.877	52,0%
America	553	8.504	13,2%	525	7.827	11,7%
Asia	338	5.954	9,2%	337	4.909	7,3%
Australia	90	1.394	2,2%	103	1.610	2,4%
Africa	104	923	1,4%	170	1.249	1,9%
Totale	4.936	64.405	100,0%	5.906	67.063	100,0%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2017 ammontano a 5 milioni di mq. in calo di circa il 16,4% rispetto al 2016, mentre in valore risultano decrementate per circa il 4%, principalmente per effetto delle minori vendite di materiale obsoleto.

7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Ricavi prestazioni servizi	296	296
Plusvalenze su cessioni cespiti	0	210
Fitti attivi	5	15
Recupero spese	2	5
Sopravvenienze attive	472	541
Rimborso assicurazioni	492	2
Energia elettrica scambiata	120	121
Contributi	589	350
Titoli energetici	651	0
Altri minori	1.153	862
Totale altri ricavi	3.780	2.402

I contributi in conto esercizio si riferiscono per Euro 453 al contributo Legge 46, ed Euro 136 al contributo ricevuto per investimenti in beni strumentali.

I ricavi per Titoli energetici si riferiscono a numero 1907 titoli di Efficienza Energetica "TTE" assegnati dal Gestore dei Servizi Energetici "GSE" nell'anno 2017, valorizzati al minor valore tra il valore di mercato e il valore di vendita.

7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime	15.753	14.607
Acquisto di prodotti finiti	2.530	3.056
Trasporti su acquisti	361	385
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	144	-82
Totale	18.788	17.966

7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Energie	5.955	7.268
Lavorazioni esterne	3.547	3.472
Provvigioni e oneri accessori	4.161	4.233
Manutenzioni e riparazioni	1.430	1.734
Pulizie esterne	120	123
Trasporti su vendite	433	387
Spese assicurative	313	411
Fiere e mostre	973	1.100
Spese marketing	748	466
Compensi sindaci	62	57
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.126	1.745
Rimborsi spese viaggi	572	589
Postelegrafoniche	260	272
Spese laboratorio di ricerca	-	40
Costi per godimento beni di terzi	2.021	2.069
Spese Bancarie	106	170
Altri minori	1.290	1.610
Totale	23.117	25.746

7.26. COSTO DEL PERSONALE

7.26.1. DETTAGLIO

La voce Costo del personale è pari ad Euro 18.630 migliaia di Euro (18.325 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio	Media esercizio	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
	2017	2016			
Dirigenti	5	4	5	5	0
Impiegati	122	124	122	122	0
Operai	187	215	183	191	-8
Totale	314	343	310	318	-8

7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente:

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Zannoni Andrea	Presidente	01.01.2017/31.12.2017	214			
Piglione	Amministratore Delegato	18.012.2017/31.12.2017				
Andrea Lodetti	Amministratore Delegato	01.01.2017/18.12.2017	261			234
Zannoni Anna	Consigliere	01.01.2017/31.12.2017	201			23
Davide De Marchi	Consigliere	01.01.2017/31.12.2017	15			
Annalisa Catelani	Consigliere indip	01.01.2017/31.12.2017	15			9
Franco Vantaggi	Consigliere indip	01.01.2017/31.12.2017	14			9
	Totale		720	-	-	275
Giovanni Zanasi	Sindaco	01.01.2017/31.12.2017	19			
Maurizio Tostati	Sindaco	01.01.2017/31.12.2017	13			
Rosa Pipitone	Sindaco	01.01.2017/31.12.2017	13			
	Totale		45	-	-	0

(*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Per quanto riguarda l'Amministratore delegato in carica fino al 18 dicembre 2017, si precisa che gli "Altri compensi" sono relativi alla chiusura del rapporto con la Capogruppo e con le Società estere del Gruppo.

Si fa presente che l'Amministratore delegato, in carica dal 18 dicembre 2017, ha rinunciato ai suoi compensi per i giorni a chiusura dell'anno 2017.

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2016	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 31/12/2017	% di possesso sul capitale sociale
Zannoni Andrea - Presidente	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,41%
Zannoni Anna - Consigliere							

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.27. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	132	137
Oneri diversi di gestione	2.586	2.791
Svalutazione crediti attivo circolante	90	-
Svalutazione immobili destinati alla vendita	580	-
Minusvalenza immobilizzazioni materiali	2.852	-
Totale altri costi	6.240	2.928

La voce altri accantonamenti è relativa all'accantonamento al fondo indennità agenti pari ad Euro 132.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente imposte e tasse diverse per Euro 1.805 migliaia di euro (1.770 migliaia euro al 31 dicembre 2016), sopravvenienze passive (405 euro migliaia), perdite su crediti (172 euro migliaia) ed altri minori (204 euro migliaia).

La svalutazione su immobili destinati alla vendita si riferisce all'adeguamento al *fair value* dell'immobile di Bondeno, che tiene conto anche delle spese di pulizia contrattualmente a carico della parte cedente stimate in 300 migliaia di euro.

La minusvalenza realizzata si riferisce principalmente alla vendita del complesso immobiliare di Sassuolo venduto il 27 luglio 2017.

7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	2.355	100
Interessi attivi bancari	0	5
Interessi attivi da clienti	0	0
Interessi attivi da imprese correlate	69	70
Utili su cambi	438	399
Altri proventi finanziari	100	2580
Totale proventi finanziari	2.962	3154
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	(599)	(777)
Interessi passivi bancari	(1.629)	(955)
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	(462)	(923)
Perdite su cambi	(516)	(267)
Altri oneri finanziari	(399)	(705)
Totale oneri finanziari	(3.605)	(3.627)
Oneri finanziari netti	(643)	(473)

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Da società controllate	2.355	100
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	-	100
Dividendi da Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	2.355	-
Totale	2.355	100

I dividendi dalla società Cinca a Companhia Ind. Ceramica SA, sono stati incassati per Euro 1,2 milioni dalla United Tiles S.r.l., successivamente fusa al 30 novembre 2017 in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., la restante parte è stata incassata direttamente dalla Capogruppo in quando al momento dell'erogazione la fusione si era già realizzata. Per effetto della contabilizzazione della fusione come consigliata nel documento Assirevi OPI 2 Revised di ottobre 2016, sul "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", che prevede l'inclusione nel conto economico dell'incorporante dei costi e ricavi dell'incorporata dall'inizio dell'esercizio a prescindere dalla data reale di efficacia della fusione, tutti i dividendi distribuiti dalla Controllata Cinca nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati nel conto economico della incorporante.

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Biztiles Italia S.p.A.	34	15
Obbligazioni Kabaca S.p.A	35	35
Totale	69	50

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Bellegrave Ceramics Plc	19	21
Pukkila	122	133
United Tiles SA	-	178
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	13	0
Afin S.r.l.	158	158
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	215	215
Fincisa S.p.A	72	72
Totale	599	777

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<i>Differenze cambio attive</i>	438	399
- Realizzate	302	211
- Accantonate al 31-12	136	188
<i>Differenze cambio passive</i>	516	267
- Realizzate	398	246
- Accantonate al 31-12	118	21
Totale	(78)	132

7.30. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni e gli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto, il cui dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Finale Sviluppo S.r.l.	47	
OY Pukkila AB	3.040	
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	13	134
- Gres 2000 S.r.l.		5
- Finale Sviluppo S.r.l.		60
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate e Altre</i>		
- Vanguard S.r.l.	9	48
- Fin Mill S.r.l. in liquidazione		5
- Finelba S.p.A.	12	1
- Gruppo C.B.S. S.p.A.	1	
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate e altre:</i>		
- Afin S.r.l.	79	46
- Gruppo C.B.S. S.p.A.		1
Totale	3.043	206

La società OY Pukkila AB è stata svalutata in base all'analisi del test di *impairment*, come ampiamente commentato al paragrafo 7.4 delle presenti Note al bilancio d'esercizio.

L'importo relativo alla Biztiles Italia S.p.A. pari ad Euro 13 mila è relativo alla perdita realizzata conseguentemente all'avvenuta liquidazione della società a dicembre 2017.

7.31. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio:

	2017	2016
	€/000	€/000
Imposte correnti		
- IRAP	136	0
- IRES	0	0
da fusione	34	
Totale imposte correnti	170	0
Imposte differite e anticipate	(1.894)	739
Totale imposte	(1.724)	739

Per effetto della fusione per incorporazione della United Tiles S.r.l. sono contabilizzare 34 mila Euro di imposte sui redditi realizzati della società incorporata.

7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS12 è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

		24,0%	
Risultato prima delle imposte	-10.549.263	Ires teorica	-2.531.823
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:		Ires differita	1.105.861
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Plusvalenza cessione Immobile rateizzata	-2.794.378		
Adeguamento IAS ind supli clientela	-51.309		
Totale	-2.845.687	-682.965	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Adeguamento valore fabbricato e terreni IFRS	6.290.087		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	7.453.441	1.788.826	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		Ires anticipata	-208.701
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Accantonamento Fondo obsolescenza magazzino	1.985.000		
Effetto fiscale operazione BONDENO	1.342.089		
Accantonamento svalutazione crediti	90.000		
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	300.000		
Totale	3.717.089	892.101	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Utilizzo fondo svalutazione obsolescenza magazzino	-2.811.499		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-384.583		
Utilizzo altri fondi rischi	-1.390.595		
Totale	-4.586.677	-1.100.803	
Differenze permanenti esercizio corrente	4.468.533	Ires	1.072.448
Totale imponibile Ires della società consolidante	-2.342.565	Ires	-562.216
Rettifiche di consolidamento			
Totale imponibile Ires della società consolidante post rettifiche			
	-2.342.565		

In ossequio al principio contabile internazionale IAS 12, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12 è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

		3,9%	
Risultato prima delle imposte	-10.549.263	Irap teorica	-411.421
Voci di conto economico non rilevanti Irap	22.540.177	Irap	879.067
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		Irap differita	290.684
Derivanti da esercizio corrente			
Totale	-		-
Derivanti da esercizio precedente			
Adeguamento valore fabbricato e terreni IFRS	6.290.087		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	7.453.441		290.684
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
Derivanti da esercizio corrente		Irap anticipata	-64.041
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	300.000		
Effetto fiscale operazione BONDENO	1.342.089		
Totale	1.642.089		64.041
Derivanti da esercizio precedente			
Totale	-		-
Differenze permanenti	444.081	Irap	17.319
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-18.057.683	Irap	-704.250
Totale imponibile Irap	3.472.842	Irap effettiva	135.441

7.32. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2017 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti €/000	-8.826	-7.998
Numero medio di azioni al 31 dicembre (migliaia)	78.766	78.732
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre	-0,112	-0,102

Risultato per azione diluito

Il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base.

7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
	€/000	€/000
Utili/perdite da riminisurazione sui piani a benefici definiti	18	(50)
Totale	18	-50

7.34. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2017, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€/000	€/000	€/000
Attività valutate a fair value			
Attività Destinate alla Dismissione		17.419	
Partecipazioni in collegate e altre imprese			2.208
Attività finanziarie disponibili per la vendita			581
Totale Attività	0	17.419	2.789
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		70	
Totale Passività	0	70	0

Nel 2017 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2017 analogamente all'esercizio precedente.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria "Altre imprese correlate" si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazioni di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Società controllate										
CC Höganäs Byggeramik AB	2.218	1.921	19	-24						
OY Fokkila AB	704	889	8	-8			122	133	-3.040	
Klingenberg Dekoramik Gmbh	900	1.176	504	660						
Cinca SA	289	283	422	713	2.385		12			
Evers AS	363	223	2	-2						
Höganäs Byggeramik AS		1	3	-1						
Höganäs Céramiques France SA		-	4	-5		100				
Bellepave Ceramics	614	802	76	81			19	21		
Cinca Comercializadora SL		-	1	-1						
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3								-60
Società collegate										
Afn S.r.l.							158	158	79	46
Vanguard S.r.l.	1	1							-9	-48
Altre imprese correlate										
Fincsa S.p.A.	3	3	1	-1			72	72		
Arca S.p.A.	12	13	1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2	65	1	3			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	3								
Beni Immobili S.p.A.	2	3	605	626						
Le Servizi Generali Srl				-1						-5
Fin Mill S.r.l. in liquidazione										
Kebaco S.p.A.					35	35				
Totale rapporti con parti correlate	5.113	5.366	1.567	2.029	2.390	135	598	599	-3.017	-67
Totale voce di bilancio	66.125	69.465	48.100	46.439	3.027	3.154	3.670	3.627	-3.043	-206
Incidenza percentuale sulla voce di	7,8%	7,7%	3,3%	4,4%	79,0%	4,3%	16,3%	16,5%	99,1%	32,5%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18	31/03/17	31/03/18
Società controllate																
OO Holdings S.p.A.																
OO PagineGialle AS																
Kingmaier Telecom GmbH																
Orca SA																
Euro AS																
Hogstad Chemiques France SA																
Ballegoni Demaris																
Hogstad S.p.A.																
Orca Commercial S.p.A.																
Finde Sviluppo S.r.l.																
Società collegate																
Alfa S.r.l.																
Maguard S.r.l.																
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.																
Finora S.p.A.																
Albora S.p.A.																
Mondione S.r.l.																
Finora S.p.A.																
DISF Penitente Int. Sassuolo e Fiorano S.p.A.																
B.I. Beni Immobili S.p.A.																
Financiare Nordica S.p.A.																
Le Sario Generali S.r.l.																
Totale rapporti con parti correlate	581	2.142	351	2.142	306	306	3.088	1.431	86	86	13.465	12.872	6.764	5.731	753	214
Totale voce di bilancio	581	2.142	327	2.142	1.189	1.189	30.073	17.277	1.812	1.812	37.288	37.347	34.001	38.733	6.228	6.488
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	101,2%	100,0%	100,0%	100,0%	15,9%	12,9%	4,9%	3,1%	36,1%	41,7%	20,0%	16,4%	12,1%	3,9%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,701% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2017, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 22.12.2017.

FINCISA S.P.A.**DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2017**

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30/06/2017	30/06/2016
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	49.744	49.793
Totale Immobilizzazioni	49.744	49.793
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	134	132
Disponibilità liquide	2	-
Totale Attivo circolante	136	132
Ratei e Risconti	1	1
TOTALE ATTIVO	49.881	49.926
Patrimonio Netto	34.570	35.302
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	-	-
Debiti finanziari	14.697	14.077
Altri Debiti	423	356
Ratei e Risconti	191	191
TOTALE PASSIVO	49.881	49.926

CONTO ECONOMICO	30/06/2017	30/06/2016
Altri ricavi e proventi	11	1
Totale valore della produzione	11	1
Totale costi della produzione	(123)	(270)
Differenza tra valore e costi di produzione - EBIT	(112)	(269)
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	(112)	(269)
Proventi da Partecipazioni	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(571)	(648)
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	(50)	(79)
Risultato prima delle imposte	(733)	(996)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Risultato dell'esercizio	(733)	(996)

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Modena, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zannoni

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e bilancio consolidato)	BDO Italia S.p.A.	63
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A.	3
Attestazione covenants finanziari	BDO Italia S.p.A.	11
Revisione rendicontazione non finanziaria	BDO Italia S.p.A.	18
Totale		95

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Maurizio Piglione in qualità di Amministratore Delegato e Simona Manzini in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 29 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Maurizio Piglione

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Simona Manzini



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo n. RC006312017BD1696

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni

(riferimento alla nota integrativa - dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico alla sezione "7.4 Partecipazioni in società controllate")

La Società espone in bilancio investimenti in partecipazioni in società controllate per 48 milioni di Euro, che rappresentano circa il 21% del totale delle attività.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione, in considerazione del suo ammontare e della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi, derivanti dall'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani utilizzati come base per i test di impairment che, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni degli Amministratori, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il piano strategico, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica della accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- esame dell'analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Valutazione delle rimanenze di magazzino

(riferimento alla nota integrativa - dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico alla sezione "7.10 Rimanenze di magazzino")

La Società espone in bilancio rimanenze di magazzino per Euro 30 milioni, che rappresentano circa il 13% del totale delle attività.

Le rimanenze detenute dalla Società sono soggette al rischio che i prodotti invenduti diventino obsoleti e che, pertanto, le rimanenze di detti prodotti siano soggette a riduzioni di valore. A fronte di tale rischio il bilancio d'esercizio include un fondo svalutazione di 4,5 milioni di Euro, iscritto a riduzione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti.

La stima del presumibile valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede stime e assunzioni da parte della Direzione, sia di tipo endogeno, quali le politiche di smaltimento o di realizzo, che esogeno, quali l'andamento atteso della domanda del mercato e le previsioni di vendite attese in futuro.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- analisi della procedura (walk through) e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla stima del valore di realizzo delle rimanenze;
- analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nella determinazione della policy aziendale per la determinazione del valore di presumibile realizzo;
- verifica della corretta applicazione della policy aziendale alle rimanenze in giacenza alla data di bilancio;
- procedure di validità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per stimare il fondo obsolescenza;
- esame, a campione, delle vendite successive alla data di bilancio;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Attività non correnti destinate alla dismissione

(riferimento alla nota integrativa - dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico alla sezione "7.3 Attività non correnti destinate alla dismissione")

Il bilancio espone attività non correnti destinate alla dismissione, rappresentate da beni immobili, per un valore complessivo di Euro 17 milioni, che costituiscono circa l'8% del totale delle attività. Tali immobili sono valutati al minore tra il valore di carico al momento della prima classificazione come "held-for-sale" e il fair value alla data di bilancio, al netto dei costi di vendita.

La voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione, in considerazione del suo ammontare e delle stime e assunzioni da parte della Direzione, anche attraverso l'utilizzo di esperti, necessarie per individuare il fair value degli immobili destinati alla vendita.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- esame dei contratti preliminari e definitivi sottoscritti dalla Società nel periodo in esame e della coerenza con le contabilizzazioni effettuate;
- esame delle perizie richieste dalla Società e della competenza e indipendenza degli esperti che le hanno redatte;
- raffronto delle risultanze delle perizie con la documentazione raccolta nell'ambito della revisione relativa agli esercizi precedenti, nonché con i dati di mercato sull'andamento dei valori immobiliari pubblicamente disponibili;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre
- conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ci ha conferito in data 9 maggio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 16 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/98 E DELL'ART. 2429, CO.3, CODICE CIVILE**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea degli azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1) Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in particolare, dall'art.149 T.u.f., dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare comunicazione n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La società BDO Italia S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti. L'assemblea degli azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha conferito alla società stessa in data 09/05/2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi 2014-2022.

2) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto la necessaria informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società e dalle sue controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi di informativa previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio sindacale riferisce che non ci sono state operazioni in cui uno o più componenti del Collegio abbia avuto per conto proprio o di terzi alcun interesse.

L'impostazione del Bilancio d'esercizio e della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso

Gianni Pavesi
F. Basso
Stefano Pavesi

dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018.

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Assemblea degli azionisti, n. 1 riunione: 08/05/2017 nella quale ha deliberato in merito al seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.*

2. *Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.*

3. *Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.*

- Consiglio di Amministrazione, n. 18 riunioni: 27/01/2017, 17/02/2017, 17/03/2017, 27/03/2017, 15/05/2017, 30/05/2017, 16/06/2017, 27/06/2017, 30/06/2017, 21/07/2017, 31/07/2017, 04/08/2017, 21/09/2017, 30/10/2017, 14/11/2017, 18/12/2017 n.2 riunioni, 21/12/2017.

Dopo la chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 3 riunioni: 30/01/2018, 20/02/2018, 29/03/2018.

Il Collegio sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione sopra indicate.


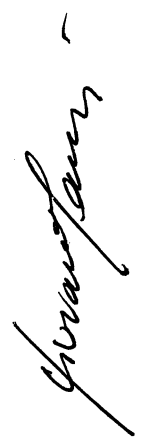
- Collegio sindacale, n. 9 riunioni: 17/03/2017, 31/03/2017, 05/04/2017, 11/04/2017, 14/04/2017, 16/06/2017, 03/08/2017, 14/11/2017, 18/12/2017.

Dopo la chiusura dell'esercizio il Collegio si è riunito in data 20/02/2018, 03/04/2018, 05/04/2018, 12/04/2018 e 17/04/2018. Il Collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione legale nelle seguenti date: 03/08/2017, 21/12/2017 e 12/04/2018.

- Comitato Parti Correlate, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2016 sono stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art.5.1 della procedura per la disciplina dei rapporti con parti correlate, gli Amministratori indipendenti dr. Franco Vantaggi e Sig.ra rag. Annalisa Catelani quali membri del Comitato per le Parti Correlate nei termini e per le funzioni previsti dalla procedura, per il periodo sino alla scadenza del loro incarico di membri del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Parti Correlate si è riunito n. 4 volte nel corso dell'esercizio 2017 e non vi sono state operazioni sottoposte al Comitato.

- Comitato Controllo e Rischi, composto dagli Amministratori indipendenti, nel corso dell'esercizio ha tenuto n.3 riunioni a cui sono stati invitati a partecipare i membri del Collegio Sindacale.

- Organismo di vigilanza, il Collegio sindacale durante gli incontri avvenuti con il responsabile dell'Organismo di Vigilanza ha acquisito informazioni sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello adottato dal capogruppo ex D.Lgs. 231/2001



e relativi aggiornamenti.

3) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tramite incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti ex art. 150 del D. Lgs. 58/98.

La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società.

Diamo atto al Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori dotati di delega, del sostanziale assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio sindacale, talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera regolare; da questa nostra attività non sono emerse omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha rilevato che le scelte gestionali sono state ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In data 17/03/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget di conto economico della Società per l'anno 2017.

I **Budget** di conto economico della Società e consolidato per l'anno 2018 sono stati approvati definitivamente nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20/02/2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29/03/2018 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF.

L'**attività di controllo** del Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, e ciò sia per le operazioni infragruppo, sia per quelle con parti correlate, o con soggetti terzi rientranti nell'ambito di quanto previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, e cioè operazioni tali da dare luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla salvaguardia del patrimonio sociale e sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente ed esercita le proprie funzioni con continuità.

Il Consiglio ha attribuito deleghe gestionali all'Amministratore Delegato il quale riferisce allo stesso con una adeguata periodicità in merito alla propria attività.

Fanno parte del Consiglio due amministratori indipendenti i quali hanno anche il ruolo di membri del Comitato Controllo e Rischi. I **Consiglieri indipendenti** sono stati nominati in data 8 maggio 2015 nel rispetto anche di quanto previsto dall'art.37, comma 1, del Regolamento Mercati.

Il Collegio sindacale riferisce che ha eseguito con esito positivo la valutazione in merito alla propria **composizione**, anche di genere, con particolare riguardo all'indipendenza di ciascun membro, alla dimensione del Collegio stesso e al suo funzionamento.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001, riferiamo quanto più oltre esposto.

Tra le **operazioni di maggior rilievo** economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2017 si segnalano le seguenti:

- nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, il trend in crescita dei metri quadrati prodotti unito ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, aveva provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta aveva contribuito ulteriormente alla tensione finanziaria già presente; in considerazione di ciò il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario il ricorso ad una fermata produttiva, la quale si è prolungata dal dicembre 2016 fino alla fine di febbraio 2017.
- Il Consiglio di Amministrazione della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in data 30 giugno 2017 – dopo avere trasferito la sede sociale della controllata in Italia ed in previsione di acquisirne la totalità della partecipazione - ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata "United Tiles S.r.l.", già United Tiles SA. In conformità allo statuto la delibera di fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 4 agosto 2017, con la presenza del notaio.

In data 16 novembre 2017 si è perfezionato l'atto di fusione tra le due società. Da tale data pertanto la società Cinca Companhia Industrial de Ceramic SA è controllata direttamente al 100% da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

- In data 27 luglio 2017 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel rispetto dall'Accordo di ristrutturazione del debito finanziario verso gli istituti di Credito firmato nel 2016, ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Sassuolo, Via Radici in Piano n. 428. Il corrispettivo della vendita, interamente incassato, è stato pari a 4 milioni di euro, ed ha determinato una minusvalenza di 2,8 milioni di euro; il

Giovanni Janni

Rosa

Fabrizio Rosa

flusso finanziario derivante da tale operazione è stato interamente destinato alla riduzione delle posizioni di debito verso terzi scadute.

- Nel corso del 2017 la controllata Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha distribuito dividendi per circa 2,3 milioni di euro, anche nel rispetto del Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021.
- Si dà atto del completamento della rendicontazione del progetto L. 46/82 che ha comportato l'erogazione nel mese di dicembre 2017 della terza e ultima tranche del finanziamento ai sensi della stessa legge per circa 1,5 ML di euro.
- In data 18 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Ing Andrea Lodetti, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale membro del Consiglio il Dr. Maurizio Piglione, nominandolo poi amministratore delegato nel consiglio successivo in pari data.
- In data 21 dicembre 2017 la Società ha provveduto altresì all'assunzione e nomina di un direttore generale nella persona dell'Ing. Matteo Davoli.

Dopo la chiusura dell'esercizio segnaliamo come fatto rilevante la stipula, in data 20 febbraio 2018, di un contratto preliminare condizionato per la vendita dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via Albareda n.12, il cui rogito è previsto entro il 31 maggio 2018.

Piano industriale e finanziario per il periodo 2016-2021:

In merito al suddetto piano, approvato dal GDA ed attestato da parte di un esperto indipendente, la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori per l'anno 2017 - a cui si rimanda - commenta adeguatamente lo sviluppo e l'andamento del Piano in corso, confermandone la realizzazione secondo le modalità previste nell'accordo stesso, con particolare riferimento ai *covenant* concordati.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Nel corso del 2017 abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche mediante incontri periodici e scambi di informazioni con gli organi e le funzioni di controllo interno. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità e il suo adeguamento alle modificazioni operative e al contesto legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle attuali caratteristiche dimensionali e gestionali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione fin dall'esercizio 2015 ha affidato la funzione di *Internal*

Giuseppe Paoletti
Titolo
Paoletti
Giuseppe Paoletti

Audit a un professionista esterno il quale, durante l'anno 2017 ha relazionato al Collegio sindacale in merito allo svolgimento delle proprie verifiche e del controllo delle procedure interne della Società. Non sono stati segnalati criticità o rilievi significativi.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha valutato e vigilato, sul sistema amministrativo contabile riscontrandone l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il sistema amministrativo contabile si è dimostrato ancora adeguato alle dimensioni, alla complessità e all'importanza della struttura societaria.

Nessuna segnalazione, alla data odierna, è pervenuta al Collegio sindacale da parte della società di revisione in merito a eventuali inadeguatezze e inaffidabilità del sistema amministrativo contabile riscontrabili durante la sua attività di controllo.

La contabilità sociale e il Bilancio al 31 dicembre 2017 sono sottoposti al controllo della società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha svolto la sua attività anche per le società controllate per le quali si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, a norma dell'art.150, comma 2, D.Lgs. 58/98, conferma – come già indicato in precedenza - che sono stati effettuati contatti ed incontri periodici con la società di revisione ai fini di un reciproco scambio di dati e di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi da segnalare durante l'esercizio 2017.

Il Collegio sindacale conferma di avere ricevuto il **piano di revisione** datato 21/12/2017 predisposto dalla società di revisione per la pianificazione dell'attività di audit sul bilancio 2017. Il progetto delle verifiche programmate risulta coerente in rapporto alle dimensioni e alla complessità organizzativa e imprenditoriale della Società.

La società di revisione BDO Italia Spa ha svolto le proprie verifiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 senza segnalare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione dei corretti principi contabili.

La società di revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile che siano vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e in data 16 aprile 2018 essa ha rilasciato conferma annuale della propria **indipendenza** ai sensi dell'art.6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Per quanto concerne l'informativa sull'ammontare dei corrispettivi addebitati dalla

Finmeccanica

Isabel

Reese

Antonio Rose

società di revisione alla Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa e alle sue società controllate nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 per i servizi non di revisione, viene fatto rimando al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob. Non risultano svolti attraverso altri soggetti appartenenti al network BDO altri servizi non di revisione legale a favore di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A e altre società del gruppo.

Il Collegio sindacale ha ricevuto in data 16 aprile 2018, dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, la Relazione sulle Questioni Fondamentali (Relazione Aggiuntiva) ai sensi dell'art. 11 Regolamento UE n. 537/2014. Il Collegio dà atto che non vengono segnalate carenze significative o criticità negative.

La società di revisione ha rilasciato in data 16 aprile 2018 le proprie Relazioni di cui all'14 del D.Lgs. n. 39/2010 e art.10 del Reg. UE 537/2014, redatte secondo la nuova struttura prevista dall'ISA Italia n. 700. Dalle Relazioni di revisione risulta che il Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In particolare, con riferimento al Bilancio di esercizio, la stessa non contiene formulazione di rilievi ed esprime il **giudizio** che il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella stessa relazione la società di revisione BDO Italia S.p.A. ribadisce e richiama il giudizio espresso ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, D.Lgs. 58/98 sulla **coerenza** della Relazione sulla Gestione e delle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e sulla conformità delle stesse alla legge.

Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa, in quanto ente di interesse pubblico di grandi dimensioni, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29/03/2018, è stata redatta secondo gli standard di rendicontazione "GRI Standards" linee guida sviluppate dal gruppo di esperti del Global Sustainability Standards Board. Detta dichiarazione viene revisionata da BDO Italia spa come da incarico conferitole in data 21.12.2017.

6) Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

La Società aderisce al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" approvato nel

Giovanna Ferrarini
Elisa Ferrarini
Silvia Rose

luglio 2015 dal Comitato per la "Corporate Governance" e promosso da Borsa Italiana. In tal senso la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29/03/2018 ne offre evidenza. Nella Relazione sul Governo societario, redatta ai sensi degli artt.123-bis del D.Lgs. 58/98 e 89-bis del Regolamento Emittenti, tenendo altresì in considerazione il "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" all'uopo predisposto da Borsa Italiana, sono motivati gli eventuali scostamenti da specifiche raccomandazioni incluse nel Codice di Autodisciplina con relativa spiegazione secondo il meccanismo del "comply or explain".

Il Collegio sindacale conferma che nel corso dell'esercizio 2017 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha assunto gli opportuni provvedimenti per l'adeguamento delle procedure interne in materia di *internal dealing* e di gestione delle informazioni privilegiate, nel rispetto della nuova disciplina comunitaria di cui al Regolamento (UE) n.596/2014 "relativo agli abusi di mercato (MAR)" e della Direttiva 2014/57/UE "relativa alle sanzioni penali in caso di abusi di mercato", nonché dei relativi atti delegati.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2017 ha approvato nuove procedure in materia di **market abuse** conferendo le opportune deleghe e identificando le funzioni che dovranno gestire la realizzazione delle Procedure.

Il Consiglio ha inoltre approvato, in data 27 gennaio 2017, un "codice di comportamento" (**internal dealing**) volto a regolamentare il trattamento informativo da riservare alle operazioni effettuate sugli strumenti finanziari quotati di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa da parte dei cosiddetti "soggetti rilevanti".

7) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio sindacale sulla base di informazioni acquisite e preso atto della situazione oggettiva, ritiene che le disposizioni impartite dalla società controllante alle controllate italiane ed estere, vista la tipologia e la dimensione delle stesse, siano adeguate e garantiscano un adempimento tempestivo e puntuale da parte delle controllate stesse e ciò ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs. 58/98, considerato anche che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della controllante siedono negli organi amministrativi delle controllate.

La Società ha comunicato al Registro imprese di essere sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile. Tale informativa è riportata negli atti e nella corrispondenza della Società e nella Relazione sul governo societario, a cui si rimanda, nella quale si conferma che oltre a Fincisa S.p.A. non ci sono altre società, che indirettamente controllano Ricchetti, che compiano alcun atto di ingerenza strategica e/o gestionale sull'Emittente.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Alla data di redazione della presente relazione il Collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni dai Collegi sindacali, ove esistenti, delle società controllate, controllanti, collegate o partecipate contenenti rilievi da segnalare.

8) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La Società ha adottato ai sensi dell'art. 2391-bis C.C. ed applica fin dal 1° gennaio 2011 una procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (come definite dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010).

Le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio e nella Relazione sulla Gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate riferite all'esercizio 2017 risultano adeguate, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

La Società, ai fini dell'informativa di cui all'art.2427, n.22-bis) del C.C., dà atto che le operazioni poste in essere con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto dei beni e dei servizi prestati; nelle note al bilancio, a cui si rimanda, viene data comunque informativa sul valore e la natura del rapporto.

Dal 29/06/2016 sono stati nominati a comporre il Comitato Parti Correlate i consiglieri indipendenti dr. Franco Vantaggi e Sig.ra rag. Annalisa Catelani. Non ci risulta che nel corso del 2017 il Comitato abbia riscontrato fatti censurabili sui temi di propria di competenza.

9) Omissioni e fatti censurabili rilevati, Pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio sindacale informa che nel corso del 2017:

- non sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali;
- non sono state intraprese iniziative da parte del Collegio stesso;
- ha rilasciato parere positivo ai sensi dell'art.2386, comma 1, del Codice Civile ai fini della nomina per cooptazione del Dr. Maurizio Piglione quale membro del Consiglio di Amministrazione in luogo del dimissionario Ing. Andrea Lodetti.

10) Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio di esercizio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di Bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla Società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni

Giuseppe
Roberto
Roberto
Roberto

poste in essere dalla Società;

- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Il Collegio sindacale conferma la rispondenza della Relazione sulla Gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile e ai dati ed alle risultanze di bilancio. Il Bilancio d'esercizio contiene l'attestazione ai sensi dell'art.154-bis del D.Lgs. 58/98 dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nell'esercizio 2017 la Società ha realizzato un Ebitda negativo di 500 mila euro, influenzato negativamente da oneri di natura straordinaria per 3,6 milioni di euro connessi alla dismissione dei complessi immobiliari di Sassuolo e Bondeno di Gonzaga. In conseguenza di situazioni pregresse, del minor realizzo di magazzino obsoleto e della diminuzione di fatturato, nel corso dell'anno 2017 è continuata la situazione di tensione finanziaria tale da comportare la rinegoziazione dei termini di scadenza con diversi fornitori e a non assolvere nei termini alcuni versamenti tributari riferiti ai Tributi locali. Per quanto concerne i debiti di natura previdenziale la Società ha concluso il pagamento delle rateizzazioni già concordate in passato nei termini di legge e relative a debiti INPS e INAIL; per quanto concerne il Foncer a fine 2017 la Società registra un debito di circa 800 mila euro per posizioni pregresse 2016 e 2017.

Il Collegio sindacale in merito ai fattori critici e di rischio prende atto delle considerazioni esposte nella Relazione sulla Gestione al paragrafo sul "going concern", con particolare riferimento alla manovra finanziaria sottoscritta nel 2016 con gli Istituti di Credito.

Nel merito delle risultanze espresse dal Bilancio d'esercizio è da rilevare che la società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2017 con una perdita pari ad euro 8.825.657, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per euro 6.315.739; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio anno 2017, ammonta a complessivi euro 72.007.641.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con particolare riferimento al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione.

Così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita di esercizio anno 2017 di euro 8.825.657.

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 scade l'attuale Consiglio di Amministrazione; l'Assemblea pertanto è chiamata a deliberare in merito, così come



Handwritten signatures of the board members, including names like 'Ricchetti', 'T. Ricci', 'P. Ricci', 'P. Ricci', and 'P. Ricci'.

previsto al punto 3 dell'ordine del giorno.

S. Antonino di Casalgrande (RE), li 17/04/2018

Il Collegio sindacale

Il Presidente

Giovanni Zanasi

Il Sindaco effettivo

Pipitone Rosa

Il Sindaco effettivo

Maurizio Tostati

